



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "V. Simoncelli"

LICEOLINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE "V. Gioberti"-LICEO CLASSICO "V. Simoncelli"-LICEO ARTISTICO "A. Valente"

Sede legale Viale Simoncelli, 118 03039 **SORA** (FR)

☎ 0776831137 ☎ 0776839145 ✉ FRIS02100A @istruzione.it ✉ PEC FRIS02100A @PEC.ISTRUZIONE.IT

www.iissimoncellisora.edu.it CODICE FISCALE 91024400607 C.M. FRIS02100A

Sede ass. LICEO CLASSICO GINNASIO ST. "V. Simoncelli", Viale Simoncelli, 118, Sora,

Sede ass. LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE ST. "V. Gioberti", Via Spinelle, 59/L, Sora, tel. 0776/831086

Sede ass. LICEO ARTISTICO ST. "A. Valente", Via Lucaelli, Sora, , tel. 0776/831821

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE "V. Gioberti"

LICEO CLASSICO "V. Simoncelli"

LICEO ARTISTICO "A. Valente"



*"Per compiere grandi passi
non dobbiamo solo agire, ma anche sognare;
non solo pianificare, ma anche credere."*

(Anatole France)

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022



APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 16/10/2018
INTEGRATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 16/10/2019
INTEGRATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 21/10/2020
INTEGRATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 15/12/2020
INTEGRATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 22/10/2021
INTEGRATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 26/10/2021

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 16/11/2018
INTEGRATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 29/10/2019
INTEGRATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 21/12/2020
INTEGRATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 11/11/2021

INDICE

PREMESSA E ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	4
L'ISTITUTO E ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	10
LA SCUOLA E IL TERRITORIO.....	12
1) L'Autonomia scolastica.....	12
2) Il contesto socio-economico e culturale.....	12
RISORSE UMANE A.S. 2018/2019.....	14
RISULTATI RAV.....	15
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	15
ORGANICO POTENZIATO RICHIESTO.....	23
LA NOSTRA PROGETTAZIONE.....	26
OFFERTA FORMATIVA.....	33
INDIRIZZI e PERCORSI DI STUDIO.....	39
LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	43
LICEO LINGUISTICO.....	50
LICEO CLASSICO.....	56
LICEO ARTISTICO.....	60
LICEO MUSICALE COREUTICO.....	74
CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	81
INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA.....	82
I.R.C./ATTIVITA' ALTERNATIVE.....	99
ATTIVITA' COMPENSATIVE/ESTENSIVE PER GLI ALUNNI "SPECIALI" DIVERSAMENTE ABILI E CON DSA, BES.....	99
DNL – CLIL	102
PCTO (ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) STAGE.....	102
IL PIANO TRIENNALE DELLE ARTI.....	104
VALIDITA' ANNO SCOLASTICO.....	109
COME VENGONO VALUTATI I NOSTRI ALUNNI.....	111
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE.....	121
GLI ASSI CULTURALI.....	121
IL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE.....	122
FABBISOGNO ORGANICO.....	124
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.....	126
ALLEGATI	
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA	132
I NOSTRI LICEI.....LA STORIA.....	142
.....LE NOSTRE SEDI.....	143
LA SCUOLA E IL TERRITORIO.....	147
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	151
LE LINEE DI INDIRIZZO E LE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE.....	168
.....LA NOSTRA SCUOLA FUNZIONA COSI'.....	171
L'ORGANIZZAZIONE INTERNA, DIDATTICA E AMMINISTRAZIONE.....	174
CLIL.....	184
PCTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO).....	186
PIANO DDI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	190
LINEE GUIDA DDI.....	200
ISTRUZIONI OPERATIVE CLASSE IN PRESENZA – ALUNNO IN DAD.....	210
REGOLAMENTO ALUNNI DIDATTICA A DISTANZA.....	211
ORGANIZZAZIONE.....	213
ORGANIGRAMMA.....	215
NORME PER GLI STUDENTI.....	222
DISPOSIZIONI GENERALI DOCENTI.....	223
REGOLE DA SEGUIRE (CASO COVID).....	225
REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2.....	226
EPOLCY.....	243

PREMESSA E ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico nell'atto di Indirizzo.

Il piano viene formulato in riferimento alle rilevazioni dei bisogni, presta attenzione alle richieste provenienti dall'utenza e tiene conto della rete degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali dei Licei;
- della delibera del Collegio dei Docenti del Giugno 2018 e del settembre 2018 di predisposizione del Piano Annuale delle priorità educative e didattiche per l'a.s. 2018-19;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto anche nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- del Piano di Miglioramento;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**, rivolto al Collegio dei docenti.

Indicazioni generali:

- perseguire la coerenza tra PTOF e piano di miglioramento: i PdM, le scelte, le azioni di controllo devono essere coerenti;
- individuare le priorità e i traguardi di miglioramento;
- pianificare le azioni, con coerenza di funzioni;
- lavorare per obiettivi e traguardi;
- lavorare per competenze;
- monitorare continuamente le azioni e documentare le criticità.

La gestione amministrativa della scuola si conforma alle azioni menzionate e agli obblighi di trasparenza e rendicontazione;

La gestione amministrativa è strumentale al conseguimento degli obiettivi del piano di miglioramento; L'organizzazione e la gestione puntano sempre al massimo sviluppo possibile di ciascun studenti in crescita e, nel loro esclusivo interesse, al successo formativo e scolastico degli stessi alunni e alla valorizzazione delle risorse umano-professionali, in continuo contatto con il territorio, seguita dal monitoraggio e dalla rendicontazione.

Nello specifico:

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, circa i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, dei successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avviene ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che, a sua volta, introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99).

Il PTOF continuerà a prevedere:

- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- l'adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità. Il PTOF è il progetto completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascun operatore, docenti e personale ATA, espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ma in coerenza con lo specifico codice deontologico che prevede azioni fondamentali.

Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che favorisca continuamente il massimo sviluppo possibile della persona di ciascun studente, che implementi e percorsi didattici e azioni, nell'esclusivo interesse formativo degli studenti, per il loro successo formativo-educativo, e la continua valorizzazione di tutte le risorse umane, professionali e strutturali, per una continua evoluzione dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019/2020.

L'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF 2016-19 saranno il riferimento per una naturale continuità, in evoluzione, del PTOF 2019-22:

- Incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo. Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, enti locali, istituzioni scolastiche, associazioni, società e impresa, intese anche come momento e spazio formativo (Alternanza scuola-lavoro, esperienze), per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità, CTS, Progetti in rete, Perfezionamento lingue comunitarie, Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, Progetto Erasmus plus;
- Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione, quale processo continuamente in evoluzione (interventi sull'attività della Segreteria, sul sito e con il registro elettronico);
- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori del sistema scuole e non solo, favorendo la massima collaborazione;
- Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia
- Sostenere e favorire la partecipazione da parte degli studenti alle attività extracurricolari, complementari, integrative e di potenziamento;
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi;
- Realizzare monitoraggi e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa;
- realizzare iniziative volte al pieno successo formativo e scolastico degli studenti, prevedere azioni efficaci di accoglienza degli alunni riorientarli agli studi, ai percorsi formativi, contenendo la dispersione scolastica.

Tali iniziative si prefiggono ancora di:

- Intensificare il rapporto con le famiglie;
- Implementare attività relative a tutte le Educazioni (Salute e A, Sicurezza, Legalità,...);
- Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani;
- Costituire CSP per la pratica di attività sportive scolastiche;
- Intervenire in modo sistematico per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- Realizzare gli interventi per gli alunni "speciali". BES, DSA,...stranieri, adottati;
- Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione.

Tutte le attività, comprese quelle inerenti l'orientamento, saranno volte:

- al successo formativo e scolastico;
- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Si realizzeranno altresì le attività e iniziative di orientamento vocazionale/professionale orientamento universitario; attività formative integrative e complementari; uscite didattiche; gemellaggi e scambi culturali; stage in Italia e all'estero; alternanza scuola lavoro.

Ai fini dell'elaborazione del piano, considerato che l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze formativo-educative dell'utenza, unitamente alla mission e alla vision condivisa e dichiarata nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contraddistinto l'istituzione scolastica, risulta opportuno:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, ai profili in uscita, Pecup, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e favorire l'azione didattica laboratoriale ed esperienziale, puntando allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari trasversali (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini/vocazioni e della valorizzazione delle eccellenze, in ragione del pecup, in uscita, dello studente;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ridurre le percentuali, di insuccesso scolastico, di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

In particolare, risulta ancora necessario:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo degli organizzatori didattici (Collaboratori del Dirigente), dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle indicazioni di intervento (comma 2);
- il fabbisogno di personale ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);

-la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Per la gestione della situazione emergenziale e alla relativa organizzazione, si rimanda agli specifici documenti e regolamenti, nonché atti costitutivi.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clelia Giona

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

è la CARTA DI IDENTITÀ della scuola:

È IL DOCUMENTO FODAMENTALE COSTITUTIVO DELL'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE dell'Istituzione scolastica, che racchiude caratteristiche, finalità, obiettivi e organizzazione dell'offerta formativa proposta dalla scuola.

NASCE DAL CONFRONTO CONTINUO con i bisogni, le attese e le proposte di tutti coloro che vivono quotidianamente la scuola: docenti, studenti, genitori, personale A.T.A., enti territoriali e mondo dell'impresa.

SCATURISCE DA UN'ANALISI puntuale e aggiornata dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio.

È ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI insieme a tutte le altre componenti della scuola: studenti, genitori, personale A.T.A., sulla base delle linee di indirizzo del D.S.

È COERENTE con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studi determinati a livello nazionale

È SOTTOPOSTO A CONTINUE VERIFICHE per valutarne l'efficienza e l'efficacia.

HA UNA PREVISIONE TRIENNALE MA È RIVEDIBILE ANNUALMENTE nei contenuti, nell'organizzazione dell'azione formativa e didattica, nelle proposte

È CONDIVISO da tutti coloro che formano la comunità scolastica: operatori della scuola, studenti, genitori

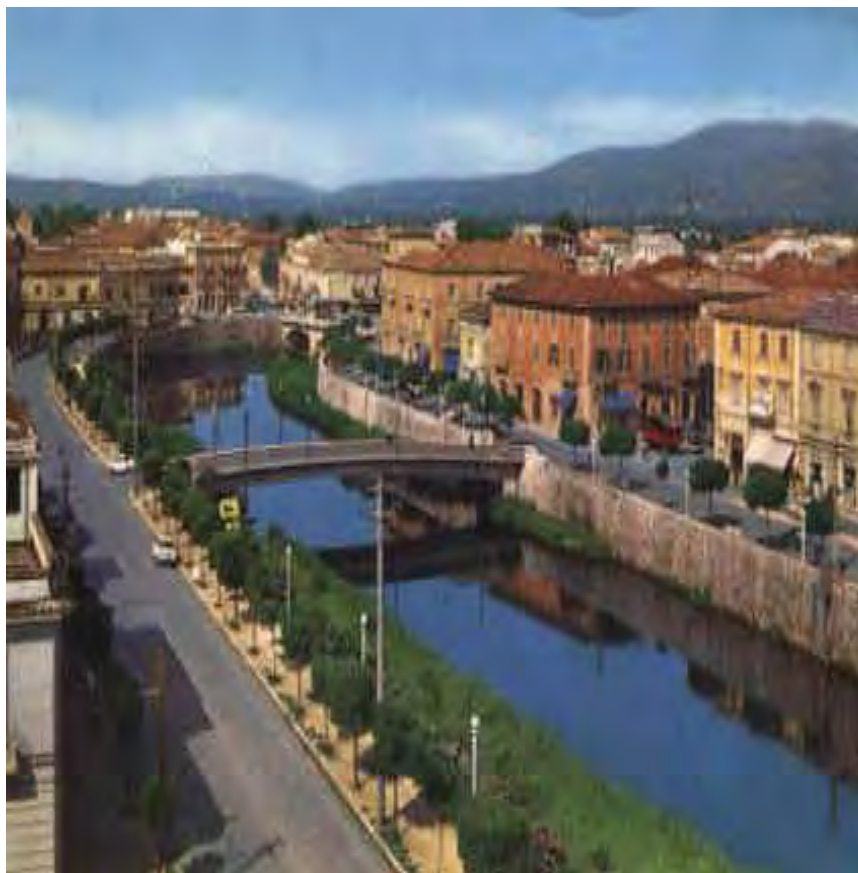
...MA SOPRATTUTTO...

**...IL P.T.O.F. È PARTE ESSENZIALE DEL PATTO FORMATIVO,
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
CHE LA SCUOLA STABILISCE, OGNI ANNO SCOLASTICO, CON I
SUOI STUDENTI E CON LE LORO FAMIGLIE
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - Allegato 1**

L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“V. Simoncelli” di Sora (Fr)

nasce per effetto del piano di dimensionamento per l'anno scolastico 2012/2013, dal 1/09/2012



con le sedi associate del:

LICEO CLASSICO “V. Simoncelli”

LICEO ARTISTICO “A. Valente”

e per effetto del piano di dimensionamento per l'anno scolastico 2014/2015, dal 1/09/2014

comprende anche la sede associata del **LICEO LINGUISTICO**

e delle SCIENZE UMANE “V. Gioberti”

e per effetto del Piano Dimensionamento deliberato dalla Regione Lazio Delib. n. 1349 del 30 /12/2020, per l'a.s. 2020/2021

del **LICEO - SEZIONE COREUTICA (Danza)**

del **LICEO MUSICALE e COREUTICO**

I NOSTRI LICEI... LA STORIA - allegato 2

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

1) L'Autonomia scolastica

L'Autonomia Scolastica, riconosciuta alle singole scuole dalla L. n. 50 del 15 marzo 1997, e resa operativa dal d.P.R. n. 8 marzo 1999 n. 275 (Regolamento recante norme sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche), permette al ogni singola unità scolastica di organizzare il proprio servizio e tutta l'attività didattica sui principi della flessibilità, dell'integrazione con il territorio, dell'innovazione didattica e metodologica, della valutazione della qualità del servizio fornito all'utenza.

La legge n. 107 del 13 luglio 2015 (Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'autonomia è, quindi, finalizzata al miglioramento continuo del servizio scolastico, ad una maggiore efficacia nelle tecniche di insegnamento/apprendimento, all'integrazione del mondo della scuola con il territorio. Tutto questo è espresso, per l'appunto, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Alla luce di questo, trovano piena collocazione in questo spazio tutte le attività programmate e da programmare da parte del Collegio dei Docenti per migliorare l'organizzazione e l'efficienza dell'attività didattica e potenziare le attività di ricerca e sperimentazione in tal senso.

Una corretta programmazione e pianificazione dell'Offerta Formativa non può tuttavia prescindere da un'analisi preliminare del contesto nel quale l'Istituto è chiamato ad operare e dall'esame dei bisogni e delle attese espresse dall'utenza e dalla realtà locale e produttiva.

2) Il contesto socio-economico e culturale

Il RAV per quanto attiene all'analisi del contesto rileva i seguenti dati, opportunità e vincoli:

1.1 Popolazione scolastica

1.1a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1a.1 livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio-basso
FRIS0200A	
II A	Alto
II B	Medio-basso
FRPC02101N	
II A	Basso
II C	Basso
II D	Medio-Alto
II E	Medio-Basso
FRSD021017	
IIA	Basso
II B	Basso

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate
II Classe – secondaria II Grado

Istituto/	Studenti svantaggiati	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIS02100A	0.0	0.6	0.5	0.5

La particolare sensibilità alla formazione culturale dei propri figli, mostrata dalla maggior parte delle famiglie, consente di attivare un'efficace collaborazione scuola-famiglia-studenti, con interessanti risvolti nel processo di insegnamento-apprendimento.

L'utenza straniera riesce ad inserirsi agevolmente sia per l'assenza di pregiudizi tra pari età, sia per le attività di supporto all'apprendimento della lingua italiana come L2.

Qualche famiglia, anche dal profilo culturale medio-basso, non sempre si relaziona costantemente e proficuamente con la scuola.

Qualche studente svolge attività lavorativa saltuaria, per necessità economica.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO- allegato 4

RISORSE UMANE A.S. 2018/2019

<i>Percorsi liceali</i>	prime	seconde	terze	quarte	quinte	totale
Artistico	35	30	38	30	17	150
Classico	32	41	48	85	37	243
Linguistico	73	62	73	62	66	336
Scienze Umane	17	21	29	22	36	125
Scienze Umane op. econ. sociale	37	46	36	24	30	173
Totale	194	200	224	223	186	1027

Dirigente scolastico	docenti	docenti di sostegno	ITP
1	118	9	/

Dsga	A.A.	A.T.	C.S.
1	7	4	14

ORGANICO DOCENTI			
CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA	N. DOCENTI	N.ORE
A008 (exA018)	DISCIPLINE GEOM.,ARCH.,SCENOTEC	2	18 +9
AB24 (exA346)	LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	9	n.8x18 +12
A012 (exA050)	DISCIPL. LETTERARIE ISTITUTI II GRADO	5	n.5x18
A027 (exA049)	MATEMATICA E FISICA	11	n.10x18 +9
A005 (exA004)	DESIGN DEL TESSUTO E MODA	3	n.3x18
A019 (exA037)	FILOSOFIA E STORIA	6	n.6x18
A011 (exA051)	DISCIPL. LETTERARIE E LATINO	11	n.10x18 +15
AA24 (exA246)	LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	4	n. 3x18 +6
A013 (exA052)	DISCIPL. LETTERARIE LATINO E GRECO	6	n.6x18
A018 (exA036)	FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	4	n.4x18
AD24 (exA556)	LINGUA E CIVILTÀ TEDESCO	2	n.2x18
A048 (exA029)	SCIENZE MORTORIE	5	n.4x18 +8
A009 (exA021)	DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE, SCENOG	3	n.3x18
AC24 (exA446)	LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLO	4	n.3x18 +7
A050 (exA060)	SCIENZE NATURALI, CHIM. E BIOL.	5	4x18 +8
A017 (exA025)	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	3	n.3x18
A054 (exA061)	STORIA DELL'ARTE	3	n.2x18 +7
A046 (exA019)	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	3	n.2x18+12
A014 (exA022)	DISCIPLINE PLASTICHE	1	8
A034 (exA013)	CHIMICA	3	8
A010	DISCIPLINE GRAFICOPUBBLICITARIE	1	15
BA02 (exC031)	CONVERSAZIONE FRANCESE	1	15
BB02 (exC032)	CONVERSAZIONE INGLESE	1	15
BC02 (exC033)	CONVERSAZIONE SPAGNOLO	1	12
BD02 (exC034)	CONVERSAZIONE TEDESCO	1	5
SOSTEGNO	SOSTEGNO	10	n.10x18
RELIGIONE	RELIGIONE	4	12+18+12+8
	TOTALE DOCENTI	119	

RISULTATI RAV

In merito agli esiti riportati dagli studenti nel RAV la scuola rileva

- **Esiti degli studenti:**
- Priorità:
- *Innalzare il livello delle prove di Matematica → Traguardo: Innalzare il punteggio conseguito dalla scuola tendendo al traguardo del superamento della percentuale del Lazio, della percentuale del centro e della percentuale del Paese.*
- *Innalzare il livello delle prove di italiano → Traguardo: Innalzare il punteggio conseguito dalla scuola tendendo al traguardo della percentuale almeno del Lazio e tendente comunque alla percentuale del centro e alla percentuale del Paese.*

Punti di debolezza:

I punteggi conseguiti nelle prove di Matematica sono generalmente pari alla media della regione e inferiori alla media nazionale.

I punteggi conseguiti nelle prove di Italiano, sostenute dagli studenti dell'istituto, sono generalmente al di sotto della media della regione e della media nazionale.

Gli esiti non sono uniformi tra le varie classi e sedi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente piano triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, evidenziate anche nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), per coerenti conseguenti azioni di miglioramento, individuate anche dal **Piano (PdM) -Allegato 5**

Le **priorità e i traguardi** che l'istituzione scolastica ha individuato, a breve, medio e lungo termine, sono:

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Innalzamento del livello delle prestazioni degli studenti	Innalzamento dei risultati scolastici, in termini di competenze
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati del livello delle prestazioni degli studenti	Innalzamento dei risultati scolastici, in termini di competenze logico-matematiche e linguistiche

L'istituzione scolastica in linea di continuità ha anche individuato le seguenti **priorità e traguardi**:

a lungo termine	Migliorare l'osservazione e valutazione del comportamento	Applicare griglie di valutazione o indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave trasversali
a lungo termine	Realizzare Strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali	Certificazione oggettiva del livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

a lungo termine	Promuovere un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza	Monitorare i percorsi formativi e/o scelta universitaria o inserimento nel mondo del lavoro
	Insegnamento trasversale di Educazione civica. Promuovere il pieno sviluppo delle persone e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.	Sviluppo e potenziamento competenze trasversali chiave europee.

Le motivazioni delle scelte delle priorità e dei traguardi risultano essere:

- dare priorità alle azioni per migliorare gli esiti scolastici, i livelli di apprendimento degli studenti, in termini di prestazioni;
- continuare a pianificare, programmare, progettare e realizzare un lavoro didattico centrato sulla individuazione dei nuclei fondanti e sugli imprescindibili, sullo sviluppo e/o potenziamento delle abilità e delle competenze di ciascuna disciplina;
- realizzare una didattica laboratoriale, esperienziale ed orientativa;
- predisporre e somministrare prove comuni per classi parallele, in tutte le discipline e/o aree/ambiti disciplinari;
- Certificare il livello delle competenze chiave.

Gli **obiettivi di processo** che la scuola ha individuato in vista del raggiungimento dei traguardi a breve, medio e lungo termine, sono:

area di processo		Descrizione dell'obiettivo di processo
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire, progettare e strutturare prove parallele/comuni per classi parallele per tutte le discipline (aree disciplinari: per nodi tematici pluridisciplinari) Certificare le competenze in uscita: profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studio
	Ambiente di apprendimento	Sviluppare e potenziare le abilità e/o le competenze attraverso una didattica anche laboratoriale, esperienziale ed orientativa. Insegnamento Educazione civica. Conseguire gli obiettivi generali di apprendimento, declinati nell'Allegato C del D.M. 35/2020, e specifici operazionalizzati dai Consigli di classe. Applicare griglie di valutazione con indicatori condivisi per la valutazione delle competenze trasversali chiave europee.

L'istituzione scolastica in linea di continuità ha anche individuato i seguenti **obiettivi di processo**:

a lungo termine	Inclusione e differenziazione	Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati Definire, progettare attività esperienze significative ed orientative per l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autoregolazione
	Continuità e orientamento	Monitorare i percorsi formativi e/o scelta universitaria o inserimento nel mondo del lavoro Analizzare, leggere e interpretare i dati concernenti i percorsi formativi e/o scelta universitaria o inserimento nel mondo del lavoro
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Pianificare, progettare e implementare momenti di confronto collaborativo per domanda oggettiva e bisogni formativi, azioni di presentazione delle attività del PTOF e dei risultati conseguiti

Le motivazioni delle scelte degli obiettivi in termini di processi risultano essere:

- favorire anche una didattica laboratoriale, esperienziale e orientativa per competenze;
- raggiungere risultati rigorosi ed efficaci;
- realizzare prestazioni autentiche, significative e legate alla vita degli studenti;
- tendere verso il massimo possibile degli obiettivi prefissati,
- predisporre e somministrare prove parallele/comuni (iniziali e finali) per ciascuna disciplina e/o area/ambito disciplinare; realizzare azioni collaborative, cooperative ed orientative
- predisporre formulari/griglie di osservazione e/o rilevazione sistematica dell'autonomia, dell'organizzazione del lavoro, dell'autoregolazione.

Tenendo conto di quanto emerso nella sezione esiti del RAV, si è ritenuto opportuno individuare obiettivi di miglioramento per ciascuna area, risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione:

TAB.2 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

AREE	RISULTATI ATTESI MISURABILI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Curricolo, progettazione e	Innalzare il livello delle prestazioni Innalzare la percentuale di	dati restituiti dall'INVALSI dati rilevabili dalle	Lettura e analisi dati Invalsi Rielaborazione questionari

valutazione	alunni che raggiunge migliori livelli nelle prove standardizzate e recupero dei livelli inferiori	prove parallele/comuni questionari monitoraggio	verifiche comuni per classi parallele/verifiche per aree disciplinari (più discipline per nodi tematici pluridisciplinari)
Ambiente di apprendimento	Migliorare gli esiti nelle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche/tecnologiche, storico-sociali Migliorare il comportamento nel percorso di crescita e maturazione	schede rilevazione: - domanda formativa - esiti conoscenze ed abilità capitalizzate - evoluzione delle caratteristiche personali: - autonomia - autoregolazione - autodeterminazione	Somministrazione, intermedia e finale delle prove comuni, anche per aree, per classi parallele Rilevazione, lettura e analisi dati prove parallele/comuni Azioni dei Consigli di classe/team docenti
Potenziamento delle competenze chiave trasversali			Azioni del Collegio: delibere di progetti ed iniziative, relazioni periodiche delle funzioni strumentali e coordinatori di dipartimento, condivisione esperienze formative dei docenti

TAB. 3 AZIONI CONNESSE ALLA legge n. 107/15 VERSO L'INNOVAZIONE

ARTICOLO DI RIFERIMENTO	OBIETTIVO	AZIONI CONNESSE
Art. 1 e 5	Innalzamento livelli prestazione	- GLI - PAI - Didattica laboratoriale/esperenziale - Flessibilità organizzativo-didattica - Progetti unitari trasversali - Organico potenziato: Sportelli di potenziamento, Sportelli supporto, aiuto, consulenza, Progetti,... - Alternanza scuola lavoro
Art. 3	Valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento	- Potenziamento del tempo scolastico - Flessibilità organizzativo didattica (classi aperte, gruppi livello,...)
Art. 7	Potenziamento Umanistico Potenziamento Linguistico Potenziamento Scientifico Potenziamento Artistico e Musicale	- Attività potenziamento extracurricolare: Sportelli didattici, Sportelli di potenziamento, Progetti - Attività complementari ed integrative - Partecipazione manifestazioni/concorsi/competizioni/gare, concerti - Accordi di rete/Protocolli di Intesa, Convenzioni - Pcto-Alternanza Scuola-lavoro, Stage, tirocini formativi - Collaborazioni con l'Università/Enti/Aziende, Studi,

	Potenziamento Socio economico e per la Legalità Potenziamento Motorio Potenziamento Laboratoriale	EE.LL., Associazioni, professionali, sportive anche di settore, Musei, laboratori, Servizi socio-sanitari ed educativi, Forze dell'Ordine, Arma dei Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Guardia di Finanza - attività di Orientamento: - in ingresso, - in itinere (scelta diversi percorsi liceali/indirizzi triennali), - in uscita (studi, specializzazioni, mondo del lavoro,...)
Art. 29	Favorire il coinvolgimento studenti	Progetti per la partecipazione degli studenti alla vita della scuola
Art. 35	Favorire l'orientamento	Pcto-Alternanza scuola-lavoro

Le priorità del Piano di miglioramento, in allegato, si inseriscono in un ambito più articolato che comprende le priorità della legge n. 107 del 2015: i campi di potenziamento costituiscono l'ampliamento dell'offerta formative triennale, con, nello specifico, gli obiettivi formativi previsti dal comma 7:

lett. H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
lett. I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
lett. O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
lett. A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>
lett. B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
lett. L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
lett. D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
lett. E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, el patrimonio e delle attività culturali
lett. C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
lett. M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

Il potenziamento dell'a.s. 2017-2018 in termini di risorse assegnate ha corrisposto in parte alle richieste. Le risorse professionali assegnate permettono la realizzazione delle seguenti **attività di potenziamento**:

	ATTIVITÀ	DISCIPLINE
SPORTELLO DI POTENZIAMENTO (Progettazione modulare)	Attività di potenziamento disciplinare	<input type="checkbox"/> DIRITTO ED ECONOMIA <input type="checkbox"/> DISEGNO E STORIA DELL'ARTE <input type="checkbox"/> GRECO <input type="checkbox"/> ITALIANO <input type="checkbox"/> LATINO <input type="checkbox"/> MATEMATICA <input type="checkbox"/> TEDESCO

PROGETTI DI POTENZIAMENTO (Annuali)			
AMBITO	TITOLO PROGETTO	DISCIPLINE	
		<input type="checkbox"/> LABORATORIO COMP. DIGITALI	
<input type="checkbox"/> POTENZIAMENTO LABORATORIALE		<input type="checkbox"/> LABORATORIO MODELLISTICA/PROGETTAZIONE	
		<input type="checkbox"/> LABORATORIO DECORAZIONE	
<input type="checkbox"/> POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Potenziamento linguistico: capacità e competenze classiche e moderne Progetti in L.S.	<input type="checkbox"/> TEDESCO	<i>Base</i> <input type="checkbox"/> <i>Intermedio</i> <input type="checkbox"/> <i>Avanzato</i> <input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> ITALIANO	<i>Base</i> <input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/> GRECO <input type="checkbox"/> LATINO	<i>Biennio</i> <input type="checkbox"/> <i>Triennio</i> <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Sapere Matematico Approfondimento fisico-matematico Non solo Matematica	<input type="checkbox"/> MATEMATICA	<i>Biennio</i> <input type="checkbox"/> <i>Triennio</i> <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> POTENZIAMENTO SOCIO- ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ	Lo Stato in Europa e nel Mondo La persona, lo Stato	DIRITTO ED ECONOMIA	<input type="checkbox"/> <i>Economia finanziaria</i> <input type="checkbox"/> <i>Cittadinanza e Costituzione</i> <input type="checkbox"/> <i>Criminologia</i>
<input type="checkbox"/> POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura	<input type="checkbox"/> DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
<input type="checkbox"/> POTENZIAMENTO UMANISTICO	Studenti...? No problem!	<input type="checkbox"/> LABORATORIO TRASVERSALE	

POTENZIAMENTO 2021/2022

1) SPORTELLO DI POTENZIAMENTO/LABORATORIO:

ATTIVITÀ	DISCIPLINE
Attività di potenziamento disciplinare	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE GRECO ITALIANO LATINO MATEMATICA TEDESCO

2) PROGETTI DI POTENZIAMENTO:

AMBITO	TITOLO PROGETTO	DISCIPLINE
Potenziamento laboratoriale	Competenze Digitali	BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali	LABORATORIO DECORAZIONE PROGETTAZIONE
Potenziamento Linguistico	Potenziamento linguistico: capacità e competenze classiche e moderne Progetti in L.S.	ITALIANO
		LATINO
		GRECO
		TEDESCO
Potenziamento Scientifico	Potenziamento Sapere matematico Approfondimento fisico-matematico Potenziamento di Matematica	MATEMATICA
Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	<i>POTENZIAMENTO di</i> <i>Cittadinanza e Costituzione-</i> <i>Insegnamento Educazione civica</i> <i>L'uomo e la Criminologia</i> <i>Educazione economico-finanziaria</i> <i>Lo Stato in Europa e nel Mondo</i> <i>Strategie e percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</i> <i>Scuola amica</i>	DIRITTO ED ECONOMIA
Potenziamento Artistico e Musicale	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura <i>Alfabetizzazione delle tecniche del disegno</i> <i>Murales a scuola Concreta-mente/ Alter ego</i>	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Potenziamento umanistico	Studenti... No problem! Laboratorio	LABORATORIO TRASVERSALE

ORGANICO POTENZIATO RICHIESTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Simoncelli" di Sora (Fr), in rapporto agli obiettivi di potenziamento del RAV, ha individuato le seguenti priorità nei campi di potenziamento indicati dal MIUR ai fini della richiesta dell'organico potenziato da parte delle istituzioni scolastiche:

<i>ORDINE DI PRIORITÀ INDICATO</i>	<i>CAMPI DI POTENZIAMENTO II CICLO</i>
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 1 POTENZIAMENTO	7 laboratoriale
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 2 POTENZIAMENTO	2 linguistico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 3 POTENZIAMENTO	3 scientifico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 4 POTENZIAMENTO	1 umanistico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 5 POTENZIAMENTO	5 socio-economico e per la legalità
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 6 POTENZIAMENTO	4 artistico e musicale
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 7 POTENZIAMENTO	6 motorio

Le priorità del Piano di miglioramento, in allegato, si inseriscono in un ambito più articolato che comprende le priorità della legge n. 107 del 2015: i campi di potenziamento costituiscono l'ampliamento dell'offerta formative triennale, con, nello specifico, gli obiettivi formativi previsti dal comma 7:

Ord. Pref.	CAMPO DI POTENZIAMENTO	Obiettivi formativi comma 7
1	7- Potenziamento laboratoriale	lett. H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
		lett. I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
		lett. O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
2	2- Potenziamento linguistico	lett. A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>
3	3- Potenziamento scientifico	lett. B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
4	1- Potenziamento umanistico	lett. L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
5	5- Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	lett. D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
		lett. E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, el patrimonio e delle attività culturali
6	4- Potenziamento artistico e musicale	lett. C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
		lett. M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
7	6- Potenziamento Motorio	lett. G potenziamento delle discipline motori e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Il potenziamento delle attività che costituisce l'ampliamento dell'offerta formativa triennale risulta articolato come da quadro sinottico:

Ord. Pref.	CAMPO DI POTENZIAMENTO	Obiettivi formativi	PROGETTO	PTOF 2019-2022	ORGANICO POTENZIATO
				POF 2021-2022 Potenziamento	
1	7 – Potenziamento laboratoriale	lett. H	Competenze digitali <i>Biblioteca scolastica innovativa</i>	SI	DOCENTE N. 1
		lett. I	Potenziamento delle metodologie laboratoriali: <i>L'affascinante viaggio dal D.N.A. alle biotecnologie</i> P.C.T.O.	SI i	DOCENTE N. 1 <i>I.T. P. N. 1</i>
		lett. O	Progetto ESABAC (Storia) Orientamento in entrata Orientamento in uscita <i>Arte e Storia in Francese e Inglese</i>	SI	DOCENTE N. 1 <i>ASS. AMM.VO. N. 1</i>
2	2 – Potenziamento linguistico	lett. A	<i>Potenziamento linguistico: capacità e competenze classiche e moderne</i> <i>Progetti in L.S.</i>	SI ,	DOCENTI N. 2
3	3- Potenziamento scientifico	lett. B	Potenziamento Sapere matematico <i>Consolidamento competenze di base/potenziamento di matematica</i> <i>Approfondimento fisico-matematico</i> <i>Non solo Matematica</i>	SI	DOCENTE N. 1
4	1- Potenziamento umanistico	lett. L	Studenti... No problem! <i>Laboratorio</i> <i>Volontariamente</i> Gulliver <i>Laboratorio di Manipolazione</i>	SI	DOCENTE N. 1
5	5- Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	lett. D	<i>Cittadinanza e Costituzione-</i> Insegnamento Educazione civica <i>L'uomo e la Criminologia</i> <i>Educazione economico-finanziaria</i> <i>Lo Stato in Europa e nel Mondo</i>	SI	DOCENTE N. 1
		lett. E	Responsabili in classe e on-line <i>Strategie e percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</i> Una scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti <i>Scuola amica</i>	SI	DOCENTE N. 1
6	4- Potenziamento artistico, musicale e coreutico	lett. C	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura <i>Alfabetizzazione delle tecniche del disegno</i> <i>Murales a scuola</i> Con-creta-mente/ Alter ego Cinemarte <i>Arte in Scena</i>	SI	DOCENTE N. 1
		lett. M	Alfabetizzazione attoriale <i>(recitazione, espressione corporea e interpretazione musicale)</i>		
7	6- Potenziamento	lett. G	Mens sana in corpore sano	SI	DOCENTE N. 1

	Motorio		Centro sportivo studentesco		
TOTALE PERSONALE POTENZIAMENTO RICHIESTO			10 DOCENTI+ 1 I.T.P. + 1 ASS. AMMLVO		

N.B.: in corsivo i nuovi progetti

Il piano triennale dell'offerta formativa prevede anche insegnamenti aggiuntivi di potenziamento sul curriculum così come specificato:

LICEO ARTISTICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO CLASSICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO LINGUISTICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO COREUTICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte

Lo studente al momento dell'iscrizione potrà scegliere un **insegnamento aggiuntivo**, ovvero "curvatura" sul curriculum, quale obbligo nel percorso formativo nel quinquennio (vedi modello iscrizioni):

Liceo Classico con ora aggiuntiva di Matematica

27 ore + 1 ora settimanale di matematica nel biennio (un'ora in primo e un'ora in secondo)

31 ore +1 ora settimanale di matematica nel triennio (un'ora in terzo, un'ora in quarto e un'ora in quinto)

Liceo Classico con ore aggiuntive di Diritto ed Economia

27 ore + 2 ore settimanali di diritto ed economia nel biennio (due ore in primo e due ore in secondo)

31 ore +1 ora settimanale di diritto ed economia nel triennio (un'ora in terzo, un'ora in quarto e un'ora in quinto)

Gli studenti potranno comunque aderire anche alle altre attività di potenziamento, di sportello e progetto come già precedentemente specificato.

I seguenti insegnamenti aggiuntivi/opzionali sul curriculum e/o di potenziamento:

- **LICEO CLASSICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- **LICEO LINGUISTICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- **LICEO ARTISTICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte**
- **LICEO COREUTICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte**

LA NOSTRA PROGETTAZIONE

Ad integrazione del curriculum, e come ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto ha predisposto una serie di iniziative qualificanti, che mirano all'obiettivo del successo scolastico e formativo dei propri studenti e alla collaborazione reciproca delle diverse componenti che interagiscono nella realizzazione del processo formativo.

Le priorità corrispondono alle seguenti finalità che l'istituto intende perseguire e sono collegate ai seguenti progetti realizzati dalla scuola:

priorità	progetto	Finalità (sintesi)
1 Potenziamento laboratoriale	Competenze digitali	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali	Favorire le attività esperienziali, di laboratorio ed orientative, centrate sullo studente
	Alternanza scuola lavoro	Aiutare il giovane a sviluppare tutto il suo potenziale e a diventare cittadino attivo, assumere le responsabilità di creare competenze....in termini di professionalità Orientare verso una scelta consapevole, studi, alternanza scuola-lavoro, stage
2 Potenziamento linguistico	Potenziamento linguistico: capacità e competenze	Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche comunicative classiche e moderne anche mediante la metodologia CLIL
3 Potenziamento scientifico	Potenziamento Fisico-matematico	Approfondire le tematiche teoriche e/o applicative Ampliare le tematiche svolte Applicare la Matematica e la Fisica al reale Applicare l'informatica al calcolo numerico/Fisica
4 Potenziamento umanistico	Studenti?... No problem	Potenziare le attività laboratoriali Rafforzare l'autostima Favorire il successo formativo Potenziare le abilità cognitive integrate
5 Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	Cittadinanza e Costituzione Insegnamento trasversale Educazione civica. Obiettivi allegato C D:M. 35/2020	Applicare la Costituzione italiana Collocare la nascita dell'U.E, riconoscere i documenti internazionali distinguere funzioni e compiti organi U.E. diritti e doveri, riconoscere l'importanza della cooperazione internazionale,....
	L'uomo e il crimine	Conoscere le forme di criminalità, l'imputabilità, la psicologia, i disturbi,
	Educazione economico-finanziaria	Conoscere il diritto e l'economia Saper utilizzare gli strumenti di indagine e il linguaggio specifico
	Strategie e percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Scuola Amica	Riconoscere le realtà altre, i comportamenti scorretti Acquisire un comportamento responsabile, rispettoso, inclusivo
6 Potenziamento artistico e musicale	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura	Favorire la creatività e il progresso, le diverse forme espressive/gli altri linguaggi
7 Potenziamento Motorio	Mens sana in corpore sano	Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica sportiva quale contributo allo sviluppo della persona

Le attività menzionate continuano ad inserirsi nella progettualità formativa dell'istituzione scolastica consolidata negli anni.

Una sintesi delle proposte progettuali viene presentata nel quadro sinottico:

PROGETTI		
Progetto	dipartimento	Classi/Alunni
Verso una scuola amica	tutti	tutte
Il quotidiano in classe	Asse Linguaggi e Storico-Sociale	tutte
Un mondo di popoli	Asse Storico-Sociale	Tutte

Attività alternativa all'IRC		Alumni non avvalentesi IRC
Arte, ambiente e sport	tutti	Liceo Artistico
Intercultura/Solidarietà/ Volontariamente	tutti	Tutti
Cittadinanza e legalità	tutti	Tutti/Classi quinte
Istruzione domiciliare (in parte)	Asse Linguaggi Storico- Sociale Scient.-Tecnologico Matematico	Tutti
Progetto prioritario Orientamento: in ingresso Liceo Artistico "Valente" Progetto orientamento Progetto orientamento Liceo Classico "Simoncelli" Progetto orientamento Concorso "Alla scoperta del... Un tutor per amico... Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "Gioberti" itinere Progetto prioritario Orientamento: in uscita Liceo Artistico "Valente" Progetto orientamento post diploma, pcto, stage, alternanza scuola lavoro	Asse Linguaggi Storico-Sociale Scient.-Tecnologico Matematico	Tutte
Orientamento in uscita Supporto alla formazione e all'orientazione post diploma	Asse Linguaggi Storico-Sociale Scient.-Tecnologico Matematico	Tutte
Promozione delle eccellenze P.E.T. First	Asse Linguaggi	Tutte
Certificazioni linguistiche DELF	Asse Linguaggi	Secondo biennio
Certificazioni linguistiche Cambridge PET/FCE	Asse Linguaggi	Seconde, terze, quarte e quinte
Certificazioni linguistiche	Asse Linguaggi	Tutte

DELE		
Stage Linguistico-culturale Francia	Asse Linguaggi	Tutte
Stage Linguistico-culturale Spagna	Asse Linguaggi	Tutte
Stage linguistico-culturale Germania o Austria	Asse Linguaggi	Tutte
Stage linguistico-culturale U.K. / EIRE	Asse Linguaggi	Tutte
PCTO-Alternanza scuola lavoro	tutti	
Gulliver (alunni “speciali”)	tutti	
Laboratorio artistico/creativo/museale (alunni “speciali”)		
Laboratorio informatica(alunni “speciali”)	tutti	
Ed. alla salute, alla sicurezza, CIC, Legalità	tutti	tutte
Scrittura creativa, grafica e fotografia	Asse Linguaggi	tutte
Centro sportivo	Scient.-Tecnologico Asse Linguaggi	tutte

Denominazione Progetti	Tipologia	Collaborazioni
Verso una scuola amica UNICEF	Diritti umani Convivenza civile Solidarietà Inclusione Incontri-confronti	- I.I.S. Statale “V. Simoncelli” - Altre scuole territorio provinciale - UNICEF - Ufficio VII di Frosinone
ERASMUS PLUS	Scambi culturali estero con l’UE	Unione europea
Ed. alla legalità Cittadinanza e Costituzione Collaborazione MIUR-Parlamento	Diritti e doveri Cittadinanza attiva Istituzioni italiane Visita Senato, Montecitorio, Giornata formazione, proposta	- I.I.S. Statale “V. Simoncelli” - MIUR - USR per il Lazio - Polizia di Stato - Carabinieri - Forze dell’Ordine

<p>Ed. Sicurezza</p> <p>Ed. Sicurezza in acqua</p> <p>Il ruolo della scuola nell'Ed. alla Legalità e nel contrasto alla criminalità organizzata</p> <p>Ed. stradale e sicurezza Progetto "Icaro"</p>	<p>leggi, ...</p> <p>Cultura del Mare e Sicurezza nelle acque interne (solidarietà e cooperazione)</p> <p>Promozione della legalità e credibilità operato Istituzioni</p> <p>Cultura della Sicurezza</p> <p>Esperienze pratiche, esemplificazioni, attività esperienziali</p>	<p>- Guardia di Finanza</p> <p>ASL servizio ispettivo lavoro</p> <p>Centro formazione professionale Sora</p>
<p>Ed. Economica e Finanziaria</p>	<p>Conoscere per decidere</p> <p>Iniziative e conoscenze di educazione finanziario-economica</p>	<p>-Banca d'Italia</p> <p>-Miur</p> <p>-Guardia di Finanza</p> <p>-Agenzia Entrate</p>
<p>LAUREE SCIENTIFICHE</p>	<p>Insegnare Scienze Sperimentali</p> <p>Didattica laboratoriale/</p>	<p>- I.I.S. Statale "V. Simoncelli"</p> <p>- Università "La Sapienza"</p> <p>- Tor Vergata</p> <p>- ITIS di Arpino</p> <p>- Altre istituzioni scolastiche</p>
<p>La Fisica</p> <p>Non solo matematica</p>	<p>Attività esperienziali, di ricerca e studio</p> <p>Sperimentazioni e presentazioni di lavori al pubblico</p>	<p>INFN di Frascati</p> <p>Università degli studi "Tor Vergata"</p>

<p>Progetto EI PASS</p>	<p>Certificazione TIC e competenze digitali</p> <p>Orientamento post-diploma: - agli Studi Universitari - nel mondo del lavoro</p>	<p>RCS</p>
<p>Assistenza specialistica</p>	<p>Estensione potenziamento intervento per la comunicazione e l'integrazione</p>	<p>Progetto su bando regionale</p>
<p>Sapere i Sapori</p>	<p>Attività esperenziali e di laboratorio scientifico</p>	<p>Bando regionale</p>
<p>Corso di approfondimento di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia</p>	<p>Integrare, consolidare e approfondire le conoscenze scientifiche per promuovere le capacità di risolvere test di matematica, fisica, biologia e chimica analoghi a quelli proposti dalle università per l'accesso alle facoltà o ai corsi a indirizzo medico, scientifico e a concorsi.</p>	<p>Progetto</p>
<p>TEATRO</p> <p>Laboratori di alfabetizzazione attoriale continuazione</p>	<p>Partecipazione degli studenti alla vita della scuola</p> <p>Conoscere gli universi drammatici</p> <p>Condivisione artistica collettiva</p> <p>Sollecitare le potenzialità espressive</p> <p>Valorizzazione della personalità creativa</p> <p>Realizzazione e rappresentazione teatrale di pièce</p>	<p>Collaborazione Associazione teatrale di Alvito</p>

<p>BIBLIOTECA INNOVATIVA</p>	<p>Utilizzo della Biblioteca in orario scolastico da parte delle classi e docenti</p> <p>Utilizzo pomeridiano della Biblioteca: apertura ad altri istituti sul territorio</p> <p>Creazione piattaforma MLOL Scuola</p> <p>Partecipazione degli studenti alla vita della scuola</p> <p>Gli studenti del triennio (progetto di PCTO-Alternanza Scuola Lavoro)</p> <p>Provvederanno alla catalogazione digitale dei testi presenti nell'Istituto e gestiranno i prestiti</p> <p>Tutti gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -saranno tesserati e usufruiranno del prestito materiale cartaceo -avranno un proprio account per accedere ai contenuti e al prestito digitale della piattaforma 	<p>Accordo di collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca del Comune di Sora - Biblioteche scolastiche - Biblioteche del territorio <p>Coinvolgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -associazione culturale "Officina arte e mestieri" Sora -Museo civico Valle del Liri -Sportello politiche giovanili -Associazione culturale "Animatamente" <p>Comune di Castelliri</p> <p>Comune di Sora</p>
<p>SCACCHI A SCUOLA</p>	<p>Utilizzare gli scacchi e il contesto scacchistico come strumento educativo</p> <p>Interessare gli aspetti metacognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi alle situazioni di gioco</p> <p>Favorire l'attenzione e la concentrazione</p> <p>Sviluppo emotivo, etico-sociale degli studenti</p>	

Si ritiene opportuno confermare le richieste relative al potenziamento per implementare gli obiettivi del PdM così come già richiesto al SIDI.

OFFERTA FORMATIVA

Nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in relazione all'offerta formativa deliberata nel CdD del 16/10/2018, del PTOF del 16/10/2018 nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli, degli spazi di flessibilità, esaminato il contesto sociale e culturale, considerate le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa sopra descritte, le attività progettuali unitarie proposte, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, esplicitati nell'offerta formativa.

OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto d'Istruzione Superiore "V. Simoncelli", all'atto della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, ritiene indispensabile esplicitare la propria *mission*, ossia la direzione verso la quale è orientato il suo lavoro didattico-educativo. Tale orientamento, che determina e qualifica in maniera unitaria il P.T.O.F. e ne motiva le scelte, si esprime tramite l'individuazione di precise FINALITÀ e OBIETTIVI:

FINALITÀ

I nostri Licei, Linguistico, delle Scienze Umane, Classico ed Artistico, hanno ben presente che il loro ruolo è finalizzato a:

a) *formare la persona*

Formare significa orientare, sviluppare la capacità di conoscere se stessi e di strutturare la propria personalità, di costruire percorsi formativi autonomi. La scuola deve guidare e sostenere il giovane nella sua crescita aiutandolo a misurare i punti di forza e gli ambiti di miglioramento, a relazionarsi, a fronteggiare il nuovo, a compiere le scelte, ad individuare/inventare le adeguate strategie per vivere serenamente il proprio rapporto con la società.

b) *educare alla cittadinanza attiva*

Educare il cittadino ad esercitare diritti ed a riconoscere e a rispettare doveri è compito precipuo della scuola, che si intreccia con quello di istruire: alla scuola la società odierna chiede di affiancare la famiglia nel difficile compito di una educazione che si fondi sulle virtù civili della giustizia, della tolleranza, della solidarietà, della legalità, del rispetto e della valorizzazione delle diversità.

c) *istruire al lavoro*

Insegnare la cultura e la tecnica, compiere l'esercizio intellettuale e realizzare il prodotto concreto, imparare ad essere consapevoli di sé e ad interagire proficuamente con gli altri: la scuola incoraggia nei propri studenti la costruzione di un proprio autonomo percorso di realizzazione del sé prepara all'ingresso nel mondo del lavoro, orienta a scelte di vita.

OBIETTIVI

La scuola vive un processo continuo di cambiamento, che impone a tutti i docenti, nei consigli di classe, un serio impegno per un'attenta revisione dei saperi e per programmare e modulare attività e proposte didattiche in relazione sia agli obiettivi formativi generali che alla realtà dei processi di apprendimento degli studenti.

Nella realizzazione delle proprie finalità generali, l'I.I.S. "V. Simoncelli" persegue l'obiettivo di trasmettere conoscenze e di costruire competenze disciplinari e trasversali, che possano permettere ai

propri studenti di diventare parte attiva della propria vita e delle proprie scelte future e di potersi misurare con sicurezza con le attese della società; il Liceo individua quindi, come qualificanti per il proprio impegno formativo, i seguenti obiettivi condivisi:

Obiettivi educativi

- Potenziare il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
- Promuovere il senso di responsabilità nelle scelte;
- Comprendere il significato e i limiti della parola "libertà", accettando idee diverse dalle proprie;
- Conoscere i diritti e doveri del cittadino e dello studente;
- Potenziare la capacità di comunicare e collaborare con gli altri;
- Riconoscere e accettare la diversità come valore di arricchimento;
- Assumere in maniera responsabile impegni e compiti;
- Potenziare la capacità di ascolto e di intervento in modo corretto e pertinente.

Obiettivi cognitivi

- Acquisire e/o consolidare un metodo personale di studio;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto;
- Leggere correttamente un testo individuandone i punti significativi;
- Utilizzare adeguatamente regole e metodi operativi;
- Esprimere i contenuti disciplinari con i linguaggi settoriali;
- Sapere individuare possibili soluzioni diverse di un problema e stabilire analogie e differenze;
- Sapere individuare e correggere i propri errori;
- Sapere sviluppare il proprio senso critico.

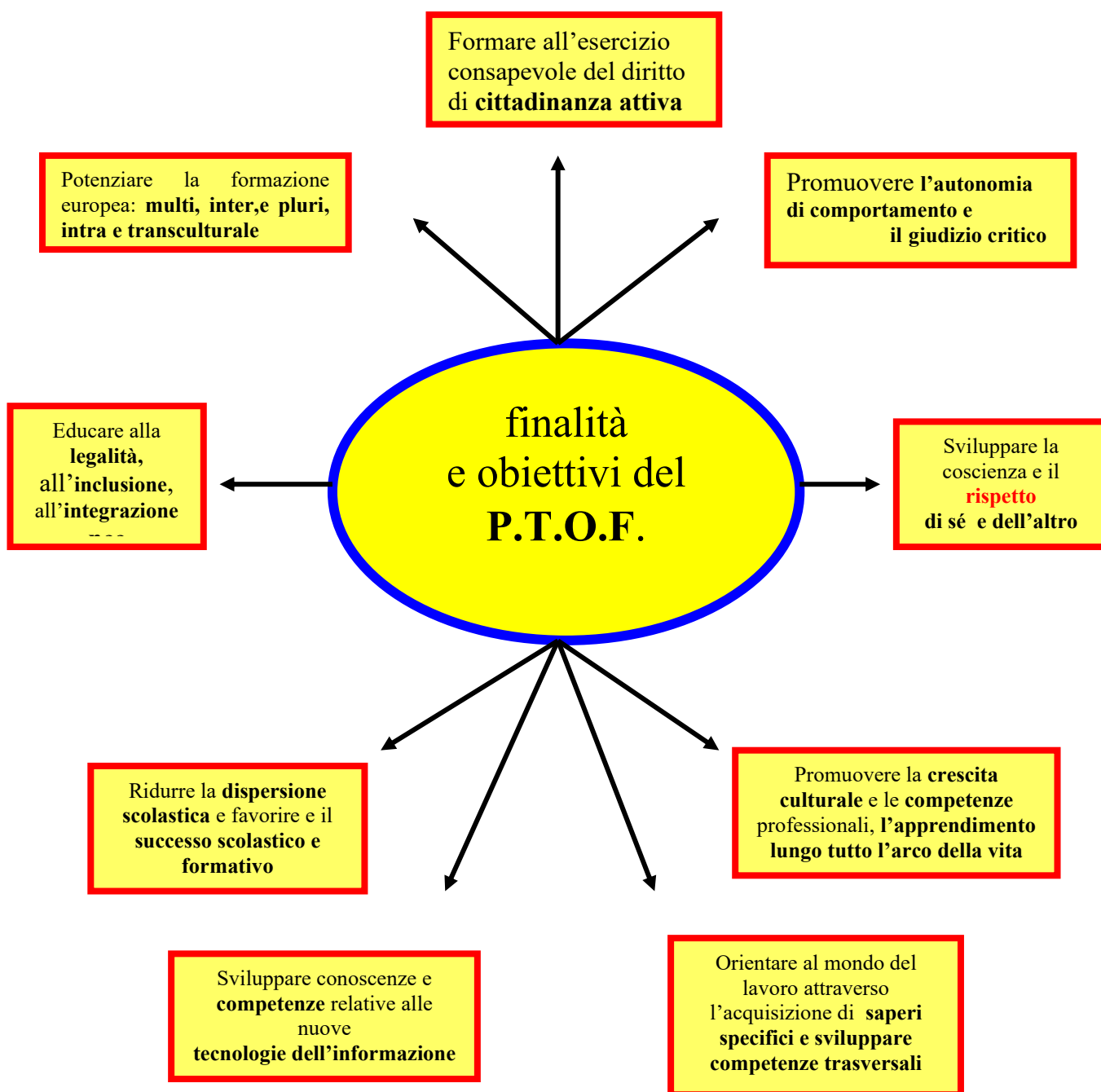
Obiettivi didattici minimi comuni alle varie discipline

- Rimuovere le carenze pregresse;
- Riconoscere e utilizzare i nuclei fondamentali delle varie discipline;
- Saper esporre in forma semplice e chiara i contenuti disciplinari utilizzando il nucleo dei linguaggi specifici;
- Comprendere le relazioni di causa – effetto;
- Sapere elaborare semplici progetti di contenuto tecnico e tecnologico.

Obiettivi minimi comportamentali

- Essere in grado di partecipare in modo ordinato alle attività didattiche;
- Mettersi in relazione con gli altri e con l'ambiente.
 - Per il raggiungimento di tali obiettivi ci si propone di utilizzare le seguenti metodologie:
 - studente-attore del processo di apprendimento-insegnamento;
 - docente con ruolo di guida e di coordinatore del processo di apprendimento;
 - stipula di un patto formativo annuale e pluriennale con indicazione analitica dei percorsi;
 - autovalutazione attraverso l'esplicitazione puntuale degli obiettivi didattici ed educativi;
 - apertura e attenzione al mondo esterno attraverso momenti di contatto con realtà del mondo del lavoro e degli studi.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL P.T.O.F.



**LE LINEE DI INDIRIZZO E LE INDICAZIONI
PROGRAMMATICHE- allegato 6**

... LA NOSTRA SCUOLA FUNZIONA COSÌ ...- allegato 7

GLI ORARI

PERCORSI	ORARIO	
LICEO CLASSICO	1 ^a ora	8,10 - 9,10
	2 ^a ora	9,10 - 10,10
LICEO LINGUISTICO	3 ^a ora	10,10 - 11,00
	Intervallo	11,00 - 11,10 ricreativo
LICEO delle SCIENZE UMANE	4 ^a ora	11,10 - 12,10
	5 ^a ora	12,10 - 13,10 13,00 Artistico
LICEO ARTISTICO	6 ^a ora	13,10 - 14,10 13,50 Artistico
LICEO Sezione COREUTICA – LICEO MUSICALE E COREUTICO		

Gli orari delle lezioni sono suscettibili di variazioni per indicazioni normative e /o prescrizioni anche prefettizie.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE-CONFIGUAZIONE DELLE CLASSI PRIME

- Richieste delle famiglie;
- scuola di provenienza
- eterogeneità/omogeneità del livello di preparazione
- ripetenti nella stessa classe/sezione, salvo diversa richiesta.

Le classi intermedie si formano per scorrimento nella specializzazione dell'indirizzo/percorso scelto, sempre con gli studenti non ammessi alla classe successiva nella stessa sezione, salvo diversamente richiesto.

Eccedenza domande di iscrizione

In applicazione della normativa vigente il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti criteri di precedenza nell'ammissione, per eccedenza delle domande di iscrizione:

- presenza di fratelli e/o sorelle nell'istituto;
- frequenza e/o partecipazione ad attività di orientamento/concorsi realizzate dalla scuola, per una scelta più consapevole;
- scelta dell'indirizzo/percorso, esprimendo più opzioni;
- vicinorietà;
- impegni lavorativi dei genitori.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA- allegato 8



Nelle tre sedi dell'istituzione scolastica, sono attivi i seguenti laboratori:

LABORATORI E BIBLIOTECHE

liceo classico, liceo coreutico

Laboratorio scientifico/tecnologico (scienze, fisica, chimica)
Palestra
Laboratorio di informatica/matematica Laboratorio multimediale/linguistico/ LIM
Biblioteca

liceo linguistico e delle scienze umane

Laboratorio scientifico/tecnologico (scienze, fisica, chimica)
Palestra
Laboratorio di informatica/matematica Laboratori multimediale/linguistico/ LIM Video conferenza/LIM
Biblioteca

liceo artistico

Laboratorio Architettura/Discipline geometriche
Laboratorio Design (moda)
Laboratorio Arti Figurative/pittura
Laboratorio di Grafica
Laboratorio di informatica/matematica Laboratorio multimediale/linguistico Video conferenza/LIM
Biblioteca

PALESTRA E IMPIANTI SPORTIVI ALL'APERTO

Il Liceo Classico è dotato di un'ampia palestra che condivide con la Scuola Media del 1° Istituto Comprensivo di Sora, con annesso campo all'aperto, che consentono di svolgere numerose attività sportive. Gli alunni possono accedervi solo se accompagnati dal proprio docente di Scienze Motorie e Sportive.



Per la loro ampiezza ed agibilità, le strutture del Liceo Statale “*V. Gioberti*” hanno ospitato spesso competizioni sportive di rilevanza provinciale e regionale.



- CURRICOLI NAZIONALI DEI LICEI

L'offerta formativa curricolare dell'I.I.S. "V. Simoncelli" è rappresentata da una qualificata progettazione didattica, espressione della formazione continua del corpo docente che tiene conto sia degli aggiornamenti disciplinari che delle innovazioni metodologiche, per meglio rispondere alle nuove esigenze formative di una società in veloce mutamento.

I docenti dei Licei, riuniti in gruppi di lavoro a seconda degli indirizzi, hanno individuato, per ciascun percorso di studi, le competenze che l'alunno deve possedere e, quindi, aver sviluppato al termine dello specifico *iter* formativo.

I percorsi di specializzazione dei nostri Licei si caratterizzano per la proposta di un traguardo formativo che mira non solo a far acquisire conoscenze, ma anche abilità e competenze, così da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi, allo studio di casi ed alla gestione delle informazioni. Tutto questo senza mai trascurare la dimensione globale della persona, in un percorso formativo che, oltre alla dimensione professionalizzante, esprime l'esigenza di acquisire un'adeguata cultura generale e un metodo di studio che consentano la prosecuzione degli studi in ambito universitario.

Le metodologie di insegnamento adottate, coerenti con tali obiettivi, hanno lo scopo di sviluppare negli studenti l'abitudine alla flessibilità mentale, alla ideazione e concretizzazione di progetti, all'adattamento critico ad una realtà in continua evoluzione.

INDIRIZZI e PERCORSI DI STUDIO

I piani di studio presenti nell'I.I.S "V. Simoncelli" sono organizzati:

1) in un Liceo Classico

costituito da n° 8 classi

2) in un Liceo Artistico

Percorsi **Architettura e Ambiente**
Arti Figurative (grafico-pittorico)
Design e moda
Grafica

costituito da n° 10 classi

3) in un Liceo Linguistico

Percorsi **Linguistico**
ESABAC

costituito da n° 12 classi

4) in un Liceo delle Scienze Umane

Percorsi **Scienze Umane**
Scienze Umane opzione economico-sociale

costituito da n° 14 classi

5) in un Liceo Coreutico (Danza)

per un totale di 44 classi istituzionali

N.B. I dati sono indicativi in quanto suscettibili di variazione

NUOVO ORDINAMENTO

REGOLAMENTO E NUOVO ASSETTO DEI LICEI

Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 15 Marzo 2010, registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, pubblicati sulla G. U. n. 137 del 15/06/2010, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico dei Licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112,convertito dalla legge 6 agosto 2008, N.133.

I Licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e adottano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione di cui all'allegato A del suddetto decreto legislativo.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento della vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno una durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale professionale dello studente .

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio, anche rapporti di intesa con le università.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomoambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento delle varie discipline si rimanda all'allegato A del nuovo decreto.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storicoumanistica; scientifica, matematica e tecnologica

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio ***
 Biologia, Chimica Scienze della terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio * Biologia, Chimica Scienze della terra**

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

opzione economico-sociale

Opzione economico-sociale

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

opzione economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* **Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia**

** **con Informatica al primo biennio**

*** **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

opzione economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* **Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia**

** **con Informatica al primo biennio**

*** **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storicoumanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logicoargomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomoambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e

artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le 5. Area scientifica, matematica e tecnologica
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

LICEO LINGUISTICO *ESABAC*

Progetto esabac – Diploma binazionale italo-francese

Accordo del 24/02/2009, D.M. n. 91 del 22/11/ 2010

**(Esame di Stato e Baccalauréat)
doppio rilascio di diplomi**

Discipline coinvolte:

Francese

Storia (parzialmente in Lingua Francese)

PIANO DEGLI STUDI del LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua ** con Informatica al primo biennio * Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua ** con Informatica al primo biennio * Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO CLASSICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storicoumanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Classico con ora aggiuntiva di Matematica

27 ore + 1 ora settimanale di matematica nel biennio (un'ora in primo e un'ora in secondo)

31 ore +1 ora settimanale di matematica nel triennio (un'ora in terzo, un'ora in quarto e un'ora in quinto)

Liceo Classico con ore aggiuntive di Diritto ed Economia

27 ore + 2 ore settimanali di diritto ed economia nel biennio (due ore in primo e due ore in secondo)

31 ore +1 ora settimanale di diritto ed economia nel triennio (un'ora in terzo, un'ora in quarto e un'ora in quinto)

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Classico con ora aggiuntiva di Matematica

27 ore + 1 ora settimanale di matematica nel biennio (un'ora in primo e un'ora in secondo)

31 ore +1 ora settimanale di matematica nel triennio (un'ora in terzo, un'ora in quarto e un'ora in quinto)

Liceo Classico con ore aggiuntive di Diritto ed Economia

27 ore + 2 ore settimanali di diritto ed economia nel biennio (due ore in primo e due ore in secondo)

31 ore +1 ora settimanale di diritto ed economia nel triennio (un'ora in terzo, un'ora in quarto e un'ora in quinto)

LICEO ARTISTICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storicoumanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento del Liceo Artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell’architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell’architettura, con particolare riferimento all’architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l’esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell’architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	22
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	14
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	22
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	12
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	14
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo GRAFICA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO ARTISTICO indirizzo GRAFICA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico***	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
<i>Totale ore</i>			12	12	14
<i>Totale complessivo ore</i>	34	34	35	35	35

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il diploma del Liceo Artistico garantisce l'accesso a tutte le facoltà universitarie con preferenza per quelle di indirizzo: Accademia di Belle Arti, Corsi di Laurea in Pubblicità, Designer, in Materie Letterarie (Indirizzo Storia dell'Arte e Restauro,...), Scienze dello Spettacolo ed altri, nonché ai percorsi formativi post-diploma (IFTS,...). I principali sbocchi professionali per accedere al mondo del lavoro sono: dipendenti in aziende del settore editoriale e pubblicitario e in studi professionali, partecipazione a concorsi pubblici, lavoro autonomo.

Considerazioni

I primi due anni di studio, quali biennio dell'obbligo di istruzione, indipendentemente dall'indirizzo dei licei, hanno una duplice funzione:

- fornire una cultura di base sia nel campo umanistico-letterario-linguistico che tecnologico-scientifico.
- permettere allo studente di orientarsi consapevolmente nel percorso formativo di specializzazione.

Alla fine del **Biennio** lo studente avrà acquisito le seguenti:

Competenze (Area cognitiva):

- Riconosce i nuclei concettuali essenziali in semplici testi orali e scritti.
- Comprende ed organizza le informazioni orali e scritte.
- Utilizza un lessico sufficientemente specifico nei vari ambiti disciplinari.
- Inquadra ed analizza un semplice problema usando un modello di riferimento.
- Utilizza in modo sufficiente le tecniche e le abilità di calcolo.
- Risolve semplici problemi valutando l'attendibilità dei risultati.
- Comunica ed interagisce in lingua straniera in contesti comunicativi diversificati in ambito di vita quotidiana.
- Prende coscienza di sé riconoscendo i diversi linguaggi.

Competenze (Area comportamentale-orientativa):

- Rispetta le regole.
- Lavora in collaborazione con gli altri.
- Organizza il proprio lavoro utilizzando procedure note.
- Pratica un metodo di studio autonomo ed adeguato agli obiettivi.

Competenze trasversali (vedere pagine successive)

SBOCCHI PROFESSIONALI

Con il diploma del Liceo Artistico è possibile proseguire gli studi a livello universitario o frequentare corsi di formazione professionale post diploma e accedere al mondo del lavoro.

I principali sbocchi professionali sono:

- dipendenti in aziende del settore editoriale e pubblicitario e in studi professionali
- partecipazione a concorsi pubblici
- lavoro autonomo

LICEO MUSICALE E COREUTICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storicoumanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

“Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e

a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali,

la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2” (art. 7 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

per la sezione musicale:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d’arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l’evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

per la sezione coreutica:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO MUSICALE E COREUTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale richiesta attivazione					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
Sezione coreutica attivata					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutico	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

N.B.: PER ENTRAMBI GLI INDIRIZZI È PREVISTA UNA PROVA DI SELEZIONE INIZIALE.

L'ESAME DI AMMISSIONE RIGUARDA IN PARTICOLARE LE DOTI MUSICALI E COREOGRAFICHE, PER CUI È RICHIESTA UN'ESIBIZIONE DI DANZA O L'ESECUZIONE DI UNO O PIÙ BRANI CON IL PROPRIO STRUMENTO

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO MUSICALE E COREUTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	18	18	18	18	18
Sezione musicale richiesta attivazione					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione***	3	3	3	3	3
Teoria, analisi e composizione***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
<i>Totale ore</i>	14	14	14	14	14
Sezione coreutica attivata					
Storia della danza			2	2	2
Storia della musica			1	1	1
Tecniche della danza	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico	4	4			
Laboratorio coreografico			3	3	3
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2			
<i>Totale ore</i>	14	14	14	14	14
<i>Totale complessivo ore</i>	32	32	32	32	32

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

N.B.: PER ENTRAMBI GLI INDIRIZZI È PREVISTA UNA PROVA DI SELEZIONE INIZIALE.

L'ESAME DI AMMISSIONE RIGUARDA IN PARTICOLARE LE DOTI MUSICALI E COREOGRAFICHE, PER CUI È RICHIESTA UN'ESIBIZIONE DI DANZA O L'ESECUZIONE DI UNO O PIÙ BRANI CON IL PROPRIO STRUMENTO

Il Liceo musicale e coreutico garantisce un ampio ventaglio di conoscenze e permette di acquisire una buona cultura generale, prevalentemente umanistica, oltre alla possibilità di affinare le proprie abilità nella danza e nella musica. Le discipline musicali e coreutiche di indirizzo sono affrontate non solo a livello teorico, ma soprattutto a livello pratico.

Conseguito il Diploma è possibile proseguire gli studi per:

- conseguire il Diploma di Conservatorio
- conseguire il Diploma presso un'Accademia nazionale di Danza

di primo livello, equiparabile ad una laurea triennale

di secondo livello, equiparabile ad una laurea specialistica.

È possibile iscriversi all'università: particolarmente indicate sono le facoltà di carattere umanistico o di stampo artistico: lettere o il DAMS.

È possibile, per chi è interessato all'immissione nel mondo del lavoro, indirizzarsi verso enti, pubblici e privati, che si occupano di attività artistiche, musicali e coreutiche.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

INSEGNAMENTO

Considerate le determinazioni europee, i documenti di riferimento e la normativa vigente in materia:

- **Raccomandazioni del Parlamento europeo del 18/12/2006**
Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)
- **L. n. 169/2008**
prevede *Sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione*
- **Documento di Indirizzo- Linee guida del M.I.U.R. del 04/03/2009**
per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

l'Insegnamento di *Cittadinanza e Costituzione*

- è impartito nell'ambito dell'area storico-geografico e storico-sociale;
- è perseguito trasversalmente da tutte le discipline;
- concorre alla valutazione del comportamento;
- persegue i macro-obiettivi identificati e articolati, per ogni anno, in:

conoscenze, abilità e competenze

in relazione alle situazioni di compito.

INIZIATIVE/ATTIVITÀ/PERCORSI/PROGETTI correlati oltre ai PROGETTI DEL PTOF:

- VERSO UNA SCUOLA AMICA;
- COLLABORAZIONE MIUR- Parlamento
- SAPERI E SAPORI
- COLLABORAZIONE BANCA D'ITALIA

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Considerate le determinazioni europee, i documenti di riferimento e la normativa vigente in materia:

- LEGGE n. 92 del 20/08/2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- D.M. n. 35 del 22/06/2020 : linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

nell'ambito delle competenze chiave europee e, in continuità con gli obiettivi relativi al percorso di Cittadinanza e Costituzione,

L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

persegue i macro-obiettivi identificati e articolati, per ogni anno, in:

conoscenze, abilità e competenze

e si realizza:

- in applicazione dell'Allegato A- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- in relazione alle situazioni di compito, identificate dai Consigli di classe;
- con l'intervento di ciascun docente del Consiglio di classe, per un numero di ore definito in percentuale al monte ore disciplinare;
- per almeno 33 ore annuali;
- con valutazione intermedia e finale, su indicazione di ogni docente;
- con un coordinatore dell'Insegnamento di Educazione civica;

anche con i docenti di Diritto ed Economia, per:

- il consolidamento ed approfondimento trasversale delle tematiche trattate, in chiave prettamente giuridica;
- l'armonizzazione delle competenze trasversali in uscita;
- preparazione ai test universitari
- la preparazione all'Esame di Stato;

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe I

COMPETENZE (saper essere)	ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (saperi)
<p>Comprendere i concetti di uomo, individuo, soggetto e persona umana orientandosi tra uguaglianze e differenze</p> <p>Comprendere il concetto di Stato e conoscere gli elementi costitutivi.</p> <p>Conoscere la storia della Costituzione italiana</p> <p>Individuare le libertà fondamentali delle persone e dei popoli</p> <p>Esercitare concretamente la cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p>	<p>Identificare i principali diritti umani e il ruolo delle norme nella vita quotidiana</p> <p>Riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali</p> <p>Sviluppare disponibilità all'impegno interculturale e al rifiuto di ogni forma di discriminazione</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Analizzare in maniera corretta la tecnologia digitale</p>	<p>La funzione delle norme e delle regole</p> <p>La società democratica e lo Stato</p> <p>La Costituzione italiana e i suoi principi fondamentali I diritti e le libertà fondamentali espressi dalla Costituzione italiana Il diritto all'uguaglianza e la tutela dei diritti umani</p> <p>Il diritto di voto. La scuola e i regolamenti scolastici.</p> <p>Gli elementi di cittadinanza digitale</p>

COSTITUZIONE	AGENDA 2030	CITTADINANZA DIGITALE
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la differenza tra norma giuridica e sociale • Conoscere gli elementi fondamentali dello Stato • Conoscere caratteri e struttura della Costituzione italiana • Analizzare alcuni principi fondamentali della Costituzione (art.3) • Conoscere il regolamento d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo n.1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo • Obiettivo n.2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile 	<ol style="list-style-type: none"> I. Prendere consapevolezza della cittadinanza digitale II. Conoscere i diritti e i doveri e le responsabilità del cittadino digitale III. Conoscere le regole della convivenza in rete

Classe II

COMPETENZE (saper essere)	ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (saperi)
<p>Conoscere e comprendere i principali diritti e doveri dei cittadini alla luce della Costituzione italiana e delle principali leggi.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Comprendere e conoscere il ruolo dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica italiana.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p>	<p>Riconoscere il valore etico e civile delle leggi, nonché l'importanza del modo con cui tale valore è tutelato negli ordinamenti giuridici affinché si possa vivere nella legalità</p> <p>Dimostrare consapevolezza circa la necessità di comportamenti corretti per la tutela dell'incolumità propria e altrui.</p> <p>Riconoscere il valore e l'importanza delle istituzioni nella vita quotidiana.</p> <p>Analizzare in maniera corretta la tecnologia digitale</p> <p>Saper rispettare un adeguato codice di comportamento online</p>	<p>La lotta contro gli stereotipi. Legalità e giustizia. Il bullismo L'educazione e il diritto alla salute. L'educazione alimentare e le dipendenze.</p> <p>Legalità e contrasto alle mafie</p> <p>Il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura, le Regioni, gli Enti territoriali e le Autonomie locali.</p> <p>La cittadinanza digitale e il suo ruolo nella vita quotidiana</p> <p>La sicurezza in rete. Netiquette.</p>

COSTITUZIONE	AGENDA 2030	CITTADINANZA DIGITALE
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare alcuni principi fondamentali della Costituzione (art.1-12) • Analizzare alcuni diritti e doveri costituzionali • Conoscere forme di assistenza (art.38 – reddito di cittadinanza) • Conoscere le varie forme di Stato e di Governo • Riconoscere gli organi costituzionali dello Stato • Educare alla legalità (partecipazione ad iniziative di legalità) 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo n.3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età • Obiettivo n.4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti • Obiettivo n.5: Raggiungere l'uguaglianza 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli dell'importanza dell'identità online (web reputation) ed imparare a gestirla • Individuare le fake news e prevenire l'alfabetismo funzionale • Prevenire il linguaggio d'odio

Classe III

COMPETENZE (saper essere)	ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (saperi)
<p>Comprendere e conoscere il ruolo dello Stato nell'ordinamento e nella funzionalità della Repubblica italiana.</p> <p>Conoscere il mondo dell'economia ed individuare le principali attività finanziarie</p> <p>Conoscere le principali regole della circolazione stradale</p> <p>Conoscere il ruolo dei mezzi di</p>	<p>Riconoscere il valore e l'importanza delle istituzioni nella vita quotidiana.</p> <p>Dimostrare consapevolezza dell'importanza dei processi economici e della concretezza dei principi che regolano le attività finanziarie, anche alla luce della globalizzazione.</p> <p>Riconoscere che la strada è uno spazio di tutti non solo degli automobilisti, ma anche dei ciclisti e dei pedoni e quindi è fondamentale rispettare le norme che regolano la circolazione stradale</p> <p>Analizzare in maniera corretta</p>	<p>Le Regioni, gli Enti territoriali e le Autonomie locali.</p> <p>L'economia e l'educazione finanziaria Consumo e risparmio Il terzo settore e il volontariato. La moneta e le banche</p> <p>La strada e la segnaletica stradale.</p> <p>La rete e i social network e la</p>

comunicazione virtuale nella nostra vita quotidiana.	la tecnologia digitale Saper rispettare un adeguato codice di comportamento online	solidarietà digitale Internet e privacy. Il cyberbullismo. Informazione e disinformazione sul web.
--	---	---

COSTITUZIONE	AGENDA 2030	CITTADINANZA DIGITALE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di decentramento, autonomia e federalismo • Conoscere gli elementi costitutivi dell'organizzazione delle Regioni e degli enti locali minori (in particolare i Comuni) • Conoscere il mondo dell'economia ed individuare le principali attività finanziarie • Conoscere le regole della circolazione stradale 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo n.6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie • Obiettivo n.7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni • Obiettivo n.11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili • Obiettivo n.12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le potenzialità della formazione a distanza (risorse online) • Apprendere le potenzialità formative del gioco digitale • Promuovere la solidarietà digitale • Utilizzare correttamente i social network

Classe IV

COMPETENZE (saper essere)	ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (saperi)
Conoscere i principali diritti e doveri dei cittadini sul lavoro.	Riconoscere in fatti e situazioni concrete i modi in cui il diritto al lavoro è espressione della dignità della persona e all'interno del quale si sviluppa la propria personalità.	Il diritto al lavoro
Conoscere le problematiche del riscaldamento globale e dell'inquinamento atmosferico	Analizzare e riconoscere i danni causati dall'uomo all'ambiente. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo,	I danni all'ambiente e lo sviluppo eco-sostenibile

<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p> <p>Comprendere concretamente il ruolo e la responsabilità del cittadino nell'esercizio della democrazia diretta e indiretta.</p>	<p>assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Analizzare in maniera corretta la tecnologia digitale anche in campo lavorativo</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p>	<p>La cittadinanza digitale e il suo ruolo nella vita quotidiana</p> <p>Il diritto di voto.</p>
--	---	---

COSTITUZIONE	AGENDA 2030	CITTADINANZA DIGITALE
<ul style="list-style-type: none"> • Percepire il lavoro come un valore fondamentale sul quale si basa la società (art.1-4 Cost.) • Conoscere le norme costituzionali di tutela del lavoro (art.da 35 a 40) e i principali riferimenti normativi. • Comprendere l'importanza del voto • Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civile e politica 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo n.8: Lavoro dignitoso e crescita economica • Obiettivo n.9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile • Obiettivo n.13:Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico • Obiettivo n.14: Conservare ed utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile • Obiettivo n.15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il lavoro digitale (lo smart working) • Conoscere le professioni digitali più richieste • Conoscere le più importanti innovazioni digitali

COMPETENZE (saper essere)	ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (saperi)
<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali</p> <p>Comprendere il ruolo delle attività economiche e del mercato alla luce della globalizzazione</p> <p>Comprendere l'importanza del proprio patrimonio culturale anche alla luce dei patrimoni dell'umanità</p> <p>Conoscere il ruolo della Protezione Civile.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p>	<p>Riconoscere in fatti e situazioni della vita economica, sociale e culturale il ruolo e l'intervento delle istituzioni europee, della NATO, dell'ONU e delle sue Agenzie</p> <p>Riconoscere il ruolo fondamentale del mercato globalizzato</p> <p>Riconoscere la propria storia e cultura nelle opere d'arte, nei monumenti, nei paesaggi incontaminati ed anche nel patrimonio eno-gastronomico.</p> <p>Riconoscere l'importanza e la necessità della prevenzione, messa in sicurezza e soccorso nelle emergenze</p> <p>Saper rispettare un adeguato codice di comportamento online</p>	<p>Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Il ruolo dell'Agenda 2030 e i 17 obiettivi</p> <p>Le Organizzazioni non Governative L'attivismo del Terzo settore Globalizzazione e squilibri internazionali</p> <p>La tutela del patrimonio culturale e agroalimentare La difesa e la valorizzazione dei beni pubblici comuni. Il ruolo della bandiera e dell'inno nazionale</p> <p>La protezione civile e i vari rischi.</p> <p>Cittadine e cittadini nella rete</p>

COSTITUZIONE	AGENDA 2030	CITTADINANZA DIGITALE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principali organismi internazionali e le loro finalità • Comprendere le affinità e differenze tra cittadinanza italiana, europea e globale • Comprendere i fondamenti dell'attività economica nel contesto della globalizzazione • Le norme sulla violenza di genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo n.10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni • Obiettivo n.16: Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile • Obiettivo n.17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper fruire delle informazioni in rete • Rispettare le regole del copyright • Sensibilizzare sul tema della violenza di genere (la violenza nella rete) • Conoscere l'utilità della firma digitale e della carta d'identità elettronica

TEMPI MacroUDA

**1^ SETTIMANA
8-13 NOVEMBRE 2021**

CLASSI PRIME:	LA REGOLA
CLASSI SECONDE:	LA LEGALITA'
CLASSI TERZE:	IL MIO TERRITORIO
CLASSI QUARTE:	IL LAVORO
CLASSI QUINTE:	LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI (Noi e gli altri)

**2^ SETTIMANA
21-26 FEBBRAIO 2022**

CLASSI PRIME:	IL FENOMENO MIGRATORIO
CLASSI SECONDE:	LA VITA - il corpo, gli altri e le Istituzioni
CLASSI TERZE:	LA SICUREZZA e LA CIRCOLAZIONE
CLASSI QUARTE:	NATURA, AMBIENTE e MUTAMENTI
CLASSI QUINTE:	MONDO GLOBALE e MONDO LOCALE

3[^] SETTIMANA
26 APRILE 2022 – 2 MAGGIO 2022

CLASSI PRIME: LA TECNOLOGIA e il SUO DOMINIO

CLASSI SECONDE: GLI STEREOTIPI

**CLASSI TERZE: LA COMUNICAZIONE
e la TECNOLOGIA**

CLASSI QUARTE: LA DEMOCRAZIA

**CLASSI QUINTE: INTERCULTURALITA' e
CONOSCENZA DELL'ALTRO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

di

EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOYO GR DECOR	GIUDIZIO SINTETICO	FASCE
Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, personalizzato ed originale. Si serve di terminologie specifiche.	Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite in ambito pluridisciplinare. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Applica le conoscenze in modo originale ed autonomo. Stabilisce relazioni in ambito disciplinare e pluridisciplinare	9/10	OTTIMO	DI APPRO FONDI MENTO
Conosce i contenuti in modo completo e approfondito. Utilizza una terminologia adeguata	Effettua operazioni complesse di analisi e sintesi. Si esprime in maniera fluida ed adeguata	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni complesse, individuandone le correlazioni.	8	DISTINTO	
Conosce una congrua quantità di contenuti. Usa una terminologia corretta e approfondita	E' capace di analizzare e sintetizzare in modo corretto le informazioni e di studiare in modo autonomo. Si esprime in maniera corretta e coerente	Applica adeguatamente le conoscenze in compiti di media difficoltà	7	BUONO	DI CON SOLIDA MENTO
Conosce i contenuti limitatamente agli elementi fondamentali	Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette, ma non approfondite. Esprime i contenuti in modo semplice e sostanzialmente corretto.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni semplici.	6	SUFFI CIENTE	
Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale	Analizza e sintetizza poco chiaramente. Esprime i contenuti in modo incerto	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma commette errori.	5	NON SUFFI CIENTE	DI RECUP ERO
Non conosce i contenuti	Non analizza e sintetizza i contenuti	Non applica le conoscenze	4	GRAVEM ENTE INSUFFICI ENTE	DI RECUP ERO

IIS SIMONCELLI

a.s. 2021/2022

LICEO ARTISTICO

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

BIENNIO

MATERIA	ORE SETTI-MANALI	ORE 1 PERIODO (trimestre)	ORE 2 PERIODO (pagellino)	ORE 3 PERIODO (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	1	1	1	3
INGLESE	3	1	1	1	3
GEO-STORIA	3	1	1	1	3
SC. NATURALI	2	1	1	1	3
MATEMATICA	3	1	1	1	3
ST ARTE	3	1	1	1	3
DISC GRAFICO-PITTORICHE	4	1	1	1	3
DISC GEOMETRICHE	3	1	1	1	3
DISC. PLASTICHE	3	1	1	1	3
LAB ARTISTICO	3	1	1	1	3
SC. MOTORIE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	34	12	12	12	36

LICEO ARTISTICO

N. 33 ORE ANNUALI ED. CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

TRIENNIO

MATERIA	ORE SETTI-MANALI	ORE 1 PERIODO (trimestre)	ORE 2 PERIODO (pagellino)	ORE 3 PERIODO (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	1	1	1	3
INGLESE	3	1	1	1	3

FILOSOFIA	2	1	1	1	3
STORIA	2	1	1	1	3
CHIMICA * SOLO IN 3° E 4°	2 (0)	1(0)	1(0)	1(0)	3 (0)
FISICA	3	1	1	1	3
MATEMATICA	2	1	1	1	3
ST ARTE	3	1	1	1	3
SC MOTORIE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
PROGETTAZIONE	6	1	1	2	4
LABORATORIO* INCREMENTO ORE IN 5° A SCAPITO DI CHIMICA	6 (8)	1(2)	1(2)	2	4(6)
ORE TOTALI	35	12	12	14	38 (37)

*Le ore si riferiscono alle classi terze e quarte mentre tra parentesi ci sono le ore riferite alle classi quinte.

LICEO CLASSICO

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

BIENNIO

MATERIA	ORE SETTI- MANALI	ORE 1 PERIODO (trimestre)	ORE 2 PERIODO (pagellino)	ORE 3 PERIODO (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	2	1	2	5
LATINO	5	2	2	2	6
GRECO	4	1	1	2	4
INGLESE	3	1	1	1	3
GEO-STORIA	3	1	1	1	3
MATEMATICA	3	1	1	1	3
SC NATURALI	2	1	1	1	3
SC. MOTORIE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	27	11	10	12	33

LICEO CLASSICO

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

TRIENNIO

MATERIA	ORE SETTIMANALI	ORE 1 PERIODO (trimestre)	ORE 2 PERIODO (pagellino)	ORE 3 PERIODO (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	1	1	1	3
LATINO	4	1	1	1	3
GRECO	3	1	1	1	3
INGLESE	3	1	1	1	3
STORIA	3	1	1	1	3
FILOSOFIA	3	1	1	1	3
MATEMATICA	2	1	1	1	3
FISICA	2	1	1	1	3
SC NATURALI	2	1	1	1	3
ST. ARTE	2	1	1	1	3
SC. MOTORIE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	31	12	12	12	36

LICEO COREUTICO

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

BIENNIO

MATERIA	ORE SETTIMANALI	ORE 1 PERIODO (trimestre)	ORE 2 PERIODO (pagellino)	ORE 3 PERIODO (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	2	1	2	5
TECNICA DELLA DANZA	8	1	2	2	5
Lab. Coreutico	4	1	1	1	3
Teo. e prat. Mus. per la Danza	2	1	1	1	3
INGLESE	3	1	1	1	3
GEO-STORIA	3	1	1	1	3
MATEMATICA	3	1	1	1	3
SC NATURALI	2	1	1	1	3
ARTE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	32	11	11	12	34

LICEO COREUTICO

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

TRIENNIO

MATERIA	ORE SETTI-MANALI	ORE 1 PERIODO (trimestre)	ORE 2 PERIODO (pagellino)	ORE 3 PERIODO (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	1	1	1	3
TECNICA DELLA DANZA	8	1	1	1	3
Lab. Coeografico	3	1	1	1	3
INGLESE	3	1	1	1	3
STORIA	2	1	1	1	3
FILOSOFIA	2	1	1	1	3
FISICA	2	1	1	1	3
MATEMATICA	2	1	1	1	3
STORIA DELLA DANZA	2	1	1	1	3
STORIA DELLA MUSICA	1	1	1	1	3
ARTE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	32	12	12	12	36

LICEO LINGUISTICO

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

BIENNIO

MATERIA	ORE SETTI-MANALI	ORE 1 PERIODO (trimestre)	ORE 2 PERIODO (pagellino)	ORE 3 PERIODO (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	2	1	2	5
LATINO	2	1	1	1	3
LINGUA 1 / CONVERSAZIONE	4	1	1	2	4
LINGUA 2 / CONVERSAZIONE	3	1	1	1	3
LINGUA 3 / CONVERSAZIONE	3	1	1	1	3
GEO-STORIA	3	1	1	1	3
MATEMATICA	3	1	1	1	3

SC. NATURALI	2	1	1	1	3
SC. MOTORIE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	27	11	10	12	33

LICEO LINGUISTICO

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

TRIENNIO

MATERIA	ORE SETTIMANALI	ORE 1 PERIODO (trimestre)	ORE 2 PERIODO (pagellino)	ORE 3 PERIODO (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	1	1	1	3
LINGUA 1 /CONVERSAZIONE	3	1	1	1	3
LINGUA 2 /CONVERSAZIONE	4	1	1	1	3
LINGUA 3 /CONVERSAZIONE	4	1	1	1	3
STORIA	2	1	1	1	3
FILOSOFIA	2	1	1	1	3
MATEMATICA	2	1	1	1	3
FISICA	2	1	1	1	3
SC. NATURALI	2	1	1	1	3
ST. ARTE	2	1	1	1	3
SC. MOTORIE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	30	12	12	12	36

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

BIENNIO

MATERIA	ORE SETTIMANALI	ORE 1 PERIODO (trimestre)	ORE 2 PERIODO (pagellino)	ORE 3 PERIODO (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	1	1	2	4
LATINO	3	1	1	1	3
GEO-STORIA	3	1	1	1	3
SC. UMANE	4	2	1	2	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	1	1	1	3

INGLESE	3	1	1	1	3
MATEMATICA	3	1	1	1	3
SC. NATURALI	2	1	1	1	3
SC. MOTORIE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	27	11	10	12	33

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

TRIENNIO

MATERIA	ORE SETTIMANALI	ORE PERIODO 1 (trimestre)	ORE PERIODO 2 (pagellino)	ORE PERIODO 3 (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	1	1	1	3
LATINO	2	1	1	1	3
STORIA	2	1	1	1	3
FILOSOFIA	3	1	1	1	3
SC. UMANE	5	1	1	2	4
INGLESE	3	1	1	1	3
MATEMATICA	2	1	1	1	3
FISICA	2	1	1	1	3
SC. NATURALI	2	1	1	1	3
ST. ARTE	2	1	1	1	3
SC. MOTORIE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	30	12	12	13	37

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE)

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

BIENNIO

MATERIA	ORE SETTIMANALI	ORE PERIODO 1 (trimestre)	ORE PERIODO 2 (pagellino)	ORE PERIODO 3 (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	2	1	2	5
GEO-STORIA	3	1	1	1	3
SC. UMANE	3	1	1	1	3

DIRITTO ED ECONOMIA	3	1	1	2	4
LINGUA 1	3	1	1	1	3
LINGUA 2	3	1	1	1	3
MATEMATICA	3	1	1	1	3
SC. NATURALI	2	1	1	1	3
SC. MOTORIE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	27	11	10	12	33

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE)

N. 33 ORE ANNUALI ED CIVICA SUDDIVISE IN 3 PERIODI (TRIMESTRE - PAGELLINO - SCRUTINIO)

TRIENNIO

MATERIA	ORE SETTIMANALI	ORE 1 PERIODO (trimestre)	ORE 2 PERIODO (pagellino)	ORE 3 PERIODO (scrutinio)	TOTALE ORE
ITALIANO	4	1	1	2	4
STORIA	2	1	1	1	3
FILOSOFIA	2	1	1	1	3
SC. UMANE	3	1	1	1	3
DIRITTO ED ECONOMIA P.	3	1	1	1	3
LINGUA 1	3	1	1	1	3
LINGUA 2	3	1	1	1	3
MATEMATICA	3	1	1	1	3
FISICA	2	1	1	1	3
ST. ARTE	2	1	1	1	3
SC. MOTORIE	2	1	1	1	3
RELIGIONE	1	1	1	1	3
ORE TOTALI	30	12	12	13	37

I.R.C. / ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Il Consiglio di Classe considera la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, espressa senza attribuzione di voto numerico (art. 4, co. 3. del d.P.R. n. 122/2009), "in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ne ha tratto" e tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi, forniti preventivamente dai docenti incaricati delle attività alternative all'IRC, sull'**interesse** manifestato e sul **profitto** raggiunto da ciascun alunno (art. 1 co.1, del d.P.R. n. 122/2009).

ATTIVITÀ COMPENSATIVE/ESTENSIVE PER GLI ALUNNI "SPECIALI" DIVERSAMENTE ABILI E CON DSA, BES

Piano Annuale di Inclusione (PAI)

Vista la Direttiva 27/12/2012 del Ministero della Pubblica Istruzione "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", nell'indicare e definire la categoria degli alunni BES, supera la discriminante tradizionale *alunni con disabilità / alunni senza disabilità* e assume quale riferimento culturale prevalente e prioritario il modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale;

Vista la Direttiva definisce il ruolo dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) che costituiscono una fondamentale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche;

Vista la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8 definisce il ruolo dei GLI (Gruppi di lavoro per l'inclusione) che hanno il compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);

Vista la La C.M. N° 8 del 6 marzo 2013, oltre a dichiarare in modo inequivocabile che la presa in carico dei BES deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia, individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola al fine di:

- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli.

considerato che:

- la Scuola ha il compito di prevenire e rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e ai loro Bisogni Educativi Speciali nell'ottica di una piena inclusione, concetto, quello dell'inclusione, applicabile a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di possibile partecipazione alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale;
- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di apprendimento, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico-culturale ...
- il "Bisogno Educativo Speciale" è, in realtà, una dimensione pedagogico-politica secondo la quale è possibile l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella Legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010. L'estensione del diritto alla personalizzazione consente di "creare" di fatto una scuola pienamente inclusiva (full inclusion), che partendo dalla tutela normativa delle situazioni di disabilità ha via via esteso tale tutela agli alunni con DSA, ed ora a quelli con altre condizioni di svantaggio;

- le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità individuando l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche", consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio.

Il **Piano Annuale di Inclusione (PAI)**, elaborato dal GLI, individua le linee programmatiche di progettazione per l'inclusione degli alunni "speciali" (handicap, DSA, BES,...), propedeutico all'elaborazione del PEI e/o PEP relativo a ciascun studente, in rispondenza ai bisogni specifici formativo-educativi e di apprendimento, con l'impegno programmatico per l'inclusione relativamente:

- all'insegnamento curricolare,
- alla gestione delle classi,
- all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici,
- alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Progetto per la prestazione specialistica, complementare al PAI

Progetto per la prestazione specialistica, complementare al PAI e ad ogni singolo progetto personalizzato di intervento didattico, al fine di ampliare, estendere, intensificare ed ottimizzare gli interventi e i percorsi formativi per ciascun alunno.

Il Dirigente Scolastico, in attesa dell'applicazione del d.lgs.n. 66/2007, decreto attuativo della L. n.107/2015 ,provvede a costituire per ogni alunno "speciale", diversamente abile, uno specifico G.L.H.O. operativo del quale fanno parte gli insegnanti della classe, l'insegnante di sostegno, l'operatore della A.S.L., il personale addetto all'assistenza di base e/o specialistica e i genitori dell'alunno.

Tale gruppo di lavoro ha il compito di acquisire:

- il **P.D.F.** (profilo dinamico funzionale) e di definire la programmazione e la verifica del P. E. I. (piano educativo individualizzato), ove questo sia necessario;
- il **P.D.P.** (piano dinamico personalizzato) e di definire il percorso educativo e formativo personalizzato, con l'individuazione e l'applicazione dei necessari strumenti compensativi e delle misure dispensative, unitamente all'"*identificazione precoce*" di casi sospetti di DSA e con il "*monitoraggio periodico delle misure educative e didattiche di supporto, per valutare l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi*", nonché, comunque, nella comunicazione con le famiglie nel caso in cui "*persistano difficoltà*";

con l'intento di ricercare soluzioni organizzative e didattiche ritenute funzionali allo scopo, che la scuola si propone, utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità offerti dall'Autonomia.

I singoli G.L.H.O. operativi di classe si coordinano nel G.L.H.I. di Istituto, che riunisce tutti gli insegnanti di sostegno, unitamente al Dirigente Scolastico, agli operatori della ASL di riferimento, alla Funzione Strumentale per l'area 3 e ai genitori degli alunni interessati, nonché gli operatori dell'assistenza specialistica e/o di base o supporto.

Il G.L.H. di Istituto predispone interventi che si ritengono finalizzati:

1. al recupero della singolarità ed al rispetto delle pari opportunità;
2. al pieno utilizzo delle risorse professionali e materiali;
3. alla predisposizione di un ambiente disposto all'ascolto, al fare insieme, all'interazione;
4. alla ricerca sul territorio delle opportunità presenti;
5. alla definizione di strategie migliorative dei servizi e delle funzioni, aprendo spazi più significativi ai genitori ed alle associazioni presenti sul territorio, arricchendo e modulando strumenti, sussidi ed interventi;
6. alla stesura dei progetti che:
 - **determinino l'orientamento dell'insegnamento per intervenire in maniera più qualificata e rispondente ai bisogni formativi di ciascuno alunno;**

- **offrano più spazio allo sviluppo di abilità da parte dei singoli studenti;**
- **favoriscano l'elaborazione delle informazioni e l'autonomia operativa da parte degli studenti.**

I **Progetti**, hanno l'intento di favorire integrazione degli alunni "speciali", anche di altre istituti/altre classi in un contesto operativo, quale le attività laboratoriali-esperienziali, finalizzato all'affinamento delle loro abilità di gestione del quotidiano, per una sempre maggiore autonomia.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto: "**Istruzione domiciliare**", rivolto ad eventuali studenti con necessità di istruzione domiciliare per motivi di salute, con i seguenti obiettivi educativo-formativo generali:

- Garantire il diritto allo studio
- Prevenire l'abbandono scolastico
- Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento
- Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza
-

da realizzarsi in presenza presso il domicilio dello studente/degli studenti interessati e/o on-line, in video conferenza, tramite collegamento docente-studente, e-mail e ogni altra modalità, da definire in riferimento alle necessità dichiarate.

PROGETTO: ISTRUZIONE DOMICILIARE-SCUOLA

OBIETTIVI GENERALI	Garantire il diritto allo studio Prevenire l'abbandono scolastico Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza ...
OBIETTIVI SPECIFICI	VEDI DISCIPLINE COINVOLTE
ATTIVITÀ DIDATTICHE	Lezioni in presenza Lezioni in video conferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, videoconferenza, ecc.) ...
METODOLOGIE EDUCATIVE	Relazione di sostegno Apprendimento individualizzato Apprendimento cooperativo a distanza ...
METODOLOGIE DIDATTICHE	DIDATTICA BREVE DIDATTICA MODULARE DIDATTICA PER PROGETTI

DNL - CLIL - Allegato 9

Circa l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, **DNL**, secondo la metodologia e modalità **CLIL**, *Content and language integrated learning*, i Consigli di classe (terze, quarte e quinte del Liceo Linguistico, quinte del Liceo Artistico, Classico e delle Scienze Umane) deliberano le discipline e/o la prosecuzione dei percorsi realizzati precedentemente.

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

In applicazione del d.lgs.n. 62/2017, per la preparazione agli **Esami di Stato** si prevede la simulazione nazionale, anche parallela per tutte le classi quinte, delle due prove scritte/grafiche (ministeriali e predisposte ad hoc): *scritto di italiano e scritto della/e disciplina/e di indirizzo*, nonché del colloquio/interlocuzione pluri e multidisciplinare.

Si provvederà alla somministrazione delle **simulazioni nazionali** secondo le date ministeriali e gli OO.CC. avranno cura di stabilire le date di altre **simulazioni**, corredando le prove con le griglie di correzione e valutazione.

PCTO-ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, STAGE -Allegato 10

La legge n. 107 prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento finalizzato a una scelta consapevole dopo aver terminato il percorso di studi. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in almeno 200 ore per ciascun studente nell'ambito del triennio e prevede una formazione propedeutica per la sicurezza e la prevenzione sul posto di lavoro. L'alternanza potrà anche essere svolta all'estero, durante gli stage culturali-linguistici, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche o con le modalità dell'impresa simulata. I Consigli di classe e i docenti, quali tutor, provvederanno a preparare, seguire, partecipare e monitorare e certificare le attività, gli obiettivi conseguiti e le competenze sviluppare dagli studenti in alternanza.

La legge suddetta, inoltre, prevede l'istituzione di una Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro che prevede anche la possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studio dell'esperienza formativa realizzata.

Tutte le esperienze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

L'istituzione scolastica cerca così di rispondere in modo concreto alle richieste del mercato del lavoro, fornendo ai propri alunni le conoscenze e le competenze richieste dal territorio circostante.

A tale scopo l'istituto ha avviato progetti di collaborazione e convenzioni con scuole e/o enti locali/associazioni nel circondario provinciale. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte, nel corso dell'anno scolastico, fanno esperienza presso i soggetti ospitanti, presenti nel circondario, per un certo periodo, in modo intensivo e/o estensivo, secondo il proprio indirizzo di specializzazione e la disponibilità delle piccole e medie imprese locali, degli uffici, delle istituzioni, degli EE.LL. e/o associazioni, anche di volontariato, laboratori.

Le attività di alternanza scuola-lavoro e gli stages, i tirocini, intensivi e in corso d'anno scolastico, anche all'estero, hanno come finalità principale il completamento della preparazione degli studenti, con applicazione pratica e tecnica delle conoscenze nella realtà diretta e concreta del mondo del lavoro dell'Ente, del servizio sociale, dell'azienda e degli uffici e/o settori in genere.

L'esperienza lavorativa/attività permette ai nostri giovani studenti di venire a contatto con il territorio, le situazioni, le strutture produttive locali e aziendali nel cui contesto la scuola è inserita.

I PCTO e gli **stages/i tirocini, le esperienze di alternanza** possono permettere di verificare la validità delle strategie formative e delle metodologie, in termini di espedienti didattici, che la scuola stessa ha attivato per realizzare il suo processo didattico-educativo e per il raccordo scuola-lavoro, consentendo agli studenti uno sviluppo e/o un consolidamento di specifiche abilità cognitivo-operative integrate.

Siccome la formazione degli studenti degli indirizzi dei licei è centrata sullo sviluppo di abilità e capacità trasversali, connesse ad un uso intensivo delle abilità e competenze specifiche, con l'intento di sviluppare un atteggiamento propositivo e multifunzionale ai diversi contesti occupazionali, l'attività di formazione-lavoro, nonché di orientamento, ha il vantaggio di estrinsecare le potenzialità, le vocazioni e le inclinazioni individuali dei partecipanti oltre ad assicurare un'esperienza pratica altamente professionalizzante e spendibile successivamente, in nuovi contesti.

Ci si propone, nell'interazione scuola-lavoro, di conseguire le seguenti finalità e gli obiettivi di seguito indicati attraverso i progetti del PTOF:

FINALITÀ

- *essere creativi (sviluppare le abilità cognitivo-integrative tipiche del mondo degli affari e dei servizi, per passare da situazioni astratte a situazioni concrete, per saper, saper fare e saper essere)*
- *prendere coscienza del valore comunicativo-espressivo dei linguaggi specialistici*
- *utilizzare le nuove tecnologie informatiche e/o multimediali*
- *sapersi muovere, orientare e contattare strutture interne e esterne, tipiche del mondo del lavoro*
- *saper riflettere sulle proprie capacità operative ed organizzative*
- *modificare i propri comportamenti*
- *essere autonomi*
- *integrare/si nel gruppo e socializzare*
- *confrontare l'istituzione scolastica e la realtà di lavoro*

OBIETTIVI COGNITIVI

- **Consolidare le conoscenze acquisite e potenziare le abilità cognitive sviluppate in ogni area disciplinare**
- **Apprendere/sviluppare strategie cognitive mirate**
- **Affrontare problemi nuovi con spirito di autonomia e creatività**
- **Conoscere e analizzare gli aspetti specifici oggetto di ricerca e di studio**
- **Selezionare e gestire le informazioni/la documentazione**
- **Migliorare la padronanza e le competenze ricettive e produttive in L1 e LS**
- **Acquisire capacità dialettiche ed operative in contesti specialistici concreti**
- **Saper descrivere, relazionare e sintetizzare nei linguaggi specifici**
- **Scegliere e utilizzare correttamente gli strumenti informatici/multimediali per l'elaborazione, la rappresentazione, la manipolazione e l'interpretazione di dati**
- **Imparare ad apprendere**

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- **Saper stabilire le relazioni interpersonali e interculturali per sapersi/saper inserire nel mondo degli affari e/o dei servizi**
- **Essere in grado di lavorare in gruppo e/o in coppia**
- **Apprendere un metodo per la previsione e per la progettazione**
- **Saper organizzare il proprio lavoro**
- **Saper effettuare delle scelte**
- **Sapersi valutare**
- **Criticare il proprio giudizio**
- **Rispettare i tempi/le scadenze e i compiti assegnati**

Le attività di alternanza e gli stage si attueranno sulla base della seguente normativa di riferimento:

- Art. 18 della legge n. 196 del 24/06/1997
- Art. 3, quinto comma, Decreto del Min. Lavoro e Previdenza Sociale n. 142 del 25/03/1998 (G.U. 12/05/1998 n. 108)
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015

e sulla base dei protocolli d'intesa e gli accordi stipulati e da stipulare tra l'I.I.S. "V. Simoncelli" e i soggetti ospitanti: EE.LL./le aziende/istituzioni scolastiche/associazioni, le agenzie di viaggio, gli studi professionali, ...

Ogni studente tirocinante/partecipante:

- firmerà il progetto formativo, per accettazione;
- avrà un libretto/modulo formativo, relativo alle attività, compilato dal tutor aziendale e scolastico.

I genitori e gli studenti condivideranno, per iscritto, il patto formativo prima dell'inizio dell'esperienza di alternanza.

VISITE GUIDATE E DI INDIRIZZO, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e/o di indirizzo e i viaggi d'istruzione, nonché gli stage, progettati e programmati dal Consiglio di Classe, secondo quanto disposto dal Regolamento di Istituto:

- costituiscono un momento di ampliamento, di approfondimento, di arricchimento delle conoscenze acquisite;
- rappresentano l'occasione per l'esercizio di competenze relazionali e cognitive;
- completano ambiti disciplinari per lo sviluppo delle abilità cognitive integrate;
- pongono l'Istituto, e nello specifico la classe, in una condizione ottimale di esercizio di autonomia, responsabilità, assunzione di compiti e funzioni;
- aprono prospettive di conoscenze e di approfondimenti analitici su aspetti professionali, relazionali, culturali specifici.

Gli studenti sono invitati ad una partecipazione consapevole ed altamente condivisa, affinché anche l'uscita didattica abbia una reale valenza didattica, formativa, nonché culturale.

Le visite aziendali e/o di indirizzo e gli stage/tirocini avvicinano il mondo della scuola al mondo reale e alle problematiche economico-sociali.

IL PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

PREMESSA

Il Piano triennale delle arti favorisce la realizzazione di una più piena e approfondita conoscenza delle arti che aggregano processi linguistici e conoscitivi, pensiero critico e metacognizione, profili affettivi e stati emotivi.

In questa prospettiva pluridimensionale si colloca la scuola, quale luogo di crescita integrata e corale in cui "conoscenza, azione, riflessione e recupero dell'individualità espressiva si alimentano vicendevolmente in una circolarità virtuosa".

Leggere attivamente e criticamente il reale viene favorito dallo studio e dalla pratica delle arti, in quanto offrono agli studenti strumenti ulteriori di conoscenza ed espressività, nella prospettiva di una capacità di decodificare e padroneggiare i linguaggi.

La conoscenza e l'apprendimento pratico delle arti permettono di sviluppare reali pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, lo sviluppo sinergico delle competenze digitali.

La scuola attraverso la progettualità contribuisce alla promozione della cultura umanistica, alla conoscenza del patrimonio culturale e della creatività e allo sviluppo delle risorse culturali, materiali e immateriali secondo le specificità locali.

Temi della creatività

Il Piano triennale dell'arte per l'IIS Simoncelli si realizza mediante percorsi curricolari, in alternanza scuola-lavoro (FAI, Polo museale Casamari, ...) con specifiche iniziative extrascolastiche, attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

L'IIS Simoncelli attraverso al sua progettualità ha come obiettivo di promuovere i «temi della creatività» (art. 3 D.Lgs. 60/2017) che attengono agli ambiti:

a) **musicale-coreutico**, conoscenza storico-critica di musica, pratica musicale (strumento e canto), la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

b) **teatrale-performativo**, conoscenza storico-critica e pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

c) **artistico-visivo**, conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

d) **linguistico-creativo**, rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative, conoscenza e pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

Priorità strategiche del Piano delle arti

Il Piano triennale delle arti si pone le seguenti priorità strategiche:

- promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche;

- sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni;

- orientare e sostenere progetti di educazione, di pratica e di produzione artistica e musicale per tutti e pienamente inclusivi, sin dalla scuola dell'infanzia;

- promuovere gli apprendimenti scolastici attraverso lo studio e l'uso di strumenti e linguaggi artistici, secondo un approccio inter- e transdisciplinare con l'obiettivo di favorire una promozione integrata territoriale del patrimonio culturale;

- sviluppare la conoscenza della produzione artistica del passato, delle sue tecniche e l'utilizzo delle tecnologie digitali nello studio, valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico e nelle pratiche artistiche;

- favorire la creazione e la promozione dell'immagine del territorio mediante lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione, basati sulla sinergia tra i linguaggi artistici e le tecnologie digitali, ai fini della riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale locale nelle sue diverse dimensioni;

- sostenere l'orientamento in entrata e in uscita degli studenti e l'alternanza scuola lavoro in collegamento con istituti, luoghi e siti della memoria e della cultura;

- valorizzare nell'ambito dei temi della creatività approcci formativi «non formali» e metodologie fortemente laboratoriali in stretta connessione con la vocazione culturale locale;

- garantire il pluralismo linguistico e con attenzione alle tradizioni popolari locali;

- valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la fruizione da parte di tutti i tipi di pubblico;

- sviluppare e potenziare le opportunità di crescita ed apprendimento che la ricchezza culturale, storica ed artistica possono creare;

- favorire la costituzione di partenariati strategici con il coinvolgimento diretto di un ampio numero di istituzioni culturali locali di riferimento per le specifiche proposte progettuali e prevedere forme di coordinamento delle reti previste nel Piano stesso e a livello interregionale, nazionale e internazionale

nonché la connessione con reti e programmi europei in ambito artistico e di promozione della cultura umanistica;

- valorizzare, attraverso una fruizione consapevole e guidata, per lo sviluppo di capacità analitiche e critiche, le risorse presenti a livello locale presso archivi, digitali e non, biblioteche, musei, università, istituti di ricerca, fondazioni, associazioni culturali, enti pubblici.

Misure ed azioni del Piano delle arti

Il Piano delle arti reca le seguenti misure declinate in specifiche azioni.

c) sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.

Azioni specifiche:

- costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento, dall'integrazione e dall'animazione diretta di studenti di diverse fasce di età, attraverso esperienze sistematiche di tutoraggio fra pari,;

- progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di linguaggi artistici, dall'uso proattivo delle tecnologie digitali e da metodologie didattiche innovative;

- progettazione di iniziative e pratiche didattiche volte a favorire l'uso di forme poetiche e narrative e la produzione creativa anche in un'altra lingua comunitaria;

- progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance integrando i vari linguaggi della creatività e in collaborazione attiva con le esperienze di festival, premi, rassegne culturali già consolidati nei territori;

- costituzione di gruppi di fruizione e osservatori del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento diretto degli allievi e degli studenti e la collaborazione di musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche, utilizzando, in particolare, le metodologie sviluppate nell'ambito delle discipline storiche e storico artistiche;

d) promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, per la co-progettazione e lo sviluppo dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Azioni specifiche:

- sviluppo di percorsi di ricerca coprogettati con i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività sul patrimonio musicale, coreutico, teatrale, cinematografico, culturale, paesaggistico, archeologico, demotnoantropologico, figurativo, storico, letterario, scientifico attuati attraverso la collaborazione di professionalità provenienti dalle diverse istituzioni e la messa a disposizione delle risorse laboratoriali e strumentali in favore delle istituzioni scolastiche;

- l'attivazione di tirocini di diplomandi o diplomati presso le università e le istituzioni AFAM da svolgersi presso le istituzioni scolastiche al fine di promuovere progetti di sviluppo dei temi della creatività e la coprogettazione di percorsi di ricerca;

- realizzazione, anche nell'ambito di accordi quadro stipulati dal MIUR e dal MIBACT, di produzioni multimediali e repertori di risorse didattiche ed educative volti alla divulgazione del patrimonio archivistico e librario italiano;

- costruzione di esperienze performative, visive e audiovisive che integrino linguaggi artistici e conoscenza delle relative connessioni storiche, filosofiche e letterarie, anche attraverso l'uso di un'altra lingua comunitaria;

- sperimentazione di percorsi coprogettati sulle diverse espressioni dell'arte contemporanea con l'utilizzo innovativo delle tecniche artistiche e delle tecnologie digitali;

e) promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy.

Azioni specifiche:

- conoscenza e comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio con particolare riferimento alla storia della nozione di paesaggio, alla storia dell'arte e dell'architettura, agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile;

- costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite, spettacoli e installazioni in piazze, monumenti, teatri, e altri siti;

- ricerca, studio e valorizzazione, anche in chiave multimediale, delle arti e delle tradizioni popolari;

- ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari, nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenuti da esperienze dirette di lavorazione dei materiali e produzione di artefatti, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative quali, ad esempio, fablab, modellazione e stampa 3D, multimedialità, realtà aumentata;

f) potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Azioni specifiche:

- attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per la creazione, la realizzazione e la messa in scena di opere originali;

- realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali a partire dalla conoscenza e dall'approfondimento storico-critico del patrimonio fotografico e cinematografico;

- realizzazione di contenuti digitali, quali, ad esempio, video, podcast, siti web, basati sulla conoscenza storico-critica del patrimonio fotografico e cinematografico;

- progettazione di interventi di riqualificazione urbana con azioni creative volte a promuovere e a sviluppare il senso di appartenenza ai luoghi, anche attraverso l'attivazione di laboratori intergenerazionali dedicati ai temi della memoria come strumento di attivazione di presidi sociali della cultura;

- realizzazione, a cura degli allievi e/o studenti e con l'eventuale coinvolgimento di esperti, di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali;

- realizzazione di percorsi didattici dedicati all'approfondimento di temi della cultura umanistica anche attraverso l'uso delle tecniche delle digital humanities, debate, scrittura creativa;

g) potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità.

Azioni specifiche:

- realizzazione di percorsi didattici dedicati allo studio di temi e problemi relativi al mondo antico, attraverso la lettura di testi, l'analisi contestuale di oggetti, siti e opere, e la produzione di elaborati di taglio argomentativo;

- progettazione di itinerari ragionati delle evidenze e delle testimonianze archeologiche territoriali e loro diffusione attraverso applicazioni digitali anche in lingua straniera;

- progettazione di esperienze di «scrittura collaborativa» attraverso gruppi dedicati alla produzione di un glossario dell'antichità a costruzione cooperativa;

- promozione, in accordo con il MIBACT, di percorsi, esperienze e materiali informativi indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio archeologico, in particolare quelli presenti nei contesti territoriali di riferimento, e alla conoscenza, anche in funzione orientativa, della formazione specifica richiesta per il recupero e il restauro di un bene;

h) agevolazioni per la fruizione, da parte delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti, di musei e altri istituti e luoghi della cultura, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli e performance teatrali e coreutiche.

Azioni specifiche:

- stipula di Accordi quadro del MIUR - DG per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, con il MIBACT - DG educazione e ricerca, D.G. musei, D.G. spettacolo dal vivo, D.G. cinema e altre istituzioni di rilievo rappresentative delle diverse offerte culturali;

i) incentivazione di tirocini e stage artistici di studentesse e studenti all'estero e promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.

Azioni specifiche:

- promozione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura, di azioni di scambio e partenariati finalizzati alla conoscenza della cultura artistica europea e internazionale attraverso la partecipazione a eventi e la progettazione condivisa di attività di studio e di pratica artistica e performativa che coinvolgano studenti di uno o più paesi europei ed extraeuropei;

- progettazione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura, di soggiorni-studio con valenza orientativa per conoscere e confrontare i sistemi dell'alta formazione artistica e le diverse realtà professionali presenti in campo in Europa e nel contesto internazionale;

- partecipazione a manifestazioni pubbliche e concorsi nazionali, europei e internazionali finalizzati all'individuazione e alla valorizzazione dei talenti, in particolare nel settore delle arti performative e visive;

- progettazione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura, di laboratori, seminari e stage che prevedano l'esperienza didattica diretta con alte professionalità presenti nel contesto europeo e internazionale.

L'IIS Simoncelli declina le azioni nelle attività di potenziamento di seguito riportate:

- Competenze digitali
- *Arte e Storia in Francese e Inglese*
- Scuola, un laboratorio d'arte e cultura
- *Alfabetizzazione delle tecniche del disegno*
- *Murales a scuola*
- *Con-creta-mente/ Alter ego*
- *Alfabetizzazione attoriale*
- *Biblioteca digitale*
- *Protocollo d'intesa con Comune di Sora, Conservatorio musicale L. Refice di Frosinone, Istituti Comprensivi Sora 1, Sora 2, Sora 3*

VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Riferimenti normativi: artt. 2 e 14 del d.P.R. n. 122/2009;
C. M. n. 20 del 4/3/2011.

L'I.I.S. "V. Simoncelli" procede per la validità dell'anno scolastico, ai sensi delle disposizioni ministeriali vigenti, a rilevare i ritardi e le assenze, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di seguito indicata.

La C.M. n. 20, prot. n. 1483 del 4/03/2011, concernente la **"validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado – Artt. 2 e 14 DPR 122/2009"**, precisa che **"... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"**.

A tal fine, si riporta il seguente

***quadro ricapitolativo del monte ore annuo curricolare
obbligatorio per ogni anno di corso***

Liceo delle Scienze Umane

Percorso	anno	Monte ore annuale lezioni	Ore presenza validità anno	Max ore assenze
Liceo Scienze Umane	primo	891	668	223
Liceo Scienze Umane	secondo	891	668	223
Liceo Scienze Umane	terzo	990	742	248
Liceo Scienze Umane	quarto	990	742	248
Liceo Scienze Umane	quinto	990	742	248

Liceo Linguistico

Percorso	anno	Monte ore annuale lezioni	Ore presenza validità anno	Max ore assenze
Liceo Linguistico	primo	891	668	223
Liceo Linguistico	secondo	891	668	223
Liceo Linguistico	terzo	990	742	248
Liceo Linguistico	quarto	990	742	248
Liceo Linguistico	quinto	990	742	248

Liceo Classico

Percorso	classe	Monte ore annuale lezioni	Ore presenza validità anno	Max ore assenze
Liceo classico	primo	891	668	223
Liceo classico	secondo	891	668	223
Liceo classico	terzo	1023	766	256
Liceo classico	quarto	1023	767	256
Liceo classico	quinto	1023	767	256

Liceo Artistico

Percorso	anno	Monte ore annuale lezioni	Ore presenza validità anno	Max ore assenze
Liceo artistico	primo	1122	841	281
Liceo artistico	secondo	1122	841	281
Liceo artistico	terzo	1155	866	289
Liceo artistico	quarto	1155	866	289
Liceo artistico	quinto	1155	866	289

Liceo Musicale – Liceo Coreutico

Percorso	anno	Monte ore annuale lezioni	Ore presenza validità anno	Max ore assenze
Liceo musicale Liceo coreutico	primo	1056	792	264
Liceo musicale Liceo coreutico	secondo	1056	792	264
Liceo musicale Liceo coreutico	terzo	1056	792	264
Liceo musicale Liceo coreutico	quarto	1056	792	264
Liceo musicale Liceo coreutico	quinto	1056	792	264

Il Collegio dei docenti, circa la validità dell'anno scolastico, ha deliberato le seguenti deroghe, per casi eccezionali, certi e documentati, rientranti nelle casistiche indicate:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose (intese L.n. 516/1988; L.n. 101/1989; Intesa del 27 febbraio 1987);

- partecipazione a selezioni e concorsi anche letterario-culturali, manifestazioni culturali e di indirizzo, seminari e convegni, competizioni/olimpiadi (matematica/italiano, informatica, chimica,...), premiazioni, esami certificazioni internazionali, attività e/o esperienze di orientamento agli studi e/o formazione al lavoro, stages, attività lavorativa/contratti di lavoro, partecipazione ad organismi e/o riunioni istituzionali, ... ;
- pendolarismo (unico mezzo di trasporto).

COME VENGONO VALUTATI I NOSTRI ALUNNI...

La valutazione è un'operazione complessa che riguarda tutto il processo di apprendimento (**sapere e saper fare = conoscenze e abilità**), anche *in progress* e tutti gli atteggiamenti (**saper essere = competenze**) che l'alunno mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastico/formativa.

L'iter procedurale è definito dalle seguenti tre fasi:

- 1) individuazione dei criteri di valutazione;
- 2) declinazione degli indicatori per ogni criterio;
- 3) individuazione degli strumenti di verifica più idonei a rilevare adeguatamente l'oggetto stesso della verifica.

LA VERIFICA

La verifica costituisce un momento di fondamentale importanza nel processo di insegnamento in una duplice funzione. In primo luogo essa fornisce al docente informazioni su:

- i prerequisiti necessari per programmare le azioni didattiche;
- il processo di apprendimento in corso che potrà essere modificato in relazione alle esigenze rilevate;
- l'adeguatezza delle metodologie e delle tecniche di insegnamento.

Allo stesso tempo, la verifica permette allo studente:

- di acquisire la consapevolezza del suo livello di preparazione e/o performance;
- di verificare la validità del metodo di studio;
- di confrontarsi costruttivamente con il docente.

Per far sì che essa risulti sempre un momento costruttivo, gli esiti delle verifiche sono comunicati tempestivamente agli alunni, dedicando particolare attenzione ai punti di forza e ai punti di debolezza rilevati nella loro prestazione.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE

I criteri di valutazione devono tenere conto della globalità della prestazione e possono essere classificati in:

il profitto; la conoscenza; la comprensione; l'applicazione; l'analisi; la sintesi; l'autonomia; l'impegno; continuità nel lavoro a scuola; continuità nel lavoro a casa; approfondimento personale; esercizio della volontà; la partecipazione e l'interesse, l'attenzione; la precisione; la puntualità nel mantenere gli impegni; la collaborazione costruttiva con i docenti; la collaborazione costruttiva con i compagni; il metodo di comunicare e di relazionarsi; di organizzare il proprio lavoro; lavorare in gruppo in modo organizzato ; diagnosticare problemi; affrontare una situazione/un lavoro nuovo/complesso; trovare una soluzione non convenzionale/creativa.....sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati in progressione;

l'oggetto della valutazione secondo questo criterio è l'incremento riscontrato rispetto alla valutazione (misura) precedente.

Ogni docente pianifica, nel rispetto dei carichi di lavoro degli allievi, e comunica con congruo anticipo i momenti di verifica e valutazione e le tipologie di verifica che ritiene più pertinenti per

misurare le conoscenze e competenze acquisite dall'allievo definendo, di prova in prova, i pesi da attribuire agli indicatori utilizzati abitualmente dai docenti nell'Istituto.

La valutazione complessiva tiene conto necessariamente anche degli altri criteri ed in particolare dell'incremento di apprendimento rispetto alla valutazione precedente.

La corrispondenza tra il raggiungimento degli obiettivi previsti per la specifica prova e il voto viene definita nella **Tabella** di seguito riportata:

	Voto
Completamente raggiunti con arricchimenti personali	9-10
Completamente raggiunti	8
Raggiunti con alcune incertezze	7
Raggiunti in modo congruente con gli standard minimi	6
Non raggiunti secondo gli standard minimi, ma in modo non grave	5
Non raggiunti e molto al di sotto degli standard minimi	4
Nessun obiettivo raggiunto	3-2

Con l'espressione "standard minimi" si intende il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, declinati all'interno delle singole programmazioni/progettazioni per aree disciplinari e fatti propri dai Consigli di Classe, coerentemente con quanto espresso nel POF.

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE: CRITERI

L'annuale Ordinanza Ministeriale sugli scrutini e gli esami prescrive che nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline e comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di Classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:

- 1) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nell'anno scolastico successivo;
- 2) della possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il percorso di studi dell'anno scolastico successivo.

Nella valutazione di fine anno viene verificato il raggiungimento degli obiettivi minimi e indispensabili per il passaggio alla classe successiva, tenendo conto di tutti i fattori che si sono potuti rilevare nel corso dell'anno scolastico.

Il voto, espresso in decimi, è il risultato di una sintesi della rilevazione dei livelli raggiunti nei diversi obiettivi verificati.

Tutte le discipline, le attività complementari ed integrative di potenziamento (progetti, sportelli,...), i progetti, la flessibilità organizzativo-didattica concorrono allo sviluppo globale della persona, alla formazione culturale, all'acquisizione dei saperi, allo sviluppo delle abilità e competenze indispensabili per il proseguimento degli studi in ambito universitario, per l'inserimento nel mondo del lavoro o la frequenza di corsi post-diploma.

Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e del contributo alla valutazione fornito dai docenti dell'organico potenziato assegnati alla classe in merito alle specifiche attività svolte, *valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo.*

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito dell'autonomia scolastica, delibera annualmente i criteri che determinano la promozione degli alunni all'anno scolastico successivo.

VALUTAZIONE

DEL COMPORTAMENTO E DEI LIVELLI DI PRESTAZIONE

L'I.I.S. "V. Simoncelli" procede per la valutazione del comportamento e dei livelli delle prestazioni profuse dagli studenti, ai sensi delle disposizioni ministeriali vigenti:

- L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009;
 - C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009;
 - C.M. n. 46 del 7 maggio 2009;
 - C.M. n. 50 de 25 maggio 2009;
 - Regolamento sulla valutazione, d.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, pubblicato nelle G.U. n. 191 del 19 agosto 2009, in vigore dal 20 agosto 2009:
- *"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, sia nella sua dimensione individuale che collegiale";*
 - *"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni";*
 - *"La valutazione concorre , con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente...";*
 - *"Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel" POF;*
 - *"al termine [...] dell'adempimento dell'obbligo di istruzione [...] nonché al termine del secondo ciclo di istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro";*
 - *"Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie";*
 - *"La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto numerico è anche riportato in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili pere beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio";*
 - *"Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un voto unico secondo l'ordinamento vigente".*
 - *"Nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio, in sede di integrazione dello scrutinio, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale, che, in caso positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico".*

VALUTAZIONE

**omogenea equa trasparente
tempestiva**

Il Collegio dei docenti ha previsto e deliberato per la valutazione complessiva degli studenti, richiamando anche la vigente normativa relativa allo svolgimento degli scrutini e degli esami, D.M. n. 44 del 5 maggio 2010, *al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione* (d.P.R. n. 122/2009 Regolamento in materia di valutazione), nonché di orientamento nelle decisioni di competenza dei Consigli di Classe, e per lo svolgimento degli scrutini, nel fare proprie le norme generali e nel determinare i seguenti criteri di valutazione,

relativi allo sviluppo delle **abilità e competenze** e all'acquisizione delle **conoscenze**.

I criteri di valutazione, sulla base degli obiettivi di ciascuna disciplina, sono così individuati:

per il biennio:

VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZE E COMPETENZE	CAPACITA'
1-3	L'alunno dimostra di ignorare totalmente i contenuti disciplinari; non possiede le competenze necessarie per la prosecuzione del curriculum	
4-5	L'alunno dimostra di aver conseguito solo una minima parte delle conoscenze previste e di aver acquisito competenze frammentarie e superficiali; è difficile la prosecuzione del curriculum disciplinare senza un'intensa attività di recupero o, almeno, senza un maggior impegno personale e uno studio più organico per superare lacune e incertezze.	
6	Lo studente dimostra di aver conseguito le conoscenze e le competenze necessarie alla prosecuzione del curriculum. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, sa applicare le sue conoscenze. Ha difficoltà ad usare le competenze acquisite in situazioni nuove e problematiche.	Approfondisce e rielabora in modo incompleto.
7	L'alunno dimostra di aver conseguito le conoscenze e le competenze previste e necessarie alla prosecuzione del curriculum disciplinare. Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi. Organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità, sa applicare le conoscenze acquisite.	Sa organizzare e rielaborare personalmente le conoscenze acquisite.
8	L'alunno ha pienamente raggiunto tutti gli obiettivi previsti, ha una conoscenza ampia e organica delle tematiche di studio e competenze sicure.	Sa rielaborare le conoscenze acquisite, formulare ipotesi ed ideare strategie risolutive di problemi motivando le scelte e verificando le soluzioni. Può assumere un ruolo propositivo nella classe.
9-10	L'alunno ha una conoscenza ampia, organica e approfondita delle tematiche di studio, possiede competenze solide, sa eseguire dati compiti, risolvere situazioni problematiche e produrre nuovi "oggetti"; dimostra originalità espressiva.	Dimostra autonomia di giudizio, capacità di rielaborazione critica e personale di conoscenze e competenze, capacità di autogestire il suo apprendimento.

per il triennio:

Voto (/15)	Voto (/20)	Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
0	0	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	4	2	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	5	2,5	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce ad analizzare e comprendere
4	6	3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
5	7	3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, compie errori
6	8	4	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Compie analisi parziali ed effettua sintesi scorrette
7	9	4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime ma con gravi errori	Commette errori ed effettua analisi e sintesi parziali
8	10	5	Conoscenze superficiali con alcune improprietà di linguaggio	Applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
9	11	5,5	Conoscenze essenziali con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica le conoscenze minime con imperfezioni	Imprecisioni, analisi non sempre corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
10	12	6	Conoscenze essenziali, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	Applica correttamente le conoscenze acquisite	Coglie il significato, delle informazioni, analizza semplici situazioni nuove
11	13	6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con qualche errore	Interpreta correttamente il testo, sa ridefinire un concetto, riesce a gestire con qualche aiuto semplici situazioni nuove
12	14	7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti, gestisce autonomamente semplici situazioni nuove
13	16	8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con qualche imprecisione. Rielabora correttamente
14	18	9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: guidato trova le soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielabora correttamente in modo completo ed autonomo
15	20	10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

CREDITO SCOLASTICO

In applicazione dell'art. 15 del d.lgs. n. 62/2017 che attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento (dodici punti per il terzo anno, tredici punti per il quarto anno e quindici per il quinto anno). I Consigli di classe provvederanno ad effettuare tempestivamente e, comunque, e non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e quarto, applicando l'allegato A del citato decreto.

Come avveniva con il precedente D.M. n. 99 del 16/12/2009 (che sostituiva il D.M. n. 42 del 22/5/2007 e relativa tabella A allegata), dalle classi terze, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico, motivato per ciascuno studente ammesso, nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella di seguito riportata, da esprimersi in numero intero, tenendo in considerazione, oltre che la media M dei voti, conseguiti in sede di scrutinio finale, anche i seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse ed impegno nella partecipazione all'IRC o alle attività integrative organizzate dalla scuola;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate e realizzate dalla scuola e certificate;
- crediti formativi documentati.

Tabella di assegnazione del credito scolastico in funzione della media dei voti
(cfr. tabella A allegata al D.M. n. 99 del 16/12/2009)

<i>Media dei voti</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

La tabella sopra indicata viene sostituita con l'allegato di seguito riportato:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

**Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:**

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

La tabella sopra indicata è stata sostituita, nell'a.s. 2019 /2020, con l'allegato A dell'O.M. n. 11/2020 di seguito riportato:

Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

TABELLA D - Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M < 6$	---	---
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	18-19
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

La scuola provvederà a comunicare alle famiglie degli studenti interessati il credito complessivo del terzo e quarto anno.

In sede di scrutinio finale per tutti gli alunni delle classi del triennio, gli elementi valutativi per l'attribuzione del punteggio del credito sono riconducibili all'impegno e all'interesse nella partecipazione al dialogo educativo, alla frequenza/assiduità (fino a 30 giorni di assenza), alla partecipazione ai progetti del POF e all'Alternanza scuola-lavoro, alle attività svolte al di fuori della scuola, come credito formativo (ad esempio: stage, formazione-orientamento, volontariato, sport, protezione civile, ...), all'IRC/attività alternativa, debitamente documentati.

Per la presenza di almeno tre indicatori rilevati si attribuisce il punteggio più alto della banda di riferimento determinata dalla media riportata.

In caso di media dei voti assegnati superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media superiore al 6,5) si assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia.

In caso di media dei voti assegnati inferiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media inferiore al 6,5) si assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia, il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza se, e soltanto, sussistono almeno tre dei sotto elencati requisiti:

- assiduità della frequenza scolastica, con un numero di assenze non superiore a 30 giorni di lezione;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse ed impegno nella partecipazione all'IRC o alle attività integrative organizzate dalla scuola;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate e realizzate dalla scuola e certificate;

- crediti formativi documentati.

In assenza di uno dei suddetti requisiti, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto, in considerazione:

- dell'alto livello di socializzazione/integrazione, unitamente ad un comportamento lodevole per assiduità di frequenza, partecipazione attiva al dialogo educativo e alle iniziative promosse dall'istituto;
- di eventi comprovanti malattie o altri casi di particolare rilievo che avessero impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza di almeno 30 giorni.

Gli alunni dell'ultimo anno sono ammessi all'esame di Stato solo con voto di sufficienza in tutte le materie, come sancito nelle disposizioni ministeriali per la valutazione di ammissione (D.M. n. 5/2009).

Per gli alunni che in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico riportano **la sospensione del giudizio**, l'attribuzione del credito sarà effettuata nell'integrazione dello scrutinio finale, dopo le prove per il superamento delle carenze rilevate.

CREDITO FORMATIVO

Per l'attribuzione del **credito formativo**, secondo la normativa vigente, si concorda nel prestare riconoscimento alle esperienze sotto indicate, opportunamente documentate, nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti:

- partecipazione a concorsi afferenti alle discipline di studio;
- partecipazione a stage formativi e di orientamento al lavoro, attività musicale;
- partecipazione a gruppi corali/bandistico o ad una compagnia filodrammatica;
- corsi di lingua con conseguimento di una certificazione europea;
- corsi di informatica; esperienze all'estero di tipo linguistico, con attestazione finale di frequenza e/o superamento di esame;
- attività di volontariato;
- attività sportiva agonistica, svolta all'interno di un'organizzazione ufficialmente riconosciuta e partecipazione a competizioni

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri per il riconoscimento dei crediti formativi da parte dei Consigli di classe:

- conformità delle esperienze, secondo quanto attestato nelle certificazioni prodotte, ai requisiti richiesti dell'art. 1 del D.M. n. 49/2000;
- coerenza dell'esperienza attestata con gli obiettivi educativi e formativi dell'indirizzo di studi;
- l'esperienza descritta deve essere attestata da enti, associazioni, istituzioni accreditate;
- la rilevanza qualitativa delle esperienze certificate sarà valutata tenuto conto dell'accreditamento dell'ente, associazione o istituzioni certificate, della partecipazione e dell'impegno, nonché delle abilità e competenze acquisite dal candidato, come risultate dal documento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PER L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

L'I.I.S. "V. Simoncelli", a norma del D. M. n. 9 del 27 gennaio 2010, trasmesso dall'USR del Lazio con nota n. 8548 del 13 aprile 2010, che ha rimesso alle istituzioni scolastiche il modello di certificazione dei **saperi** e delle **competenze** acquisite nell'assolvimento **dell'obbligo di istruzione**, analizzato il **modello di certificazione delle competenze per l'obbligo di istruzione**, predispone le certificazioni.

Il Collegio dei Docenti si confronta sul certificato, sugli assi, sui livelli raggiunti da rilevare e dichiarare, nonché sulle modalità di esplicitazione della motivazione per il *livello base* eventualmente *non raggiunto*.

Il Consiglio di Classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, provvede, per gli studenti che hanno assolto all'obbligo di istruzione:

- gli alunni delle classi seconde;
- per gli studenti diciottenni che hanno frequentato l'istruzione per dieci anni;

a compilare le certificazioni **DELLE COMPETENZE DI BASE**, acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, come da modello ministeriale allegato, rilevando i livelli di apprendimento raggiunti, relativamente agli **assi culturali**:

asse dei linguaggi;

asse matematico;

asse scientifico-tecnologico;

asse storico- sociale;

esplicitando la motivazione per il *livello base* eventualmente *non raggiunto*.

GLI ASSI CULTURALI

Il Regolamento definitivo sul nuovo obbligo d'istruzione fissa le competenze chiave cui l'azione educativa deve tendere, inquadrandole in una serie di "**assi culturali**".

- I. **Asse dei linguaggi** (padronanza della lingua italiana; utilizzazione di una lingua straniera per scopi comunicativi e operativi; utilizzazione degli strumenti fondamentali per la fruizione del patrimonio artistico e letterario; utilizzazione e produzione di testi multimediali)
- II. **Asse matematico** (uso delle tecniche di calcolo aritmetico e algebrico; analisi delle figure geometriche; strategie per la soluzione di problemi; analisi e interpretazione di dati; anche con rappresentazioni grafiche)
- III. **Asse scientifico-tecnologico** (osservazione e analisi di fenomeni naturali e artificiali; analisi dei fenomeni legati alle trasformazioni di energia; consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate)
- IV. **Asse storico-sociale** (comprensione del cambiamento e della diversità dei tempi storici, attraverso il confronto tra epoche e aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema

OBBLIGO DI ISTRUZIONE

La scuola realizza **l'obbligo di istruzione** (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 e Linee guida del 27 dicembre 2007), ricorrendo alla messa a punto di strategie didattiche innovative per la traduzione delle potenzialità di ciascuno, in capacità, attraverso l'acquisizione delle conoscenze (saperi) e lo sviluppo delle abilità (saper fare) e delle competenze (saper essere), indicati dagli **assi culturali**, tendenti ad un'unicità del sapere trasversale, che si concretizza nello sviluppo delle **otto competenze chiave (IMPARARE AD IMPARARE, PROGETTARE, COMUNICARE, COLLABORARE E PARTECIPARE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE)**, necessarie all'esercizio della **cittadinanza attiva**, condizione sine qua non per essere cittadini europei propositivi, partecipi e responsabili.

IL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE

Il riferimento sono le disposizioni contenute nel D.M. n. 80/2007 e nell'Ordinanza Ministeriale n. 92/2007, prot. n. 11075 del 5.11.2007 del M.I.U.R..

Le attività di recupero delle carenze devono prevedere di norma interventi di durata di 15 ore. In aggiunta a questi si potrà utilizzare anche la quota del 20% delle ore riservate all'autonomia delle scuole; è prevista la "sospensione" del giudizio per chi allo scrutinio finale di giugno riporti insufficienze e la formulazione del giudizio finale dopo il superamento delle verifiche disposte dal Consiglio di classe entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Ecco in sintesi i punti principali:

- Attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico, sono programmate dai consigli di classe.
- Tempi e modalità: le attività si realizzano durante tutto l'anno e le scuole hanno l'obbligo di attivare corsi di recupero individuando le discipline in cui gli studenti sono più carenti. Gli studenti sono tenuti alla frequenza a meno che le famiglie intendano non avvalersene e in questo caso dovranno comunicarlo formalmente e per iscritto alla scuola. Sia che ci si avvalga o no dei corsi gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche organizzate dal Consiglio di classe che mantiene comunque la titolarità del processo valutativo: individuare carenze, obiettivi di recupero e certificazione del superamento. Al termine delle attività si effettueranno, dunque, le verifiche e le famiglie verranno avvisate dei risultati.
- Per chi volesse optare per lo "studio individuale" e/o per chi è designato dal consiglio di classe è prevista l'attivazione di uno "**sportello**" di aiuto, consulenza, supporto e assistenza che verrà affidato a uno o più docenti: toccherà al consiglio di classe individuare gli insegnanti e le modalità.
- Scrutinio finale: per chi, anche allo scrutinio finale, riportasse insufficienze, il Consiglio di classe provvederà alla "**sospensione del giudizio**".
Si predisporranno i corsi di recupero da realizzare dopo gli scrutini. Le verifiche finali, da svolgere entro fine agosto dell'anno scolastico in corso, dovranno tener conto dei risultati conseguiti anche nelle altre fasi del percorso di recupero. Il consiglio di classe, quindi, delibera l'integrazione dello Scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che si risolverà in ammissione o non ammissione alla classe successiva.
- Le attività di recupero prevedono interventi di durata di norma di 15 ore ciascuno. In aggiunta si potrà utilizzare anche la quota del 20% del monte ore riservato all'autonomia scolastica.

ATTIVITÀ/INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Le attività di recupero e di sostegno, come tutte le attività che hanno lo scopo di perseguire il successo scolastico e formativo, sono parte qualificante della progettualità nella scuola dell'autonomia. Il recupero deve essere considerato parte integrante del processo formativo piuttosto che misura straordinaria per fronteggiare un'emergenza. Il disagio nell'apprendimento è spesso il risultato di carenze nelle abilità trasversali, che devono essere recuperate con interventi mirati sul metodo di studio.

La strada da percorrere perché il recupero diventi davvero proficuo è quella di una strategia differenziata nelle modalità e tempestiva nell'attuazione, che si fondi quindi su diverse tipologie di intervento e utilizzi tutte le risorse disponibili.

Durante l'anno scolastico saranno attivati corsi di recupero e sostegno, in itinere, nelle pause didattiche, e/o in orario extracurricolare, rivolti agli alunni che hanno manifestato carenze nelle discipline. L'obiettivo è quello di sanare eventuali squilibri nel grado di preparazione e nello sviluppo culturale. L'accertamento delle carenze e la necessità del recupero o sostegno verrà rilevata dal docente della disciplina interessata. I corsi saranno organizzati con flessibilità secondo i criteri stabiliti dai competenti organi collegiali.

A fianco dei corsi di recupero verranno attivati anche, su iniziativa dei singoli docenti, specifici sportelli didattici pomeridiani rivolti agli alunni per affiancarli nell'attività di studio individuale e offrire loro un'occasione in più di dialogo educativo con il docente.

Quadro sinottico: Attività di recupero, consolidamento, rinforzo e sostegno

Attività	Destinatari	obiettivi	Periodo attivazione realizzazione
Recupero in itinere	Studenti con carenze	Recupero e/o consolidamento	Durante l'anno
Sportello didattico	Studenti con carenze	Recupero e/o consolidamento/rinforzo, aiuto	Durante l'anno su delibera del C.d.C
Sportello didattico di potenziamento	Tutti gli studenti eccellenze comprese	potenziamento	Durante l'anno su richiesta degli studenti
Tutoring peer to peer	Supporto allo studio	Tutoraggio, supporto metodologico allo studio, aiuto	Novembre-maggio
Percorsi personalizzati di apprendimento	Studenti con DSA, BES, stranieri,...	Percorsi didattico-formativi calibrati su specifiche esigenze/bisogni	Intero anno scolastico
Istruzione domiciliare	Studenti con gravi problemi di salute, impossibilitati a frequentare	Attività didattiche domiciliari, in modalità on line, video conferenza,...	Intero anno scolastico
Piani di studio personalizzati per l'integrazione e il recupero	Studenti "speciali" in situazione di svantaggio e/o diversa abilità	Percorsi didattico-formativi calibrati su specifiche esigenze/bisogni	Intero anno scolastico
Corsi di recupero	Studenti con carenze formative, con giudizio sospeso	Recupero delle carenze formative rilevate	Dopo gli scrutini di giugno
Flessibilità organizzativo-didattica	Studenti con carenze	Recupero delle carenze formative rilevate	Durante l'anno, dopo valutazione intermedia del secondo periodo valutativo (pagellino)

FABBISOGNO ORGANICO

IV FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

ORGANICO DOCENTI					
CLASSE DI CONCORSO	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	N. DOCENTI	NOTE
A008 (exA018)	18+18	18+18	18+18	2	
AB24 (exA346)	n.8x18 +12	n.8x18 +12	n.8x18 +12	9	
A012 (exA050)	n.5x18	n.5x18	n.5x18	5	
A027 (exA049)	n.11x18 +9	n.11x18 +9	n.11x18 +9	12	n.-1 Posto consolidato a sostegno delle attività didattiche
A005 (exA004)	n.3x18	n.3x18	n.3x18	3	n.-1 Posto consolidato a sostegno delle attività didattiche
A019 (exA037)	n.6x18	n.6x18	n.6x18	6	
A011 (exA051)	n.10x18 +15	n.10x18 +15	n.10x18 +15	11	n.-1 Posto consolidato a sostegno delle attività didattiche
AA24 (exA246)	n.3x18 +6	n.3x18 +6	n.3x18 +6	4	
A013 (exA052)	n.6x18	n.6x18	n.6x18	6	
A018 (exA036)	n.4x18	n.4x18	n.4x18	4	
AD24 (exA556)	2+4	10+4	10+4	2	n.-1 Posto consolidato a sostegno delle attività didattiche
A048 (exA029)	n.4x18 +8	n.4x18 +8	n.4x18 +8	5	
A009 (exA021)	n.3x18	n.3x18	n.3x18	3	
AC24 (exA446)	n.3x18 +7	n.3x18 +7	n.3x18 +7	4	
A060 (exA060)	4x18 +8	4x18 +8	4x18 +8	5	
A017 (exA025)	n.3x18	n.3x18	n.3x18	3	n.-1 Posto consolidato a sostegno delle attività didattiche
A054(exA061)	n.2x18 +7	n.2x18 +7	n.2x18 +7	3	
A046(exA019)	n.2x18 +12	n.2x18 +12	n.2x18 +12	3	n.-1 Posto consolidato a sostegno delle attività didattiche
A014 (exA022)	18	18	18	1	
A034 (exA013)	8	8	8	1	
A010	15	15	15	1	
BA02 (exC031)	15	15	15	1	
BB02 (exC032)	15	15	15	1	
BC02 (exC033)	12	12	12	1	
BD02 (exC034)	5	5	5	1	
SOSTEGNO	n.10X18	n.10X18	n.10X18	10	n.-1 Posto consolidato a sostegno delle attività didattiche
RELIGIONE	n.2x12 n. 1x18 n. 1x 12 n. 1x8	n.2x12 n. 1x18 n. 1x 12 n. 1x8	n.2x12 n. 1x18 n. 1x 12 n. 1x8	4	
TOTALE DOCENTI	119	119	119	119	

N.B.: visto il trend storico delle iscrizioni (dati variabili).

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Potenziamento laboratoriale	1 1 I.T.P. 1 As.Am.	Vedi delibere CdD,CdI, vedi RAV, PdM Classi concorso A042, A049, A047 Classe di concorso C300, C310.
Potenziamento linguistico	2	Vedi delibere CdD,CdI AA24 (exA246), AB24 (exA346), AC24 (exA456), AD24 (exA546) Vedi delibere CdD,CdI, A011(exA051), A013(ex A052)
Potenziamento scientifico	1	Vedi delibere CdD,CdI A027(exA049)
Potenziamento umanistico	1	Vedi delibere CdD,CdI, A011(exA051), A013(ex A052)
Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	1	Vedi delibere CdD,CdI A046 (exA019)
Potenziamento artistico e musicale	1	Vedi delibere CdD,CdI A017 (exA025), A054 (exA061)
Potenziamento Motorio	1	Vedi delibere CdD,CdI A048 (exA029)

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n. 8 di cui n.1 Assistenti amministrativi per il campo relativo alternanza scuola lavoro
Collaboratore scolastico	14 collaboratori scolastici
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	n. 1 ass. tecnico per lo sviluppo degli ambienti digitali di apprendimento n. 2 ass. tecnici profilo area AR08 Gabinetto Fisica e Chimica n. 1 ass. tecnico profilo area AR32 Decorazione pittorica n. 1 ass. tecnico profilo area AR22 Moda e Costume
Altro	n. 1 ITP, insegnante tecnico pratico, per implementare gli ambienti digitali, (ai sensi del comma 59)

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La legge 107, co. 17, contempla attività di formazione in servizio di tutto il personale.

La formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Anche “Il piano di formazione del personale” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 si sofferma sulla programmazione delle attività formative rivolte al personale.

L'I.I.S. “V. Simoncelli” realizza periodici monitoraggi sui bisogni formativi del personale e, per il triennio 2016-2019, si propone di rendere operativi alcuni progetti aventi per obiettivo il miglioramento delle risorse professionali, quale **leva strategica per il miglioramento dei percorsi formativo-educativi** degli studenti, partecipando alle iniziative promosse a livello ministeriale, regionale, locale e professionale, anche attraverso attività di *ricerca* teorica, da applicarsi in contesti operativi e ai progetti e alle iniziative previste dal piano di formazione. Da qui la *ricerca-azione*, come momento qualificante di uno studio continuo di progettazione, messa a punto di strategie di intervento didattico-educativo, utili riferimenti in situazioni analoghe, da migliorare e regolare secondo le singole situazioni, quali momenti di confronto, di riflessione e metariflessione, atteggiamenti tipici del vero professionista che si interroga e approfondisce continuamente. Una particolare attenzione è rivolta alla formazione ed informazione, anche in termini di ricerca:

- sulla sicurezza e sulla salute sul luogo di lavoro;
- sulla sicurezza relativa al trattamento dei dati (PRIVACY);
- sugli alunni “speciali” diversamente abili e sulle “esigenze educative speciali (EES)”, DSA, BES, (Linee guida dei disturbi specifici dell'apprendimento” Luglio 2011);
- sulle innovazioni in atto, anche relative al riordino del sistema di istruzione;
- sulle innovazioni metodologico-didattiche: didattica laboratoriale, esperienziale, peer to peer,...
- sulle certificazioni delle competenze;
- cultura della valutazione;
- sulle prove INVALSI e altre rilevazioni nazionali e/o internazionali;
- DNL - CLIL, disciplina non linguistica con modalità CLIL;
- Apprendimento/insegnamento dell'Italiano come L2
(Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. Dicembre 2014).
- Valutazione esterna, autovalutazione, RAV, Piano di miglioramento
- Nuovi Esami di Stato
- Ambienti digitali per l'apprendimento e l'insegnamento
- DDI, DAD, DIP
- Gestione Emergenza COVID, regole comportamenti
- Soggetti fragili

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Piattaforma INDIRE	Tutti (Docenti e ATA)	COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI CITTADINANZA
PDM	Tutti	COMPETENZE disciplinari e trasversali
Formazione continua Metodologica	Docenti	COMPETENZE disciplinari e trasversali Realizzare ambienti di apprendimento cooperativo, di coding, di problem solving, di relazioni interpersonali. Corsi di Formazione relativi alla costruzione di competenze disciplinari, anche in chiave digitale Corsi di Formazione sull'Inclusione Corsi di formazione insegnamento DNL con modalità CLIL
Lo sviluppo professionale del personale docente e A.T.A. nella scuola dell'autonomia. La funzione del personale docente e A.T.A.	Tutti (docenti e ATA)	Area giuridico-amministrativo-organizzativa: funzionamento, diritti-doveri, procedure, applicazioni, problematiche, documentazione La sicurezza /trattamento dati
La funzione docente nella scuola delle innovazioni integrazione	Docenti	Valutazione interna ed esterna, RAV, Piano di Miglioramento Prove comuni, didattica laboratoriale
Ambito Territoriale 19 -Didattica per competenze -inclusione...	Docenti	Didattica per competenze e innovazione tecnologica Valutazione e miglioramento Inclusione e disabilità Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
La funzione docente nella scuola delle innovazioni (in presenza con relatori esterni e interni, studio autonomo, laboratorio dipartimentale, ricerca, confronto, test,..) 25 ore	Docenti	Prove comuni per classi parallele, didattica laboratoriale, orientativa, esperienziale, griglie rilevazione, progettare per competenze, valutazione competenze...
Vivere insieme	Docenti	Studio, approfondimento sviluppo persona dello studente, osservazione Differenziazione proposte didattiche Apprendimento collaborativo Percorsi laboratoriali Promozione consapevolezza del personale modo di apprendere: strategie cognitive e comportamentali Osservazione sistematica: comportamento, autonomia, autoregolazione, autodeterminazione degli studenti in crescita e sviluppo
Dal fare al pensare: oltre i confini della disciplina Prove parallele per aree disciplinari e/o nuclei tematico Digitali (in presenza con relatori esterni e interni, studio autonomo, laboratorio dipartimentale, ricerca, confronto, test,..)	Docenti	Prove parallele/comuni digitali per aree disciplinari /classi parallele, didattica laboratoriale, orientativa, esperienziale, griglie rilevazione, progettare per competenze, valutazione competenze, anche di aree e trasversali...
I nuovi esami Stato		MIUR USR Ambito territoriale Scuole in rete
Ambito Territoriale 19	ATA AA CS AT	Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali L'assistenza agli alunni disabili La collaborazione con i docenti e con i dirigenti nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF... La funzionalità e la sicurezza dei laboratori. Le nuove tecnologie, segreteria digitale

		Sicurezza trattamento dati
Lo sviluppo professionale del personale docente e A.T.A. nella scuola dell'autonomia e della DAD DAD, progettazione attività didattiche, realizzazione interventi, modalità interattive, predisposizione prove verifica a distanza, valutazione	Tutti (docenti e ATA) Docenti	COMPETENZE disciplinari e trasversali e digitali
Insegnamento Educazione civica Piano Formazione	Docenti Referenti Coordinatori classe per l'Insegnamento di Educ. Civica Docenti di Diritto ed economia	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE TRASVERSALI CITTADINANZA ATTIVA Competenze, abilità, saperi MIUR USR Ambito territoriale, Scuole in rete, SCUOLA
Erogazione-Fruizione DAD, Piano DDI RE Sicurezza emergenza COVID: contrasto diffusione figure fragili MIUR USR Ambito territoriale Scuole in rete, SCUOLA, enti, associazioni	Docenti, Personale ATA, Studenti, Genitori	COMPETENZE trasversali e digitali
Didattica e innovazioni della scuola "cantiere aperto"	Docenti	Competenze digitali Miglioramento delle modalità dei processi di apprendimento Implementare i modelli comuni di elaborazione dati Sviluppare e potenziare le capacità di valutazione sulla attendibilità e sull'utilità di contenuti e informazioni su web

Il piano di formazione verrà articolato nell'arco del triennio e le competenze da sviluppare sono in parte pregresse e in parte da realizzare in relazione a tutte le opportunità offerte e deliberate dai Collegi dei Docenti e potranno rafforzare ed ampliare la formazione professionale e didattica di ciascuno. Il piano avrà l'obiettivo di coinvolgere tutto il personale dell'istituzione scolastica verso un processo sistemico di sviluppo e di crescita professionale, in coerenza con il PTOF, e si arricchisce della necessità di prevedere una formazione inerente alla DAD, DDI, sicurezza informatica, sicurezza nella gestione dell'emergenza COVID (fasi e procedure), come specificato nel riquadro.

I docenti procederanno anche con la formazione organizzata dall'Ambito 19, dal M.I., dall'USR per il Lazio, da reti di scuole e enti preposti.

Il piano di formazione ha l'ambizione anche di coinvolgere tutti componenti della comunità educante, per quanto di competenza: il personale ATA, gli Studenti e i Genitori, verso un processo sistemico di sviluppo e di corresponsabilità.

Si provvederà, inoltre alla informazione-formazione e/o integrazione sulla sicurezza e prevenzione nei posti di lavoro, per i docenti sprovvisti di tale formazione.

• **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Rete lan/wlan	Migliorare le infrastrutture di rete	PON Rete lan/wlan- FSE Risorse L. 107 Finanziamenti risorse MIUR (es. ex-legge 440).
Ambienti di apprendimento strutturati Laboratori per la decorazione pittorica e laboratorio fotografico/ architettura e grafica La biblioteca digitale e non LIM/PC/ARREDI	Porre lo studente al centro del suo apprendimento La classe funzionale alla didattica Utilizzo diversificato degli spazi	PON Ambienti di apprendimento FSE Risorse L. 107 Finanziamenti MIUR (es. ex-legge 440). Fondazione Roma MIUR/USR Lazio (Ufficio formazione) Bandi PON POR PNSD
Ambienti di apprendimento multimediale diffusi LIM con PC e carrello	Porre lo studente al centro del suo apprendimento La classe ampliata/diffusa Utilizzo diversificato degli spazi	PON Ambienti di apprendimento PNSD
PC per includere	Utilizzare le competenze digitali per includere e personalizzare	PNSD Fondazione Roma
PC a disposizione dei docenti	Attività di ricerca e formazione	PNSD Risorse PON – FSE Risorse L. 107 Finanziamenti MIUR (es. ex-L. 440)
Laboratori territoriali	Alternanza scuola lavoro	Bando Miur
Device per studenti Computer, tablet connettività	DDI e DAD	PNSD Risorse PON – FSE Finanziamenti MIUR emergenza Covid

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Per l'organizzazione della didattica, nella fase emergenziale epidemiologica da COVID-19, l'istituzione scolastica ha predisposto il Piano della Didattica digitale integrata, DDI, previsto nel Piano scuola 2020, che prevede l'erogazione del servizio da parte dei docenti e, quindi, lo svolgimento delle lezioni con gli studenti, in modalità anche, a distanza, da remoto, secondo l'orario scolastico definitivo delle lezioni, con "pause", per sollecitare l'attenzione e facilitare l'interazione didattica continui.

L'articolazione delle classi in presenza e/o il numero di studenti che svolgono le attività didattiche in presenza e/o a distanza può mutare nel rispetto di quanto disposto ed indicato dai dpcm e dalla normativa vigente.

Vedi allegati:

- Piano Didattica Digitale Integrata – Allegato 11
- Linee guida DDI – Allegato 12
- Istruzione operative classe in presenza – alunno in DAD – Allegato 13
- Regolamento alunni didattica a distanza -Allegato 14
- Organizzazione -Allegato 15
- Organigramma – Allegato 16
- Epolicy -Allegato 21

Per la gestione dell'emergenza COVID e l'organizzazione delle attività didattiche si rimanda al Patto Educativo di corresponsabilità, ai Regolamenti concernenti le disposizioni e regole comportamenti da seguire in applicazione delle prescrizioni normative, via via emanate.

Vedi allegati:

- Patto Educativo di corresponsabilità – Allegato 1
- Norme per gli studenti – Allegato 17
- Disposizioni generali docenti -Allegato 18
- Regole da seguire (caso Covid) – Allegato 19
- Regolamento alunni a distanza – Allegato 14
- Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del sars-cov-2 – Allegato 20

Aggiornamento e integrazione Approvato dal Collegio dei docenti il 22/10/2021 e del 26/10/2021 dal Consiglio di Istituto il 11/11/2021.

ALLEGATI

ALLEGATO 1.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "V. Simoncelli"

LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE "V. Gioberti" - LICEO CLASSICO "V. Simoncelli" - LICEO ARTISTICO "A. Valente"

Sede legale Viale Simoncelli, 118 03039 SORA (FR)

0776831137 0776839145 FRIS02100A@istruzione.it PEC FRIS02100A@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.isssimoncellisora.edu.it CODICE FISCALE 91024400607 C.M. FRIS02100A

Sede ass. LICEO CLASSICO GINNASIO ST. "V. Simoncelli", Viale Simoncelli, 118, Sora,

Sede ass. LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE ST. "V. Gioberti", Via Spinelle, 59/L, Sora, tel. 0776/831086

Sede ass. LICEO ARTISTICO ST. "A. Valente", Via Lucarelli, Sora, tel. 0776/831821

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Anno Scolastico 2021/2022

**PRESENTAZIONE, CONDIVISIONE, SOTTOSCRIZIONE E
CONSEGNA/INVIO: _____**

COMPORAMENTI RIPROVEVOLI	SANZIONI IDISCIPLINARI
Ritardo frequente Mancata giustificazione Comportamento non conforme ai principi di correttezza e buona educazione Scorrettezze non gravi verso compagni, insegnanti o personale Mancanze di diligenza e puntualità Disturbo durante le lezioni	<p style="text-align: center;">A</p> <p style="text-align: center;">Richiamo verbale e comunicazione scritta alla famiglia</p>
Ritardo sistematico Mancata giustificazione assenze Mancanze plurime doveri di diligenza e puntualità Scorrettezze non gravi Offesa al decoro personale Uso scorretto di apparecchiature non consentite Prima violazione del divieto di fumo Violazione non gravi alle norme di sicurezza e disposizioni organizzative Molestie nei confronti di altri Disturbo continuo Non assiduo assolvimento agli impegni di studio	<p style="text-align: center;">B</p> <p style="text-align: center;">Convocazione della famiglia. Richiamo scritto sul registro</p> <p style="text-align: center;">Docente Coordinatore di classe Dirigente scolastico Collaboratori del DS</p>
Mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità Abbigliamento indecente Assenza/e ingiustificata/e dopo richiamo scritto e/o assenza arbitraria Recidiva violazione divieto di fumo Recidivo uso di apparecchiature in modo improprio o inopportuno (es. telefoni cellulari, video, di altri dispositivi elettronici...) Falsificazione delle giustificazioni o manomissione documenti scolastici Ingiurie, offese ai compagni, personale o ospiti Danneggiamento colposo di oggetti di proprietà della scuola o di altri Turbativa al regolare andamento scuola Offese alla dignità della persona Offesa alla morale, alla religione e alle istituzioni Oltraggio alle istituzioni scolastiche Grave offesa al decoro personale Inosservanza delle norme di sicurezza e disposizioni organizzative Molestie continue nei confronti di altri	<p style="text-align: center;">C</p> <p style="text-align: center;">Convocazione della famiglia Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 1 a 5 giorni.</p>
Offese gravi alla dignità della persona Grave offese alla religione e alle istituzioni Grave offesa alla morale Grave oltraggio alle istituzioni scolastiche Grave turbativa andamento scuola Danneggiamento doloso di oggetti di proprietà	<p style="text-align: center;">D</p> <p style="text-align: center;">Convocazione della famiglia Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 6 a 10 giorni.</p>
Recidiva comportamenti precedenti Violenza intenzionale Prevaricazione e/o intimidazione Forme di bullismo Uso e spaccio di stupefacenti Continua violazione del divieto di fumo Atti e molestie anche di carattere sessuali	<p style="text-align: center;">E</p> <p style="text-align: center;">Convocazione della famiglia Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 11 a 15 giorni</p>

Recidiva dei comportamenti precedenti (E) Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana Presenza di pericolo per l'incolumità della persona Utilizzo improprio del cellulare e del video telefonino Non rispetto della privacy Comportamenti scorretti, incivili e pericolosi per l'incolumità propria e degli altri	<p style="text-align: center;">F</p> <p style="text-align: center;">Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. Provvedimenti del Consiglio di Istituto</p>
Recidiva dei comportamenti di cui al punto F Atti di violenza grave o connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.	<p style="text-align: center;">G</p> <p style="text-align: center;">Esclusione dagli scrutini finali. Non ammissione agli Esami di Stato. Provvedimenti del Consiglio di Istituto Provvedimento della Commissione d'Esame</p>

Regole sui ritardi

L'insegnante della prima ora, il coordinatore o il collaboratore scolastico, informano la famiglia per fonogramma o per iscritto dei continui ritardi e sollecitano la presentazione della giustificazione scritta.

Regole sulle sanzioni e sulla sospensione

I docenti, il Coordinatore, il D.S., i collaboratori sono competenti per le sanzioni A e B.

Il Consiglio di Classe/Istituto, sentito lo studente interessato e accertate le responsabilità, delibera la sanzione disciplinare in proporzione alla gravità dell'atto. Il Dirigente emana formalmente l'atto di sospensione e avvisa la famiglia. E' ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione o dell'attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

E' possibile chiedere la conversione della sanzione in attività alternative, utili alla comunità scolastica. Per il danno morale: intervento educativo da parte della famiglia, degli insegnanti e richiesta dell'intervento dello psicologo previo permesso dei genitori;

Per il danno fisico: la famiglia paga in base al danno provocato. L'alunno potrà essere escluso dalla partecipazione di una, alcune o tutte le uscite didattiche, visite di istruzione, tornei, gare d'Istituto durante il restante corso dell'anno.

Data _____

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clelia Giona

Il sottoscritto _____
genitore dell'alunno _____ dichiara di aver preso visione di quanto riportato nella presente nota e di condividerla in pieno.

Firma del genitore _____

Il coordinatore di classe
Prof./ssa _____

Coordinamento a cura del Dirigente Scolastico Prof.ssa Clelia Giona

<p>Funzioni Strumentali Proff. Liceo Gioberti Liceo Simoncelli Liceo Valente</p>	<p>AREA 1 POF AREA 2 DOCENTI AREA 3 ALUNNI AREA 4 Rapporti Esterni AREA 5 Autovalutazione di Istituto Valutazione esterna</p>
<p>Aree organizzative Attività complementari, Nucleo di valutazione Inclusione Innovazioni didattica digitale Alternanza Scuola/lavoro Formazione</p>	<p>Proff Coordinatori/referenti: Tuzi Mariangela Alonzi Rita Maria Pia Mora Rosella Lecce Mario Facchini Gina Guglietti Assunta</p>
<p>Commissione P.T.O.F./P.O.F Commissione Orientamento-Continuità-Dispersione</p>	<p>Coordinatore F.S. 1 Coordinatore F.S. 2</p>
<p>Rappresentanti Genitori Sigg.</p>	<p>Presidente</p>
<p>Rappresentanti Studenti</p>	
<p>Rappresentanti A.T.A Sigg.</p>	

La scuola offre agli studenti e alle famiglie:

- **accoglienza**, andando incontro a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con maggior difficoltà o con particolari esigenze formative, prestando attenzione all'emergere di disagi, vecchi e nuovi, per cercare di identificare i bisogni formativi, intuire le problematiche latenti, promuovendo autostima e rispetto reciproco;
- **orientamento**/riorientamento, sollecitando lo sviluppo della persona degli studenti, attraverso la conoscenza del ritmo e dello stile di apprendimento, delle matrici cognitive e della motivazione ad apprendere di ciascuno, al fine di:
 - potenziare le capacità di ognuno, indirizzando a seconda delle inclinazioni,
 - attitudini ed interessi dei ragazzi;
 - ridurre la dispersione;
 - incentivare il benessere dello studente a scuola;
 - sviluppare/rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, anche attraverso l'inclusione;
 - favorire la cittadinanza attiva;

-raccordarsi con le scuole superiori di 1° grado e l'università, la formazione tecnica superiore e/o il mondo del lavoro, nel rispetto del processo unitario di crescita di ogni alunno;

dialogo aperto e rapporto di fiducia per cui si impegna a consultare studenti e famiglie, a condividere l'analisi delle problematiche e delle soluzioni, ad ascoltare i suggerimenti e le eventuali proposte;

- **condivisione e corresponsabilità** del rapporto educativo per cui la scuola si impegna ad incontri con le famiglie, a consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, ad una attività di informazione e/o formazione, comunicazione, confronto, collaborazione e cooperazione, rivolte agli studenti e alle rispettive famiglie, nonché alla comunità scolastica tutta, per una:
 - **condivisione** di principi e valori fondanti regolanti il buon comportamento e il processo educativo-formativo
 - **corresponsabilità** dei genitori verso gli atti e le azioni compiute dai rispettivi figli, dei quali sono direttamente responsabili a livello civile e penale.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento dei seguenti valori fondanti educativoformativi:

- rispettare le persone;
- rispettare le cose come beni di fruizione comune; • considerare il gruppo come contesto in cui sviluppare le relazioni interpersonali, basate sulla socialità, integrazione, collaborazione, cooperazione e corresponsabilità;
- favorire l'educazione alla pace, al rispetto, alla tolleranza e all'inclusione.

Inoltre la scuola si impegna a/ad:

- individuare i bisogni formativi, renderli espliciti e di soddisfarli;
- individuare i ritmi di apprendimento, le matrici cognitive e la motivazione ad apprendere, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate e personalizzate;
- rendere lo studente consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi e responsabile di sé; • interagire con le richieste formative della società e di operare in collegamento con il territorio;
- stimolare l'attitudine alla ricerca e all'innovazione supportandola con le più idonee procedure di indagine;
- garantire l'accesso alle nuove tecnologie, condizione di effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo;
- promuovere il confronto interculturale e la consapevolezza critica dei valori a fondamento delle società democratiche nell'epoca della complessità.

	La scuola si impegna a ...	La famiglia si impegna a ...	L'alunno si impegna a ...
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa; • pubblicizzare gli atti costituenti della scuola quale entità organizzata; • presentare e pubblicizzare il P.O.F. e tutte le attività progettate; • proporre un'Offerta Formativa che favorisca il "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona; 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere visione del Patto Formativo condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli; • prendere visione del POF; • conoscere la Carta dei Servizi; • conoscere il Regolamento di Istituto; • conoscere il lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti; • prendere visione del Regolamento disciplinare; • rispettare il monte ore annuale previsto; 	<ul style="list-style-type: none"> • porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa. • riflettere sulle attività proposte; • scegliere i percorsi e partecipare alle attività; • conoscere lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti; • conoscere il Regolamento disciplinare; • conoscere il Regolamento di Istituto; • rispettare il monte ore annuale previsto;
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; • creare un clima sereno di fiducia per favorire scambi ed interazioni, il dialogo, il confronto, la discussione, i dibattiti su argomenti di particolare interesse che permettano ai docenti stessi di guidare gli alunni alla riflessione, nei diversi processi formativi; 	<ul style="list-style-type: none"> • impartire ai figli le regole del vivere civile, a ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola; • a ricercare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze. • ad acquisire dalla scuola le password di accesso del Registro Elettronico (RE) e le comunicazioni in formato digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica partecipando alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo; • essere puntuale all'inizio delle lezioni, frequentare con regolarità, aver cura dei materiali didattici portandoli regolarmente a scuola; • rispettare i compagni, a rispettare anche formalmente il dirigente scolastico e il personale della Scuola; • rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola; • evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza, osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola; • non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni.; • tenere, anche fuori della scuola, un comportamento educato e rispettoso verso tutti e comunque non lesivo del buon nome dell'Istituto;
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale; • rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione responsabilità; • far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti; • far rispettare le norme di comportamento e i divieti perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi; 	<ul style="list-style-type: none"> • firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni. In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare riferimento ai rappresentanti di classe. • risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca; • rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; • evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito agli insegnanti, in quanto, fornendo una malintesa solidarietà, verrebbe a mancare quella 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il diario per eseguire puntualmente i lavori assegnati; • far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia; • rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della Scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà; • rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici; • conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.

		<p>collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllare che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato al luogo; • aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato. 	
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni; • favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e non, e del territorio alle attività proposte; 	<ul style="list-style-type: none"> • tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli; • partecipare agli incontri scuola-famiglia documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina; • collaborare attivamente per mezzo degli strumenti che le sono propri. • Informarsi costantemente del percorso didattico - educativo svolto a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • partecipare con attenzione durante le attività scolastiche; • intervenire costruttivamente in fase dialogica; • agire produttivamente in fase operativa.
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • individuare i bisogni formativi impliciti e definire le richieste esplicite; • rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire; • predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale; • progettare corsi di sostegno e recupero; • mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale, che sollecitino la risoluzione problematica (problem-solving) e facilitino lo studio di casi, con l'esplorazione critica degli argomenti di studio; • creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario, che vede la traduzione delle potenzialità di ciascuno nelle 8 competenze chiave, indispensabili alla cittadinanza attiva, attraverso l'acquisizione di conoscenze (sapere), lo sviluppo di abilità (saper fare) e di competenze (saper essere); • guidare gli studenti a stabilire un rapporto costruttivo tra il patrimonio culturale e le proposte culturali di più ampio respiro; 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere periodicamente contatto con gli insegnanti; • collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • partecipare alle attività individualizzate con serietà e profitto; • apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio; • impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della sua coscienza critica e all'acquisizione delle competenze necessarie.
PUNTUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni di ogni giorno, per ogni ora di lezione; • essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie; • predisporre, sui bisogni rilevati, interventi formativi complementari ed integrative; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare l'orario di ingresso; • limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario; • giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'ora d'inizio delle lezioni; • Far firmare sempre gli avvisi scritti; • Portare sempre la giustificazione delle assenze; • Portare sempre il libretto personale.

<p align="center">COMPITI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico; • esplicitare i criteri di verifica e di valutazione; • intervenire con la consulenza, l'assistenza e l'aiuto, nello studio individuale, il sostegno e il recupero nelle discipline nelle quali gli alunni manifestano maggiori carenze; • distribuire e calibrare i carichi di studio; • verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio; 	<ul style="list-style-type: none"> • controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario. 	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire regolarmente i compiti assegnati e in caso di inadempienza presentare giustificazione scritta dai genitori; • svolgere i compiti con ordine e precisione; • utilizzare il diario per eseguire puntualmente i lavori assegnati.
<p align="center">VERIFICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • esplicitare i criteri delle verifiche orali e scritte; • predisporre prove di verifica, test, compiti, esercitazioni, con consegne di svolgimento chiare e precise; • provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica attivando processi di auto-correzione, determinazione e di valutazione; 		<ul style="list-style-type: none"> • prendere nota dei criteri di verifica esplicitati; • partecipare attivamente e in modo propositivo alla correzione, per comprendere l'errore/gli errori e le imprecisioni;
<p align="center">VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • esplicitare i criteri di una valutazione complessiva dei livelli di apprendimento conseguiti, considerando la situazione di partenza e quella conseguita, l'impegno profuso, l'interesse manifestato, la partecipazione; • garantire l'informazione relativa ai processi di valutazione; • individuare e documentare le carenze, gli obiettivi degli interventi predisposti e attuati e gli esiti; • comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli: carenze, interventi/azioni/ corsi, obiettivi da raggiungere, data della/e prova/e di verifica ed esiti; • certificare le conoscenze, le abilità e le competenze, in uscita, dal biennio (obbligo di istruzione); 	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e delle proprie carenze, condividendo l'atteggiamento degli insegnanti; 	<ul style="list-style-type: none"> • avere consapevolezza dei risultati; • riflettere sul proprio metodo di studio; • riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste; • riconoscere i propri limiti ed impegnandosi per superarli; • autovalutarsi, apportando gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio.
<p align="center">DIVIETO DI FUMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • informare sulla normativa vigente che vieta di fumare nei luoghi pubblici, scuole comprese; • presentare il Regolamento di Istituto; • fa conoscere i risvolti connessi (pene pecuniarie, multe,...); 	<ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge; • far riflettere sul rispetto degli altri, sulle multe e responsabilità connesse; 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare quanto previsto dalle norme; • riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici; • conoscere le sanzioni; • conoscere le pene pecuniarie;
<p align="center">UTILIZZO DEL CELLULARE, DEI VIDEOTELEFONINI E DEGLI STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • informare sui contenuti delle direttive e circolari ministeriali, relative: -al divieto di utilizzo del cellulare durante le lezioni e nella scuola; -alla violazione della privacy, quale infrazione disciplinare, per l'utilizzo e la diffusione, anche su internet di mms, di registrazioni audio e video, di fotografie digitali all'interno dei locali scolastici, senza consenso degli interessati; • presentare i divieti esplicitati nel regolamento di istituto; • ritirare temporaneamente il cellulare,..., quando si constata l'infrazione (consegnarlo in busta chiusa sigillata e depositarlo in cassaforte); • annotare l'infrazione riguardante l'alunno sul registro di classe; 	<ul style="list-style-type: none"> • educare ad un utilizzo consapevole e cosciente del telefonino e degli strumenti informatici; • vigilare sull'utilizzo che il figlio fa del proprio telefonino, degli strumenti informatici; • essere responsabile delle azioni compiute dal proprio figlio; • condividere le decisioni prese dalla scuola; • far riflettere il proprio figlio sul rispetto del regolamento scolastico e della normativa vigente. 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare quanto disposto nel Regolamento di Istituto; • essendo titolare del diritto alla riservatezza, osservare nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto e dei suoi compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso. (L'utilizzo improprio dei video telefonini da parte degli studenti, sottolinea la Direttiva, costituisce non solo un trattamento illecito di dati personali, ma anche una grave mancanza sul piano disciplinare). • accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri

<p>INFORMATICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • avvisare i genitori; • restituire il cellulare solo al genitore e/o a chi esercita la potestà familiare in apposito orario fissato dal Dirigente Scolastico; • adottare in caso di reiterate infrazioni, provvedimenti disciplinari; 		<p>errori;</p>
<p>ATTI VANDALICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • indagare sui responsabili del danno; • valutare l'entità del danno da parte degli appositi organi competenti; • esigere la riparazione del danno; • le sanzioni disciplinari saranno deliberate dal Consiglio di Classe; • ad avvertire le Forze dell'Ordine se il danno è grave; 	<ul style="list-style-type: none"> • risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato; • far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare in una comunità; • mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio. 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare le decisioni prese dalla scuola; • mantenere un comportamento corretto nel rispetto del regolamento di istituto.
<p>EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e dal Ministero della Salute, dal Comitato Tecnico Scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2; • Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2; • Offrire iniziative in presenza e/o a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria; • Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico tutto in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti e dei relativi processi di apprendimento-insegnamento delle studentesse e degli studenti; • Intraprendere iniziative anche di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali/personalizzati/individualizzati di apprendimento; • Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata, DDI, dell'Istituzione scolastica, e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia; • Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva fattiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche; • Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5° C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni; • Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della continuità didattica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2; • Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e/o i compagni di scuola di tutte le norme previste regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto; • Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa; • Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di

	<p>rispetto della "privacy", trattamento dei dati.</p>	<p>diffusione del SARS.CoV-2 dell'Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di positività accertata al SARS.CoV-2 del proprio figlio o della propria figlia collaborare con il Dirigente Scolastico o con il suo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi; • Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata. 	<p>scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.</p>
<p>SANZIONI DISCIPLINARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • presentare lo Statuto delle studentesse e degli studenti (d.P.R. n. 249/98, artt.4 e 5 rivisti); • pubblicizzare il Regolamento di istituto; • comunicare agli studenti, alle famiglie e agli operatori scolastici le regole di buon comportamento socialmente condivise, da tenere e rispettare nell'Istituto; • comunicare allo studente i comportamenti e le azioni ritenute scorrette e non consone all'ambiente scolastico; • mettere la Nota sul registro di classe con comunicazione al Dirigente Scolastico per le negligenze ripetute e per i danneggiamenti alle cose; • comunicare alle famiglie le azioni scorrette e ripetute; • convocare i genitori per ripetuti comportamenti scorretti dal punto di vista fisico, verbale, morale; • convocare, anche d'urgenza, Il consiglio di classe che provvederà a valutare e ad individuare la sospensione disciplinare correlata alla gravità del comportamento scorretto, delle offese rese alla dignità delle persone o dei fatti turbativi del regolare andamento della scuola; il consiglio di classe può anche escludere dalla partecipazione ad uscite didattiche, visite di istruzione, tornei ed altre attività; • sentire sempre, a sua difesa, la versione dell'interessato, prima di irrogare una sanzione disciplinare; 	<ul style="list-style-type: none"> • condividere le decisioni prese dalla scuola. mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio; • far capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; • evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito agli insegnanti, in quanto, fornendo una malintesa solidarietà, verrebbe a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi. 	<ul style="list-style-type: none"> • rispettare le decisioni del consiglio di classe; • rispettare le decisioni del Consiglio di Istituto; • accettare le sanzioni disciplinari come momento di riflessione sui propri comportamenti scorretti e sulle azioni messe in atto.

	<ul style="list-style-type: none">• dare la possibilità di convertire la sanzione disciplinare deliberata dal consiglio di classe, su richiesta dell'interessato, in azioni utili socialmente (pulire le aule, piccola manutenzione, volontariato,...) al fine di un ravvedimento consapevole e cosciente;		
--	--	--	--

ALLEGATO 2.

I NOSTRI LICEI LA STORIA

Liceo Classico Statale “V.Simoncelli”

Il Liceo Ginnasio Statale “V.Simoncelli” è istituito a Sora agli inizi degli anni '50 per rispondere alle nuove esigenze di una società che si affacciava allora ai problemi della modernizzazione e per offrire ai giovani una formazione di tipo liceale che permettesse loro di inserirsi nel processo sociale e produttivo del paese e in posti di responsabilità. E ciò soprattutto in ragione di una proposta educativa armonica e flessibile, capace di adattarsi agevolmente ai mutamenti della società.

Il Liceo è intitolato al giurista Vincenzo Simoncelli, nato a Sora il 22 luglio 1860, insigne docente universitario e autore di innumerevoli pubblicazioni.

Il Liceo Ginnasio “V.Simoncelli” di Sora è situato lungo il viale omonimo, dove scorre il fiume Liri, da sempre ricchezza di tutta la Ciociaria per lo sviluppo agricolo ed industriale. È facilmente raggiungibile dalla Stazione Ferroviaria e da quella delle autolinee di trasporto urbano ed extraurbano. Il territorio sorano è caratterizzato da un sistema urbanistico complesso, che trova le sue coordinate in due vie a grande percorrenza: la superstrada Sora-Cassino e la superstrada Sora-Frosinone, ambedue importanti reti stradali per raccordare le zone limitrofe a quelle centrali, dove maggiore è l'insediamento urbano.

ci commerciali, dinamicità produttiva nel settore delle attività artigianali, della produzione della carta, dell'economia agricola e dell'allevamento.

Attualmente dall'anno scolastico 2012/2013 il **Liceo Classico “V. Simoncelli”** è sede associata dell'unica Istituzione scolastica:

I.I.S. “V. Simoncelli”
di Sora (Fr)

con il

**Liceo Artistico “A. Valente”
e il Liceo “V. Gioberti”**

sempre di Sora”.



Liceo Artistico Statale "A.Valente"

Il Liceo Artistico Statale "A. Valente" di Sora nasce il 1° ottobre 1970 con decreto del Presidente della Repubblica e il 31 Maggio 1989.

È intitolato alla memoria dell'architetto e scenografo sorano Antonio Valente (1894 - 1975).

Dall'a. s. 2000-2001, a seguito delle operazioni di razionalizzazione della rete scolastica, l'Istituto Statale d'Arte di Sora è stato associato all'Istituto Statale d'Arte di Anagni, costituendo in tal modo un'unica Istituzione scolastica.

Nell'a. s. 2010-2011, con l'avvio della riforma scolastica delle scuole superiori di secondo grado che prevede la trasformazione degli istituti d'arte in licei artistici, l'istituto diventa sede associata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Anton Giulio Bragaglia" di Frosinone.

Nell'A.S. 2011-2012, a seguito di dimensionamento scolastico, l'istituto diventa sede associata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Nicolucci" di Isola del Liri.

Attualmente dall'anno scolastico 2012/2013 il **Liceo Artistico "A. Valente"** è sede associata dell'unica Istituzione scolastica.

I.I.S. "V. Simoncelli"
di Sora (Fr)

con il

Liceo Classico "V. Simoncelli"
e il Liceo "V.Gioberti"

sempre di Sora".



**L'Istituto Magistrale Statale
"V. Gioberti",**

**Liceo delle Scienze Umane
(ex Socio Psico Pedagogico) e
Liceo Linguistico**

sorge negli anni '30 del 1900, in un periodo particolare della storia italiana, al centro di un territorio ricco di attività manifatturiere, il distretto di Sora, che costituisce un contesto di antica vocazione industriale.

Negli anni '30 l'amministrazione comunale di Sora decide di istituire un corso di studi superiori che operi a beneficio della città e del territorio circostante, collegato all'E.N.I.M. (Ente Nazionale Insegnamento Medio). Nasce così il **Corso Superiore di Istituto Magistrale**.

È gestito dal Comune di Sora, che provvede anche a nominare il Corpo docente e i Capi di Istituto. La nuova istituzione scolastica svolge con impegno il suo compito educativo e formativo e la stragrande maggioranza dei futuri insegnanti della scuola primaria ed elementare affine nelle sue aule la propria professionalità.

Con l'anno scolastico 1946-1947, nel fervore della ricostruzione culturale, sociale, civile e non solo materiale che caratterizza il dopoguerra, l'Istituto ottiene la parificazione ed assume la denominazione di Istituto Magistrale Superiore Parificato di Sora *Vincenzo Gioberti*: ancora una volta l'amministrazione civica si è adoperata per dare impulso nuovo ad una istituzione scolastica che ottiene consensi lusinghieri per la sua attività.

A distanza di qualche decennio, esattamente con l'anno scolastico 1960-1961, giunge la **statalizzazione**, con la nuova intitolazione di

**Istituto Magistrale Statale
Vincenzo Gioberti**

In quest'anno lo frequentano 210 alunni: 188 ragazze e 22 ragazzi, distribuiti in otto classi; i docenti sono diciannove;

Preside incaricato è il prof. Luigi Giannaccari, contemporaneamente capo d'istituto del Liceo Ginnasio Statale *Tulliano* di Arpino.

L'Istituto cambia sede e, dopo essere stato ospitato in edifici privati, passa in quello nuovo di Via Marconi, che il Comune aveva realizzato.

La sua attività si segnala per la preparazione specifica che offre ai suoi alunni, ma anche per una serie di iniziative che ampliano la loro formazione culturale e umana. Dopo circa un ventennio, il *Gioberti* cambia di nuovo sede.

È iniziato l'anno scolastico 1981-1982 quando l'istituto si trasferisce nell'ampio edificio di Via Spinelle, finalmente ultimato.

Il complesso scolastico, progettato dall'arch. Marco Petreschi e dall'Ing. Rolando Sarra, è stato realizzato con i contributi dello Stato, della Regione Lazio e del Comune di Sora. È caratterizzato da aule accoglienti ed è attrezzato con un laboratorio di chimica, fisica e scienze naturali, con aule speciali di musica e disegno, sala di proiezioni, biblioteca; dopo qualche anno si aggiungono l'Auditorium e la palestra, che ne esaltano la funzionalità. L'anno scolastico 1992-1993 vede una svolta nell'offerta formativa che da decenni qualifica l'Istituto nel territorio. Nasce il corso di studi del **Liceo Linguistico**, secondo i programmi previsti dal Piano Nazionale di sperimentazione, messo a punto dalla *Commissione Brocca*. Il nuovo indirizzo vuol venire incontro *all'esigenza di una formazione culturale adeguata ai tempi, anche nella prospettiva dell'unificazione europea, nonché alle necessità del territorio e dare possibilità di apertura ad altri sbocchi occupazionali*: così si esprimono gli organi collegiali di Istituto nelle deliberazioni a corredo della richiesta inviata al Ministero.

I consensi ottenuti da parte di non pochi alunni e delle loro famiglie confermano la validità della scelta operata. Dopo qualche anno, il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto, sottolineando *che si debba tener conto della specificità dell'Istituto, che da un cinquantennio adempie al compito della formazione di base più solida dei futuri insegnanti della scuola primaria ed elementare ... ma tenendo presenti sia le nuove urgenze di una professionalità docente al passo con i tempi e quindi impostata su una formazione di base più solida ed articolata, anche in vista del proseguimento degli studi a livello universitario, sia la necessità di fornire un adeguato sostrato culturale e formativo ai giovani che vogliono indirizzarsi verso attività inerenti ai vari contesti del sociale*, decidono di attivare, ancora secondo i programmi *Brocca*, un secondo indirizzo di studi: il

Liceo Socio - Psico – Pedagogico, che inizia a funzionare dall'anno scolastico 1995/1996. E sono questi due nuovi indirizzi di studio a costituire, oggi, l'**offerta formativa** del *Gioberti*, eredi del glorioso Istituto Magistrale che, dopo settant'anni, ha definitivamente interrotto la sua attività con la soppressione stabilita dal D.I. del 10 marzo 1997.

ALLEGATO 3.

....LE NOSTRE SEDI

Il Liceo Classico “V. Simoncelli” Il Liceo Coreutico (Danza)



La Sede attuale del **Liceo Classico Statale “V. Simoncelli”**, è stata realizzata appositamente per essere adibita ad istituzione scolastica; ha un aspetto eccellente, locali ampi e luminosi, laboratori attrezzati dove ogni giorno si svolgono le esercitazioni necessarie per un percorso formativo completo, un’ampia palestra coperta e spazi all’aperto, nel cortile interno, per le attività sportive degli studenti. Sono state rispettate le disposizioni vigenti che riguardano l’abbattimento delle barriere architettoniche, in modo da facilitare l’accesso agli alunni diversamente abili: l’Istituto è infatti dotato di ascensore.

L’edificio di grande solidità ha una pianta a tridente e si sviluppa su tre livelli.

Il piano terra permette l’accesso alla Dirigenza, alla Segreteria Amministrativa e Didattica, all’Aula Magna-Auditorium, alla Sala Professori, alla Palestra, ai Laboratori del biennio e Tecnico-Scientifici del Triennio e ai vari piani dell’Istituto.

Il secondo piano ospita le classi del biennio e triennio, la sala LIM, la sala video/proiezioni e l’aula *creativa*.

Al terzo piano, infine, sono situate le classi del biennio e triennio e i laboratori scientifico-tecnologici, la sala LIM, la sala CIC, la sala riunioni, il laboratorio multimediale e la biblioteca.

I locali permettono il funzionamento in orario antimeridiano delle classi, e anche in orario pomeridiano, dei laboratori di informatica, multimediale, disegno, fisica, chimica, scienze, aula video, aula creativa e di lingue, per la realizzazione dei diversi progetti e attività complementari.

Funzionano inoltre regolarmente la biblioteca, gli impianti sportivi all’aperto, nel cortile, e la palestra coperta.

Il Liceo Artistico “A. Valente”



La Sede attuale del **Liceo Artistico Statale “A. Valente”**, è un edificio che si sviluppa su due livelli.

Ha locali ampi e luminosi, laboratori attrezzati dove ogni giorno si svolgono le esercitazioni necessarie per un percorso formativo completo. Sono state rispettate le disposizioni vigenti che riguardano l’abbattimento delle barriere architettoniche, in modo da facilitare l’accesso a tutti gli alunni.

Il piano terra permette l’accesso a diversi laboratori, alle aule, alla sala professori e alla biblioteca, alla sala LIM, alla sala CIC,

Il secondo piano ospita la Dirigenza, la Segreteria Amministrativa e Didattica, i Laboratori Tecnico-Scientifici e di indirizzo (i laboratori di Design (Moda), di Arti Figurative e Pittura, di Grafica e di Architettura) e altre aule, la sala LIM.

I locali permettono il funzionamento in orario antimeridiano delle classi, e anche in orario pomeridiano dei laboratori scientifico-tecnologici, multimediale, disegno, fisica, chimica, scienze, aula video, aula creativa e di lingue, per la realizzazione dei diversi progetti e attività complementari.

Funziona inoltre regolarmente la biblioteca.

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “V. Gioberti”



La Sede attuale del **Liceo Statale “V. Gioberti”**, **Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico**, è stata realizzata appositamente per essere adibita ad istituzione scolastica; ha un aspetto eccellente, locali ampi e luminosi, laboratori numerosi ed attrezzati dove ogni giorno si svolgono le esercitazioni necessarie per un percorso formativo completo, un’ampia palestra coperta e spazi all’aperto per le attività sportive degli studenti, un vasto parcheggio destinato ai dipendenti e all’utenza. Sono state rispettate le disposizioni vigenti che riguardano l’abbattimento delle barriere architettoniche, in modo da facilitare l’accesso agli alunni diversamente abili: l’Istituto è infatti dotato di rampe di accesso ai vari piani, senza la presenza di scale.

Il piano terra permette l’accesso alla Dirigenza, alla Segreteria Amministrativa e Didattica, all’Aula Magna-Auditorium, alla Sala Professori, alla Palestra, ai Laboratori del biennio e Tecnico-Scientifici del Triennio e ai vari piani dell’Istituto. Il piano terra ospita anche le classi terminali, i laboratori di disegno del triennio e biennio.

Il primo piano ospita le classi del biennio e triennio dei due licei (ad indirizzo Scienze Umane e Linguistico), la sala professori, l’aula *creativa*, le aule di L.S.: Inglese, Francese, Spagnolo/Tedesco.

Al secondo piano sono situate le classi del biennio e triennio e i laboratori scientifico-tecnologici, la sala LIM, la sala CIC, l’infermeria e la sala riunioni.

Al terzo piano, infine, si trovano oltre alle classi del biennio e triennio dei due licei, i seguenti laboratori: informatica/linguistico, informatica/matematica, multimediale, sala video/proiezioni e la biblioteca.

I locali permettono il funzionamento in orario antimeridiano delle classi, e anche in orario pomeridiano, dei laboratori di informatica, multimediale, disegno, fisica, chimica, scienze, aula video, aula creativa e di lingue, per la realizzazione dei diversi progetti e attività complementari.

Funzionano inoltre regolarmente la biblioteca, gli impianti sportivi all’aperto e la palestra coperta.

ALLEGATO 4.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Un'attenta analisi socio-economica del Comune di Sora e del circondario rivela come, a fronte di un passato ricco di presenze industriali, il presente sia caratterizzato invece da un tessuto produttivo più frammentato, composto da piccole e medie imprese artigianali e commerciali, da imprese di servizi alla persona, da attività legate al turismo e alla ristorazione, all'agricoltura, all'edilizia, e dal persistere di manifatture legate al settore dei mobili e cartario, a conferma di una vocazione storica del territorio.

Il contesto socio-economico cui la nostra Scuola fa riferimento è costituito principalmente da famiglie operaie o dedite alla piccola impresa familiare, ma anche da imprenditori, liberi professionisti e impiegati nella Pubblica Amministrazione con titoli di studio che, nella maggioranza dei casi, sono relativi al diploma di scuola secondaria superiore, alla laurea e a specializzazioni.

Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "***V. Gioberti***", il Liceo Classico "***V. Simoncelli***" ed il Liceo Artistico "***A. Valente***" accolgono giovani adolescenti dai quattordici ai diciannove anni provenienti, oltre che dal territorio sorano, da numerosi comuni della provincia di Frosinone, alcuni anche provenienti dalla regione limitrofa l'Abruzzo e dunque dalla provincia de L'Aquila.

Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri allievi influisce su una serie di fattori decisivi per l'analisi dei loro bisogni formativi e per l'elaborazione di un'adeguata progettazione educativa e didattica di Istituto. Essi sono:

- l'attitudine all'apprendimento pratico, al saper fare, all'assecondare interessi in ambito tecnico-pratico;
- il livello culturale, che risulta medio soprattutto a causa della scarsità di stimoli e di opportunità culturali e ricreative nel territorio di provenienza. La maggior parte dei nostri studenti sa usare il computer e navigare su Internet, attività che a volte serve anche a creare un contatto con un mondo esterno spesso vissuto come "lontano" e difficilmente raggiungibile. Sempre più diffusa risulta invece l'abitudine alla lettura come attività di svago individuale e indipendente dall'attività di studio;
- il livello comportamentale risulta generalmente attento al rispetto delle norme che regolano la vita della scuola e permette l'esistenza di un buon livello complessivo di socializzazione tra gli studenti (tra alunni della stessa classe e tra alunni di classi diverse) e di solidarietà con i compagni in difficoltà;
- il forte sentimento di appartenenza alla propria famiglia, sentita ancora, nella maggior parte dei casi, come un valore di riferimento irrinunciabile nonostante tutto;
- il desiderio di trovare punti di riferimento "forti", anche al di fuori della famiglia, capaci di trasmettere valori importanti come la coerenza, la giustizia, l'imparzialità, il senso di appartenenza, la capacità di ascoltare;
- il livello di inserimento nella realtà sociale ed economica che li circonda, che incoraggia un'utilizzazione consapevole delle capacità e delle competenze acquisite.

Per questo l'I.I.S. "***V. Simoncelli***" intende offrire agli studenti le occasioni e gli strumenti per sviluppare le capacità critiche di ciascuno, incoraggiandoli ad acquisire nuove conoscenze, favorendo l'attitudine alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità, promuovendo una formazione che permetta ai nostri allievi di affacciarsi con successo al mondo del lavoro o a proseguire gli studi in ambito universitario. Intende inoltre affermare la centralità dello studente, non solo nel suo percorso meramente didattico, ma anche nello sviluppo della sua personalità e nelle dinamiche socio-affettive. Per fare questo, il Liceo promuove il coinvolgimento delle

famiglie nella vita scolastica, chiamandole a cooperare fattivamente con la scuola nell'organizzazione dell'attività formativa e nella condivisione delle regole attraverso le quali si realizza la missione educativa dell'Istituto.

1) Bisogni educativi e formativi dello studente

Lo studente del nostro I.I.S. "V. Simoncelli" sente il bisogno di trovare, all'interno del percorso formativo seguito nell'arco dei cinque anni di studio, gli strumenti e le opportunità che gli consentano una realizzazione sia dal punto di vista umano che professionale; egli dovrà essere capace, in modo continuativo, di orientarsi nella società complessa e di operare autonomamente scelte personali e professionali motivate e razionali per il proprio futuro.

La Scuola ha individuato questi bisogni prioritari per gli alunni:

- possedere una qualificata preparazione nelle materie previste dal curriculum per sviluppare una cultura di base che consenta di comprendere e risolvere situazioni complesse;
- instaurare rapporti di comunicazione e di interazioni con i docenti, che favoriscano il processo di orientamento continuo e lo sviluppo di capacità che consentano di "imparare per la vita";
- avere a disposizione opportunità alternative, che mettano in campo nuove strategie facendo ricorso a ritmi diversi di insegnamento, tirocini nelle scuole/in aziende/enti locali, disponibilità di materiale multimediale, formazione di nuovi gruppi-classe, conoscenza di più lingue comunitarie, condizione indispensabile per muoversi in un contesto europeo aperto, senza frontiere;
- conoscere il mondo del lavoro e dell'impresa ed avere la percezione dei cambiamenti che influenzano le attività di produzione: possedere capacità progettuali, decisionali, comunicative e capacità critica;
- trovare nella scuola un valido punto di riferimento e di aggregazione per conoscere, "fare", "essere" e per realizzarsi, quale cittadino attivo partecipe e responsabile, in un'atmosfera di collaborazione e di cooperazione reciproca.

2) Proposte e attese delle famiglie

La famiglia costituisce la prima e più importante agenzia formativa della società. Per questo I.I.S. "V. Simoncelli" tiene in grande considerazione la collaborazione con i genitori, che possono avanzare proposte ed esprimere esigenze non solo attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali istituzionali, ma anche direttamente attraverso assemblee di classe aperte a tutte le componenti o contribuendo anche in prima persona alla realizzazione dell'offerta formativa mettendo a disposizione competenze specifiche.

L'I.I.S. "V. Simoncelli" intende collaborare con le famiglie nel processo educativo e formativo. Invita i genitori a prendere parte, nelle sedi idonee, all'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, fornisce alle famiglie copia del Piano stesso come strumento di riferimento e di confronto, si rende disponibile al dialogo e a recepire tutte le indicazioni che aiutino la crescita degli studenti e possano migliorare la qualità della scuola e dello stare a scuola. Informa costantemente le famiglie sull'andamento didattico-disciplinare dei figli, in termini di comportamento e livelli di apprendimento raggiunti, nella convinzione che una delle esigenze fondamentali espresse dalle famiglie sia quella di trovare un ambiente formativo-educativo in cui primaria importanza venga data all'opera di vigilanza sugli alunni e alla tempestività e reciprocità delle comunicazioni tra scuola e famiglia.

I docenti del Liceo Classico, del Linguistico e delle Scienze Umane e del Liceo Artistico, incontreranno le famiglie nel corso dell'anno scolastico con ricevimenti collegiali pomeridiani e nell'ora settimanale prevista e/o in qualunque altro momento a tal fine concordato.

I docenti hanno facoltà di procedere a loro volta alla prenotazione di un colloquio con le famiglie, ove se ne riscontri la necessità per ragioni di ordine educativo e/o didattico

3) Bisogni / prerequisiti per i corsi universitari

Il diploma di tutti i licei: Classico, Artistico, Linguistico e delle Scienze Umane, permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. L'Istituto tende a fornire agli studenti una formazione culturale tale da rendere più agevole, una volta diplomati, l'inserimento nelle strutture universitarie. A tal fine promuove negli studenti la capacità di organizzare e gestire lo studio in modo autonomo; la responsabilità e l'autostima, che li metta in grado di effettuare con consapevolezza scelte autonome. Promuove iniziative di orientamento alla scelta della facoltà universitaria e condivide gli obiettivi generali espressi dal Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università e dagli Organismi europei (OCSE) per lo sviluppo e la divulgazione della cultura umanistico-letteraria, nonché tecnologico-scientifica e l'incremento anche delle iscrizioni presso le Facoltà scientifiche.

4) Bisogni del territorio: aziende, enti, imprese, ...

Sappiamo che il mondo del lavoro sta cambiando velocemente, come conseguenza dei mutamenti in atto nei sistemi produttivi. Il lavoro tradizionale, stabile, uguale per tutta la vita, offerto in passato dalla grande impresa industriale è divenuto più l'eccezione che la regola. Al lavoratore diventa necessario concepire il lavoro in modo differente, con una maggiore flessibilità e reattività ai cambiamenti; gli è chiesto di crescere professionalmente acquisendo conoscenze informatiche e linguistiche, di dimostrare capacità socio-relazionali, cognitive e motivazionali; cresce infine la domanda di operatori/lavoratori disponibili a orari di lavoro prolungato.

Sono richieste dalle imprese, insieme a tecnici specializzati, anche figure professionali molto tradizionali che il sistema formativo non fornisce più, lasciandole all'apprendistato di altri tempi.

In tale contesto diventa indispensabile capire le effettive esigenze professionali degli enti, delle aziende/imprese e quindi attuare politiche di orientamento e ri-orientamento della formazione in generale. Ciò è tanto più importante in presenza di un processo di scolarizzazione superiore ormai generalizzato, che si accompagna spesso ad aspettative professionali non sempre congruenti con le effettive offerte occupazionali.

Pertanto la scuola non solo deve adempiere alla sua missione fondamentale di aiutare il giovane a sviluppare tutto il suo potenziale e a diventare *cittadino attivo*, ma deve assumere la responsabilità di creare competenze in grado di soddisfare le aspettative del mondo del lavoro/delle aziende in termini di professionalità.

L'**I.I.S. Statale "V. Simoncelli"** è proficuamente inserito nel tessuto produttivo della provincia di Frosinone. Il diplomato, presso il **Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "V. Gioberti"**, il **Liceo Classico "V. Simoncelli"** e il **Liceo Artistico "A. Valente"**, ha una buona e solida base culturale, utile ad ogni scelta successiva, in termini di studi e in termini di inserimento nel mondo del lavoro.

Per fornire collegamenti con la realtà territoriale circostante che consentano di stare al passo sia dell'evoluzione tecnologica che dei fabbisogni formativi, i licei hanno intrapreso da alcuni anni un cammino di costruttive collaborazioni con Enti ed Associazioni istituzionalmente preposti.



ALLEGATO 5.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Prove parallele - Promuovere competenze 2021-2022 PTOF 2019/2022

SCHEMA ANAGRAFICA

Istituzione scolastica

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "V. Simoncelli", Sora (Frosinone)

Codice meccanografico

FRIS021000A

Dirigente scolastico

Prof.ssa Clelia Giona

Nucleo di Valutazione

Dirigente Scolastico: prof.ssa *Clelia Giona*

Coordinatore-Referente: docente prof.ssa *Alonzi Rita Maria Pia*

Referenti: docente proff.: *Guglietti A., Tuzi Mariangela, Iafrate Patrizia, Cicchinelli Pasquale*

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF e da sviluppare nel PTOF e rappresenta una politica strategica dell'Istituto per intraprendere un'azione di qualità alla luce di quanto emerso dal RAV.

Avendo rilevato un andamento generalmente positivo rispetto agli esiti interni, trasferimenti ed abbandoni, si ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle rilevazioni SNV in relazione allo sviluppo di competenze chiave trasversali, competenze sociali e civiche, asse linguistico e logico-matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

Per uscire dall'autoreferenzialità ed arrivare ad una didattica per competenze, condividendo obiettivi didattici, educativi e formativi, anche trasversali, al fine di raggiungere risultati rigorosi e sempre più efficaci considerando lo studente al centro del processo educativo, si prevede:

- l'elaborazione, somministrazione di prove parallele/comuni per classi parallele e/o per aree disciplinari

(intermedie e finali), comprensive delle relative griglie di valutazione;

- l'utilizzo di formulari, rubriche, schemi, tabelle e modelli per progettare, osservare e monitorare, nonché rilevare e leggere e analizzare, per contribuire al raggiungimento delle priorità sotto indicate garantendo sistematicità, uniformità e trasparenza.

L'analisi dei risultati ottenuti nel triennio porterà alla progettazione delle ulteriori azioni da mettere in campo.

Si è inoltre stabilito di finalizzare la pianificazione al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni con il territorio e i rapporti con le famiglie.

TAB. 1 ESTRATTO DA RAV (sintesi)

Le **priorità e i traguardi** che l'istituzione scolastica ha individuato, a breve, medio e lungo termine, sono:

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Innalzamento del livello delle prestazioni degli studenti	Innalzamento dei risultati scolastici, in termini di competenze
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati del livello delle prestazioni degli studenti	Innalzamento dei risultati scolastici, in termini di competenze logico-matematiche e linguistiche

L'istituzione scolastica in linea di continuità ha anche individuato le seguenti **priorità e traguardi**:

a lungo termine	Migliorare l'osservazione e valutazione del comportamento	Applicare griglie di valutazione o indicatori condivisi per la valutazione delle competenze chiave trasversali
a lungo termine	Realizzare Strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave trasversali	Certificazione oggettiva del livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento
	Promuovere un monitoraggio sistematico dei risultati a distanza	Monitorare i percorsi formativi e/o scelta universitaria o inserimento nel mondo del lavoro
a lungo termine	Insegnamento trasversale di Educazione civica. Promuovere il pieno sviluppo delle persone e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.	Sviluppo e potenziamento competenze trasversali chiave europee.

Le motivazioni delle scelte delle priorità e dei traguardi risultano essere:

- dare priorità alle azioni per migliorare gli esiti scolastici, i livelli di apprendimento degli studenti, in termini di prestazioni;
- continuare a pianificare, programmare, progettare e realizzare un lavoro didattico centrato sulla individuazione dei nuclei fondanti e sugli imprescindibili, sullo sviluppo e/o potenziamento delle abilità e delle competenze di ciascuna disciplina;
- realizzare una didattica laboratoriale, esperienziale ed orientativa;
- predisporre e somministrare prove comuni, per classi parallele, in tutte le discipline e /o aree/ambiti disciplinari;
- Certificare il livello delle competenze chiave

Gli **obiettivi di processo** che la scuola ha individuato in vista del raggiungimento dei traguardi a breve, medio e lungo termine, sono:

area di processo		Descrizione dell'obiettivo di processo
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire, progettare e strutturare prove comuni per classi parallele per tutte le discipline (aree disciplinari: per nodi tematici pluridisciplinari) Certificare le competenze in uscita: profilo educativo, culturale e professionale dello specifico indirizzo di studio
	Ambiente di apprendimento	Sviluppare e potenziare le abilità e/o le competenze attraverso una didattica anche laboratoriale, esperienziale ed orientativa. Insegnamento Educazione civica. Conseguire gli obiettivi generali di apprendimento, declinati nell'Allegato C del D.M. 35/2020, e specifici operazionalizzati dai Consigli di classe. Applicare griglie di valutazione con indicatori condivisi per la valutazione delle competenze trasversali chiave europee

L'istituzione scolastica in linea di continuità ha anche individuato i seguenti **obiettivi di processo**:

a lungo termine	Inclusione e differenziazione	Realizzare strumenti di valutazione condivisi e standardizzati Definire, progettare attività esperienze significative orientative per l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autoregolazione
	Continuità e orientamento	Monitorare i percorsi formativi e/o scelta universitaria o inserimento nel mondo del lavoro Analizzare, leggere e interpretare i dati concernenti i percorsi formativi e/o scelta universitaria o inserimento nel mondo del lavoro
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Pianificare, progettare e implementare momenti di confronto collaborativo per domanda oggettiva e bisogni formativi, azioni di presentazione delle attività del PTOF e dei risultati conseguiti

Le motivazioni delle scelte degli obiettivi in termini di processi risultano essere:

- favorire anche una didattica laboratoriale, esperienziale e orientativa per competenze;
- raggiungere risultati rigorosi ed efficaci;
- realizzare prestazioni autentiche, significative e legate alla vita degli studenti;
- tendere verso il massimo possibile degli obiettivi prefissati,
- predisporre e somministrare prove comuni (iniziali e finali) per ciascuna disciplina e/o area/ambito disciplinare; realizzare azioni collaborative, cooperative ed orientative

- predisporre formulari/griglie di osservazione e/o rilevazione sistematica dell'autonomia, dell'organizzazione del lavoro, dell'autoregolazione

Tenendo conto di quanto emerso nella sezione esiti del RAV, si è ritenuto opportuno individuare obiettivi di miglioramento per ciascuna area, risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione:

TAB.2 RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

AREE	RISULTATI ATTESI MISURABILI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Potenziamento delle competenze chiave trasversali</p>	<p>Innalzare il livello delle prestazioni</p> <p>Innalzare la percentuale di alunni che raggiunge migliori livelli nelle prove standardizzate e recupero dei livelli inferiori</p> <p>Migliorare gli esiti nelle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche/tecnologiche, storico-sociali</p> <p>Migliorare il comportamento nel percorso di crescita e maturazione</p>	<p>dati restituiti dall'INVALSI</p> <p>dati rilevabili dalle prove parallele/comuni</p> <p>questionari monitoraggio</p> <p>schede rilevazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domanda formativa - esiti conoscenze ed abilità capitalizzate - evoluzione delle caratteristiche personali: - autonomia - autoregolazione - autodeterminazione 	<p>Lettura e analisi dati Invalsi</p> <p>Rielaborazione questionari</p> <p>verifiche comuni per classi parallele/verifiche per aree disciplinari (più discipline per nodi tematici pluridisciplinari)</p> <p>Somministrazione, intermedia e finale delle prove comuni, anche per aree, per classi parallele</p> <p>Rilevazione, lettura e analisi dati prove parallele/comuni</p> <p>Azioni dei Consigli di classe/ team docenti</p> <p>Azioni del Collegio: delibere di progetti ed iniziative, relazioni periodiche delle funzioni strumentali e coordinatori di dipartimento, condivisione esperienze formative dei docenti</p>

TAB. 3 AZIONI CONNESSE ALLA legge n. 107/15 VERSO L'INNOVAZIONE

ARTICOLO DI RIFERIMENTO	OBIETTIVO	AZIONI CONNESSE
Art. 1 e 5	Innalzamento livelli prestazione	<ul style="list-style-type: none"> - GLI - PAI - Didattica laboratoriale/esperenziale - Flessibilità organizzativo-didattica - Progetti unitari trasversali - Organico potenziato: Sportelli di potenziamento, Sportelli supporto, aiuto, consulenza, Progetti,... - Alternanza scuola lavoro
Art. 3	Valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del tempo scolastico - Flessibilità organizzativo didattica (classi aperte, gruppi livello,...)
Art. 7	<p>Potenziamento Umanistico</p> <p>Potenziamento Linguistico</p> <p>Potenziamento Scientifico</p> <p>Potenziamento Artistico e Musicale</p> <p>Potenziamento Socio economico e per la Legalità</p> <p>Potenziamento Motorio</p> <p>Potenziamento Laboratoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività potenziamento extracurricolare: Sportelli didattici, Sportelli di potenziamento, Progetti - Attività complementari ed integrative - Partecipazione manifestazioni/concorsi/competizioni/gare, concerti - Accordi di rete/Protocolli di Intesa, Convenzioni - Pcto-Alternanza Scuola-lavoro, Stage, tirocini formativi - Collaborazioni con l'Università/Enti/Aziende, Studi, EE.LL., Associazioni, professionali, sportive anche di settore, Musei, laboratori, Servizi socio-sanitari ed educativi, Forze dell'Ordine, Arma dei Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Guardia di Finanza - attività di Orientamento: <ul style="list-style-type: none"> - in ingresso, - in itinere (scelta diversi percorsi liceali/indirizzi triennali), - in uscita (studi, specializzazioni, mondo del lavoro,...)
Art. 29	Favorire il coinvolgimento studenti	Progetti per la partecipazione degli studenti alla vita della scuola
Art. 35	Favorire l'orientamento	Pcto-Alternanza scuola-lavoro

Le priorità del Piano di miglioramento, in allegato, si inseriscono in un ambito più articolato che comprende le priorità della legge n. 107 del 2015: i campi di

potenziamento costituiscono l'ampliamento dell'offerta formative triennale, con, nello specifico, gli obiettivi formativi previsti dal comma 7:

lett. H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
lett. I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
lett. O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
lett. A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>
lett. B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
lett. L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
lett. D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
lett. E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
lett. C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
lett. M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

SEZ. A LINEE PROGRAMMATICHE E PRIORITÀ PROGETTUALI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

L'Istituto di Istruzione Superiore "V. Simoncelli" di Sora (Fr), in rapporto agli obiettivi di potenziamento del RAV, individuato le seguenti priorità nei campi di potenziamento indicati dal MIUR ai fini della richiesta dell'organico potenziato da parte delle istituzioni scolastiche:

<i>ORDINE DI PRIORITÀ INDICATO</i>	<i>CAMPI DI POTENZIAMENTO II CICLO</i>
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 1 POTENZIAMENTO	7 laboratoriale
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 2 POTENZIAMENTO	2 linguistico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 3 POTENZIAMENTO	3 scientifico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 4 POTENZIAMENTO	1 umanistico
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 5 POTENZIAMENTO	5 socio-economico e per la legalità
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 6 POTENZIAMENTO	4 artistico e musicale
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 7 POTENZIAMENTO	6 motorio

Le priorità del Piano di miglioramento, in allegato, si inseriscono in un ambito più articolato che comprende le priorità della legge n. 107 del 2015: i campi di potenziamento costituiscono l'ampliamento dell'offerta formative triennale, con, nello specifico, gli obiettivi formativi previsti dal comma 7:

Ord. Pref.	CAMPO DI POTENZIAMENTO	Obiettivi formativi comma 7
1	7- Potenziamento laboratoriale	lett. H sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
		lett. I potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
		lett. O incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
2	2- Potenziamento linguistico	lett. A valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>
3	3- Potenziamento scientifico	lett. B potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
4	1- Potenziamento umanistico	lett. L prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
5	5- Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	lett. D sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
		lett. E sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6	4- Potenziamento artistico e musicale	lett. C potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
		lett. M valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
7	6- Potenziamento Motorio	lett. G potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Il potenziamento delle attività che costituisce l'ampliamento dell'offerta formativa triennale risulta articolato come da quadro sinottico:

Ord. Pref.	CAMPO DI POTENZIAMENTO	Obiettivi formativi	PROGETTO	PTOF 2019-2022	ORGANICO POTENZIATO
				Pof 2020-2021 Potenziamento	
1	7 – Potenziamento laboratoriale	lett. H	Competenze digitali <i>Biblioteca scolastica innovativa</i>	SI	DOCENTE N. 1
		lett. I	Potenziamento delle metodologie laboratoriali: <i>L'affascinante viaggio dal D.N.A. alle biotecnologie</i> P.C.T.O.	SI	DOCENTE N. 1 <i>I.T. P. N. 1</i>
		lett. O	Progetto ESABAC (Storia) Orientamento in entrata Orientamento in uscita <i>Arte e Storia in Francese e Inglese</i>	SI	DOCENTE N. 1 <i>ASS. AMM. N. 1</i>
2	2 – Potenziamento linguistico	lett. A	Potenziamento linguistico: capacità e competenze classiche e moderne <i>Progetti in L.S.</i>	SI	DOCENTI N. 2
3	3- Potenziamento scientifico	lett. B	Potenziamento Sapere matematico <i>Consolidamento competenze di base/potenziamento di matematica</i> <i>Approfondimento fisico-matematico</i> <i>Non solo Matematica</i>	SI	DOCENTE N. 1
4	1- Potenziamento umanistico	lett. L	Studenti... No problem! <i>Laboratorio</i> <i>Volontariamente</i> <i>Gulliver</i> <i>Laboratorio di Manipolazione</i>	SI	DOCENTE N. 1
5	5- Potenziamento Socio-Economico e per la legalità	lett. D	<i>Cittadinanza e Costituzione</i> <i>Insegnamento Educazione civica</i> <i>L'uomo e la Criminologia</i> <i>Educazione economico-finanziaria</i> <i>Lo Stato in Europa e nel Mondo</i>	SI	DOCENTE N. 1
		lett. E	<i>Responsabili in classe e on-line</i> <i>Strategie e percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</i> <i>Una scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti</i> <i>Scuola amica</i>	SI	DOCENTE N. 1
6	4- Potenziamento artistico e musicale	lett. C	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura	SI	DOCENTE N. 1

			<i>Alfabetizzazione delle tecniche del disegno</i> <i>Murales a scuola</i> <i>Con-creta-mente/ Alter ego</i> <i>Cinemarte</i> <i>Arte in Scena</i>		
		lett. M	<i>Alfabetizzazione attoriale</i>		
7	6- Potenziamento Motorio	lett. G	Mens sana in corpore sano <i>Centro sportivo studentesco</i>	SI	DOCENTE N. 1
TOTALE PERSONALE POTENZIAMENTO RICHIESTO				10 DOCENTI+ 1 I.T.P. + 1 ASS. AMMI.VO	

N.B.: in corsivo i nuovi progetti

Il piano triennale dell'offerta formativa prevede anche insegnamenti aggiuntivi di potenziamento sul curricolo così come specificato:

LICEO ARTISTICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO CLASSICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO LINGUISTICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte
LICEO COREUTICO	Diritto ed Economia	Lingua straniera	Matematica	Storia dell'Arte

Lo studente al momento dell'iscrizione potrà scegliere un **insegnamento aggiuntivo**, ovvero "curvatura" sul curricolo, quale obbligo nel percorso formativo nel quinquennio (vedi modello iscrizioni):

Liceo Classico con ora aggiuntiva di Matematica

27 ore + 1 ora settimanale di matematica nel biennio (un'ora in primo e un'ora in secondo)

31 ore +1 ora settimanale di matematica nel triennio (un'ora in terzo, un'ora in quarto e un'ora in quinto)

Liceo Classico con ore aggiuntive di Diritto ed Economia

27 ore + 2 ore settimanali di diritto ed economia nel biennio (due ore in primo e due ore in secondo)

31 ore +1 ora settimanale di diritto ed economia nel triennio (un'ora in terzo, un'ora in quarto e un'ora in quinto)

Gli studenti potranno comunque aderire anche alle altre attività di potenziamento, di sportello e progetto come già precedentemente specificato.

I seguenti insegnamenti aggiuntivi/opzionali sul curricolo e/o di potenziamento:

- **LICEO CLASSICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- **LICEO LINGUISTICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte.**
- **LICEO ARTISTICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte**

• **LICEO COREUTICO: Diritto ed Economia; Lingua straniera; Matematica; Storia dell'Arte**
Le priorità corrispondono alle seguenti finalità che l'istituto intende perseguire e sono collegate ai seguenti progetti realizzati dalla scuola:

priorità	progetto	Finalità (sintesi)
1 Potenziamento laboratoriale	Competenze digitali	Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione
	Potenziamento delle metodologie laboratoriali	Favorire le attività esperenziali, di laboratorio ed orientative, centrate sulla centralità dello studente
	Alternanza scuola lavoro	Aiutare il giovane a sviluppare tutto il suo potenziale e a diventare cittadino attivo, assumere le responsabilità di creare competenze...i termini di professionalità Orientare verso una scelta consapevole, studi, alternanza scuola lavoro, stage
2 Potenziamento linguistico	Potenziamento linguistico: capacità e competenze	Valorizzare e potenziare le competenze linguistico comunicative anche mediante la metodologia CLIL
3 Potenziamento scientifico	Potenziamento Fisico- matematico	Approfondire le tematiche teoriche e/o applicative Ampliare le tematiche svolte Applicare la Matematica e la Fisica al reale Applicare l'informatica al calcolo numerico/Fisica
4 Potenziamento umanistico	Studenti es?... No problem	Potenziare le attività laboratoriali Rafforzare l'autostima Favorire il successo formativo Potenziare le abilità cognitive
5 Potenziamento Socio- Economico e per la legalità	Cittadinanza e Costituzione Insegnamento trasversale Educazione civica. Obiettivi allegato C D.M. 35/2020	Applicare la Costituzione Italiana Collocare la nascita dell'U.E, riconoscere i documenti internazionali distinguere funzioni e compiti organi U.E. diritti e doveri, riconoscere l'importanza della cooperazione internazionale,....
	L'uomo e il crimine	Conoscere le forme di criminalità, l'imputabilità, la psicologia, i disturbi,
	Educazione economico-finanziaria	Conoscere il diritto e l'economia Saper utilizzare gli strumenti di indagine e il linguaggio specifico
	Strategie e percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Scuola Amica	Riconoscere le realtà altre, i comportamenti scorretti Acquisire un comportamento responsabile, rispettoso, inclusivo
6 Potenziamento artistico e musicale	Scuola, un laboratorio d'arte e cultura	Favorire la creatività e il progresso, le diverse forme espressive/gli altri linguaggi
7 Potenziamento Motorio	Mens sana in corpore sano	Promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica sportiva quale contributo allo sviluppo della persona

Le attività menzionate si inseriscono nella progettualità formativa dell'istituzione scolastica consolidata negli anni.

Una sintesi delle proposte progettuali viene presentata nel quadro sinottico presentata:

PROGETTI		
Progetto	dipartimento	Classi/Alunni
Verso una scuola amica	tutti	tutte
Il quotidiano in classe	Asse Linguaggi e Storico-Sociale	tutte
Un mondo di popoli Attività alternativa all'IRC	Asse Storico-Sociale	Tutte Alunni non avvalentesi IRC
Arte, ambiente e sport	tutti	Liceo Artistico
Intercultura/Solidarietà Volontariamente		
Cittadinanza e legalità	tutti	Tutti/Classi quinte
Istruzione domiciliare (in parte)	Asse Linguaggi Storico-Sociale Scient.-Tecnologico Matematico	Tutti
Progetto prioritario Orientamento: in ingresso Liceo Artistico "Valente" Progetto orientamento Progetto orientamento Liceo Classico "Simoncelli" Progetto orientamento Concorso "Alla scoperta del... Un tutor per amico... Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "Gioberti" itinere Progetto prioritario Orientamento: in uscita Liceo Artistico "Valente" Progetto orientamento post diploma, stage, alternanza scuola lavoro	Asse Linguaggi Storico-Sociale Scient.-Tecnologico Matematico	Tutte
Orientamento in uscita Supporto alla formazione e all'orientazione post diploma	Asse Linguaggi Storico-Sociale Scient.-Tecnologico Matematico	Tutte
Promozione delle eccellenze P.E.T. First	Asse Linguaggi	Tutte
Certificazioni linguistiche DELF	Asse Linguaggi	Secondo biennio
Certificazioni linguistiche Cambridge PET/FCE	Asse Linguaggi	Seconde, terze, quarte e quinte
Certificazioni linguistiche DELE	Asse Linguaggi	Tutte
Stage Linguistico-culturale	Asse Linguaggi	Tutte

Francia		
Stage linguistico-culturale Spagna	Asse Linguaggi	Tutte
Stage linguistico-culturale Germania o Austria	Asse Linguaggi	Tutte
Stage U.K. / EIRE	Asse Linguaggi	Tutte
PCTO-Alternanza scuola lavoro	tutti	
Gulliver (alunni “speciali”)	tutti	
Laboratorio artistico/creativo/museale (alunni “speciali”)		
Laboratorio informatica(alunni “speciali”)	tutti	
Ed. alla salute, alla sicurezza, CIC, Legalità	tutti	tutte
Scrittura creativa, grafica e fotografia	Asse Linguaggi	tutte
Centro sportivo	Scient.-Tecnologico Asse Linguaggi	tutte

Denominazione Progetti	Tipologia	Collaborazioni
Verso una scuola amica UNICEF	Diritti umani Convivenza civile Solidarietà Inclusione Incontri-confronti	- I.I.S. Statale “V. Simoncelli” - Altre scuole territorio provinciale - UNICEF - Ufficio VII di Frosinone
ERASMUS PLUS	Scambi culturali con l’UE	Unione europea
Ed. alla legalità Cittadinanza e Costituzione Collaborazione MIUR-Parlamento Ed. Sicurezza Ed. Sicurezza in acqua Il ruolo della scuola nell’Ed. alla Legalità e nel contrasto alla criminalità organizzata	Diritti e doveri Cittadinanza attiva Istituzioni italiane Visita Senato, Montecitorio, Giornata formazione, proposta leggi, ... Cultura del Mare e Sicurezza nelle acque interne (solidarietà e cooperazione) Promozione della legalità e credibilità operato Istituzioni	- I.I.S. Statale “V. Simoncelli” - MIUR - USR per il Lazio - Polizia di Stato - Carabinieri - Forze dell’Ordine - Guardia di Finanza Asl servizio ispettivo lavoro Centro formazione professionale Sora

Ed. stradale e sicurezza Progetto "Icaro"	Cultura della Sicurezza Esperienze pratiche, esemplificazioni, attività esperenziali	
Ed. Economica e Finanziaria	Conoscere per decidere Iniziative e conoscenze di educazione finanziario- economica	-Banca d'Italia -Miur -Guardia di Finanza Agenzia Entrate
LAUREE SCIENTIFICHE	Insegnare Scienze Sperimentali Didattica laboratoriale/ Attività esperenziali	- I.I.S. Statale "V. Simoncelli" - Università "La Sapienza" - Tor Vergata - ITIS di Arpino - Altre istituzioni scolastiche
La Fisica Non solo matematica	Attività esperenziali, di ricerca e studio Sperimentazioni e presentazioni di lavori al pubblico	INFN di Frascati Università degli studi "Tor Vergata"
Progetto EI PASS	Certificazione TIC e competenze digitali Orientamento post-diploma: - agli Studi Universitari - nel mondo del lavoro	RCS
Assistenza specialistica	Estensione potenziamento intervento per la comunicazione e l'integrazione	Progetto su bando regionale
Sapere i Sapori	Attività esperenziali e di laboratorio scientifico	Bando regionale
Corso di approfondimento di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia	Integrare, consolidare e approfondire le conoscenze scientifiche per promuovere le capacità di risolvere test di matematica, fisica, biologia e chimica analoghi a quelli proposti dalle università per l'accesso alle facoltà o ai corsi a indirizzo medico, scientifico e a concorsi.	Progetto
TEATRO Laboratori di alfabetizzazione attoriale	Partecipazione degli studenti alla vita della scuola Conoscere gli universi drammatici	Collaborazione Associazione teatrale di Alvito

<p style="text-align: center;">BIBLIOTECA INNOVATIVA</p>	<p>Condivisione artistica collettiva Sollecitare le potenzialità espressive Valorizzazione della personalità creativa Realizzazione e rappresentazione teatrale di pièce</p> <p>Utilizzo della Biblioteca in orario scolastico da parte delle classi e docenti Utilizzo pomeridiano della Biblioteca: apertura ad altri istituti sul territorio Creazione piattaforma MLOL Scuola Partecipazione degli studenti alla vita della scuola</p> <p>Gli studenti del triennio (progetto di PCTO- Alternanza Scuola Lavoro) Provvederanno alla catalogazione digitale dei testi presenti nell'Istituto e gestiranno i prestiti Tutti gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saranno tesserati usufruiranno del prestito materiale cartaceo - avranno un proprio account per accedere ai contenuti e al prestito digitale della piattaforma 	<p>Accordo di collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Biblioteca del Comune di Sora - Biblioteche scolastiche - Biblioteche del territorio <p>Coinvolgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -associazione culturale "Officina arte e mestieri" Sora -Museo civico Valle del Liri -Sportello politiche giovanili -Associazione culturale "Animatamente" <p>Comune di Castelliri Comune di Sora</p>
<p style="text-align: center;">SCACCHI A SCUOLA</p>	<p>Utilizzare gli scacchi e il contesto scacchistico come strumento educativo Interessare gli aspetti metacognitivi, affettivi, relazionali, etici e sociali connessi alle situazioni di gioco Favorire l'attenzione e la concentrazione Sviluppo emotivo, etico-sociale degli studenti</p>	

TAB. 1 MONITORAGGIO

DATA RILEVAZIONE	DOCENTI IMPEGNATI / STUDENTI COINVOLTI	ATTIVITA'	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI O DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI	NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI

TAB. 2 VALUTAZIONE PER OGNI PRIORITÀ

TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	RISULTATO RICONTRATO	CONSIDERAZIONI INTEGRAZIONE/MODIFICA

Le tabelle 1 e 2 verranno compilate nel corso dell'anno scolastico non appena si avranno gli elementi necessari. Azione ricorsiva e ciclica

SEZ.B SCANSIONE TEMPI E GESTIONE RISORSE UMANE

Non avendo ancora la definizione esatta delle risorse dell'organico potenziato assegnato all'Istituto, non è dato poter prevedere una scansione dei tempi e delle risorse coinvolte nel corso dei tre anni. In linea di massima si stabilisce:

A.S. 2019/2020	A.S.2020/2021	A.S. 2021/2022
Progetto BIBLIOTECA INNOVATIVA SCACCHI A SCUOLA TEATRO: ALFABETIZZAZIONE ATTORIALE		
<ul style="list-style-type: none"> • FASE 1. · Individuare un gruppo di coordinamento · Preparare il lavoro per i gruppi • FASE 2. Analizzare la scuola <ul style="list-style-type: none"> • Decidere le priorità per lo sviluppo • Favorire la partecipazione studentesca a scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • FASE 3. Produrre un progetto di sviluppo inclusivo per la scuola · Inserire le priorità nel progetto di sviluppo della scuola · Raccordare le iniziative con le linee programmatiche già presenti nel PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> • FASE 4. Realizzare le priorità · Mettere in pratica le priorità attraverso micro-azioni · Sostenere il percorso con materiali e strategie adeguate · Documentare i progressi • FASE 5. Monitoraggio del processo · Valutare gli sviluppi del processo · Implementare le priorità nel PTOF
Area curricolo, progettazione, valutazione		
<ul style="list-style-type: none"> • Definire, progettare e strutturare prove comuni per classi parallele per tutte le discipline • Certificare le competenze in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di strategie migliorative per potenziamento abilità linguistiche e logico-matematiche... • Innalzare i livelli di apprendimento 	Prove parallele/comune anche per aree disciplinari (nuclei tematici disciplinari).
Ambiente di apprendimento		
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e potenziare le abilità e/o le competenze attraverso una didattica 	Esperienze significative, reali e di contesto.

	<p>anche laboratoriale, esperienziale ed orientativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento trasversale di Educazione civica. <p>Promuovere il pieno sviluppo delle persone e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese</p>	<p>Sviluppo e potenziamento competenze trasversali chiave europee,</p>
Area inclusione e differenziazione		
<ul style="list-style-type: none"> • Definire, progettare attività esperienze significative orientative per l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autoregolazione • Potenziamento azioni di rete con scuole del territorio e con enti • Utilizzo sistematico di tabelle di valutazione processo formativo individuale e monitoraggio delle attività laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'osservazione e valutazione del comportamento • Valutazione della funzionalità delle azioni effettuate e dei materiali prodotti ed eventuale riprogettazione 	<p>Rilevazione sistematica</p> <p>Stile di apprendimento</p> <p>Metodo di studio</p> <p>Partecipazione/interesse problematica/studio di caso</p> <p>Originalità di soluzione</p>
Continuità e orientamento		
<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare i percorsi formativi e/o scelta universitaria o inserimento nel mondo del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare, leggere e interpretare i dati concernenti i percorsi formativi e/o scelta universitaria o inserimento nel mondo del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare i dati concernenti i percorsi formativi e/o scelta universitaria o inserimento nel mondo del lavoro
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e progettare momenti di confronto collaborativo per domanda oggettiva e bisogni formativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare, progettare e implementare momenti di confronto collaborativo per domanda oggettiva e bisogni formativi, azioni di presentazione delle attività del PTOF e dei risultati conseguiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare, progettare e implementare azioni di presentazione delle attività del PTOF e dei risultati conseguiti
Orientamento strategico e organizzativo		
<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione obiettivi di processo indicati in tab.1 e già in parte avviati nell'anno scolastico 2018/2019 	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio azioni di segreteria • Monitoraggio dei risultati e riprogettazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione nuovi obiettivi e valutazione finale

SEZ. C STRATEGIE DI CONDIVISIONE

Sono previsti momenti di condivisione del PdM e del suo monitoraggio negli incontri di Dipartimento, Consigli di classe e Collegi docenti nei quali verranno discusse e compilate le tabelle su indicate.

ALLEGATO 6.

LE LINEE DI INDIRIZZO E LE INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

- recepire le richieste formative, oggettive, comprese le proposte dell'intera comunità scolastica: studenti, genitori, docenti, personale ATA, e le esigenze soggettive di ciascuno, indagando ogni studente;
- favorire il successo scolastico e formativo di ciascuno e potenziare l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo delle abilità e competenze di base e trasversali, anche in vista dell'obbligo di istruzione, linguistiche, di lettura, logico-matematiche e di risoluzione problematica, facendo ricorso a pratiche metodologiche innovative e a strategie didattiche che puntino all'apprendimento significativo, anche per nuclei fondanti e principi essenziali, al protagonismo dello studente, all'aula come laboratorio esperienziale (organizzazione modulare della didattica, flessibilità oraria, flessibilità organizzativo-didattica per classi aperte e gruppi di livello di apprendimento,...), per puntare allo sviluppo delle otto competenze chiave, indispensabili all'esercizio della cittadinanza attiva;
- favorire l'integrazione scolastica e l'inclusione di tutti gli alunni: diversamente abili, stranieri, svantaggiati, disorientati, giovani allontanatisi dal sistema scolastico;
- sollecitare tutte le forme di volontariato;
- promuovere le eccellenze, gli studenti che potenzialmente possono avanzare nel loro percorso di crescita e di formazione, attraverso percorsi diversificati di massimo sviluppo possibile delle loro capacità, anche attraverso la pratica del tutoring e del peer education, dell'apprendimento tra pari;
- ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, e quindi dell'insuccesso scolastico, orientando, riorientando gli studenti al reinserimento a scuola, al benessere, allo stare bene a scuola;
- favorire la motivazione allo studio e all'applicazione attraverso la valorizzazione di ognuno, per come è e si presenta, partendo dalla logica del positivo, riconoscere le potenzialità di ciascuno. Incentivare il ricorso alle strategie e alle strutture possibili, con piani di azione che sono parte integrante del percorso curricolare, come: i laboratori, le nuove tecnologie, i corsi di recupero, le pause didattiche, gli interventi, anche in itinere, di sostegno, aiuto, consulenza, assistenza, sportello didattico e sportello di approfondimento, progetti di approfondimento, le attività complementari ed interattive e i laboratori per una scuola aperta, i progetti e le attività sportive, animazioni culturali, teatrali e cinematografiche, educazione alla salute, le iniziative volte alla prevenzione delle devianze: alcolismo, tabagismo e tossicodipendenza;
- assicurare un collegamento continuo con le realtà scolastiche, imprenditoriali e socio-culturali del territorio, per promuovere reti di scuole e accordi con le istituzioni e non del circondario, al fine di concordare azioni sinergiche comuni, quali progetti e intese, anche per promuovere l'alternanza scuola-lavoro, le visite di indirizzo/aziendali e gli stage, come orientamento e formazione complementare e propedeutica all'inserimento nel contesto lavorativo;

-aderire ai corsi post-diploma e ai progetti di partenariato, regionali, nazionali (Piano Nazionale per le lauree scientifiche), Benessere, Istruzione a domicilio per alunni malati e/o ospedalizzati, Patentino/educazione e cultura della sicurezza stradale, alternanza scuola-lavoro, Progetti Interculturali per l'inclusione degli alunni stranieri, Corsi di italiano come L2 alfabetizzazione, l'insegnamento Costituzione e Cittadinanza, Progetti legalità: cittadinanza europea e attiva, progetti e cultura Sicurezza, progetti di educazione finanziaria, progetti contro la criminalità, anche organizzata, progetti di tutela e rispetto dell'ambiente (suolo, territorio, acque, aria,...) progetti di prevenzione dell'insuccesso scolastico e formativo, progetti per la lotta alla dispersione scolastica/orientamenti/riorientamento, lotta al bullismo, Piani di recupero e sostegno, obbligo di istruzione,...), europei, internazionali, con finanziamenti specifici;

- adottare scelte condivise dalla comunità scolastica;

- informare e comunicare all'interno e pubblicizzare all'esterno della scuola le scelte e le azioni in atto;

- potenziare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla realizzazione dei progetti e/o attività, ovviamente ognuna per la parte di competenza, in modo da valorizzare tutte le risorse professionali presenti e ottimizzare quelle strumentali disponibili.

La progettazione, inoltre, da ricondurre all'unitarietà di intenti nell'ambito del POF, prevede un piano di attività di sostegno e/o corsi di recupero per le carenze rilevate dai C. di C. in itinere e/o nella pausa didattica, in interventi/corsi extracurricolari, interventi per gruppi di livello di apprendimento: carenze, consolidamento, potenziamento per le eccellenze, la flessibilità organizzativo-didattica per gruppi omogenei e/o eterogenei di apprendimento, anche per assi culturali, aree disciplinari, lo sportello didattico per l'aiuto, l'assistenza e la consulenza, quale parte integrante del piano dell'offerta formativa, evita la burocratizzazione e la frammentazione dei progetti, trasversali, con una calendarizzazione di massima degli incontri, dal quale si evincano le date, l'interventi di quali alunni e docenti, con puntuale registrazione delle attività svolte e la distinzione tra ore di insegnamento e funzionali all'insegnamento.

COSÌ

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti si arricchisce di tutte le educazioni (alla salute, alla cittadinanza attiva, alla legalità e alle istituzioni, a quella stradale, alla sicurezza, al mercato del lavoro, alle scienze e all'ambiente, alle finanze e all'economia e ogni altra attività di valenza formativo-educativa), sulla base linee programmatiche del Consiglio di Istituto, per attivare percorsi didattici e azioni formative complessive, nel pieno rispetto dello studente, del suo stile e ritmo di apprendimento, delle sue rappresentazioni mentali, nonché della sua motivazione ad apprendere, affermando la centralità di ogni alunno non soltanto nel suo percorso didattico, formativo, educativo e di orientamento, ma anche nello sviluppo della sua persona e personalità, in termini psicologici, affettivo-emotivi, relazionale, comunicativi nonché cognitivi, favorendo il processo di socializzazione, integrazione e relazione interpersonale, nonché di inclusione.

Il presente piano perseguirà anche:

- l'inserimento del CLIL, Insegnamento di una disciplina non linguistica in LS;
- l'implementazione delle innovazioni in atto,
- l'utilizzo delle TIC, nei processi di apprendimento, per favorire l'informatizzazione (sito web, materiali didattici on-line, registro elettronico, comunicazioni scuola-famiglia on-line,...)
- il processo di dematerializzazione (dei processi didattici e/o procedimenti amministrativi correlati) prevista per la P.A.
- DDI, DIP e DAD.

ALLEGATO 7.

... LA NOSTRA SCUOLA FUNZIONA COSÌ ...

PERIODO EMERGENZA COVID VEDERE SUL SITO

GLI ORARI

a) Orario di funzionamento

I Licei sono aperti: tutti i giorni dalle ore 7,45 alle ore 14,10
la mattina del sabato dalle ore 7,45 alle ore 14,10

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ (LICEO Gioberti)

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ (LICEO Simoncelli)

LUNEDÌ e GIOVEDÌ (LICEO Valente) fino alle ore 17,30

b) Orario delle lezioni

Il Regolamento sull'Autonomia scolastica (d.P.R. n. 275/'99) prevede esplicitamente per gli Istituti scolastici il ricorso a criteri di flessibilità oraria e organizzativa, nel rispetto delle esigenze oggettive espresse dall'utenza e delle necessità didattiche del curriculum previste a livello nazionale. Il curriculum dell'I.I.S. "*V.Simoncelli*" prevede:

- per il nuovo ordinamento di cui al d.P.R. n. 89/2009 (in vigore dall'anno scolastico 2010/2011), del:

Liceo Classico n. 27 ore settimanali nel biennio e 31 ore settimanali nel triennio;

Liceo Artistico n. 34 ore settimanali nel biennio e 35 ore settimanali nel triennio;

Liceo Linguistico e delle Scienze Umane n. 27 ore settimanali nel biennio e 30 ore settimanali nel triennio;

Liceo Coreutico (danza) n. 32 ore settimanali nel biennio e 32 ore settimanali nel triennio

Tenuto conto della realtà locale circa la provenienza degli alunni e dei mezzi di trasporto disponibili, delle distanze e dei tempi impiegati nel percorso formativo, l'I.I.S. ha ritenuto opportuno adattare l'orario giornaliero con i seguenti vantaggi:

- diminuzione dei carichi di lavoro giornalieri per gli studenti del Liceo artistico (lunedì);
- diminuzione dei permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata.

Per assicurare un regolare svolgimento delle attività scolastiche sono state individuate le seguenti soluzioni:

- istituzione di sei spazi orari disciplinari della durata di 60' ciascuno,
- distribuzione equilibrata delle discipline nella formulazione dell'orario;
- raccordo con le ditte di trasporto locale per far convergere i pullman per l'entrata e per l'uscita degli Studenti.

L'orario delle lezioni è così suddiviso:

PERCORSI	ORARIO	
LICEO CLASSICO	1ª ora	8,10 - 9,10
LICEO LINGUISTICO	2ª ora	9,10 - 10,10
LICEO delle SCIENZE UMANE	3ª ora	10,10 - 11,00
LICEO ARTISTICO	Intervallo ricreativo	11,00 - 11,10
LICEO MUSICALE E COREUTICO - SEZ COREUTICA	4ª ora	11,10 - 12,10
	5ª ora	12,10 - 13,10 13,00 Artistico
	6ª ora	13,10 - 14,10 13,50 Artistico

A seguito della situazione emergenziale a causa della pandemia da Covid-19, in rispetto alle indicazioni presenti nella nota n. 35765 del 9/9/2021 del M.I. “Anno scolastico 2021/2022-avvio delle lezioni”, l’orario delle lezioni è così suddiviso, anche per indicazioni prefettizie.

Primo turno (60 % delle classi)	1a ora: 8,00-8,50; 2a ora: 8,50-9,40; 3a ora: 9,40-10,40; pausa ricreativa: 10,40-10,50; 4a ora: 10,50-11,40; 5a ora 11,40-12,30; 6a ora: 12,30-13,20.
Secondo turno (40 % delle classi)	1a ora: 9,40-10,40; 2a ora: 10,40-11,40; 3a ora: 11,40-12,30; pausa ricreativa: 12,30-12,50; 4a ora: 12,30-13,20; 5a ora 13,20-14,10; 6a ora: 14,10-15,00.
Sabato (tutte le classi)	1a ora: 8,00-9,00; 2a ora: 9,00-10,00; 3a ora: 10,00-11,00; pausa ricreativa: 10,50-11,00; 4a ora: 11,00-12,00; 5a ora 12,00-13,00.

attività scolastica nel pomeriggio dei giorni:

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ (LICEO Gioberti)

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ (LICEO Simoncelli)

LUNEDÌ e GIOVEDÌ (LICEO Valente)

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico:

- tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00:

- LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ dalle ore 14.30 alle ore 17.30, (LICEO Gioberti).

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni anche su appuntamento.

c) Orario di servizio del personale scolastico

I Docenti prestano servizio di norma per n. 18 ore settimanali, usufruendo di giorno libero, compatibilmente con la distribuzione oraria delle lezioni su cinque giorni settimanali. Gli orari di lavoro del personale ATA (36 ore settimanali) sono stabiliti in funzione di quello generale dell’istruzione scolastica. La presenza è attestata dall’apposizione della firma in attesa del funzionamento del sistema di rilevazione autorizzato delle presenze (orologio) del personale

A.T.A., previsto dal DPR 01/02/1986, n. 13 e circolari applicative del Ministero della Funzione Pubblica – 30 novembre 1990, n. 58089 -18.10.03 e 13 dicembre 1991, n. 83203 -18.10.03.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Le indicazioni nazionali emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e dalla Regione Lazio, recepite e fatte proprie dall'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, fissano a 206 i giorni di lezione (numero minimo), con apertura entro il 17 settembre 2018 e la chiusura l'8 giugno 2019 (per l'a.s. 2018-2019) nella scuola secondaria superiore.

Le singole istituzioni scolastiche, nella propria autonomia d'intesa con gli Enti Locali erogatori dei servizi scolastici ed adottando soluzioni organizzative che garantiscano contemporaneamente il miglior servizio ed il rispetto delle esigenze espresse dalle famiglie, in relazione alle esigenze specifiche derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, hanno facoltà di procedere ad adattamenti del calendario regionale.

Per l'a.s. 2021-2022, gli OO.CC. hanno deliberato di attenersi al calendario scolastico valido per l'intero territorio nazionale e al calendario scolastico regionale:

a) data di inizio delle lezioni: 13 settembre 2021

data fine lezioni: 8 giugno 2022

b) chiusura scuola:

24 dicembre 2021;

31 dicembre 2021;

05 gennaio 2022;

16 aprile 2022;

28 maggio 2022;

23 luglio 2022;

30 luglio 2022;

6, 13, 16, 20 e 27 agosto 2022.

All'inizio di ogni a.s., il Collegio dei Docenti delibera, sulla base di esigenze di natura didattica ed organizzativa, la ripartizione dell'anno scolastico e la scansione delle valutazioni intermedie.

Per l'a.s. 2021/2022 il Collegio dei Docenti ha deliberato per la ripartizione dell'anno scolastico in due periodi valutativi: primo trimestre e secondo pentamestre con "pagellino" intermedio, nel secondo periodo.

ALLEGATO 8.

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA, DIDATTICA E AMMINISTRAZIONE

- ATTIVITÀ DI DOCENZA

Nel corrente anno scolastico 2018/2019 sono in servizio nell'Istituto n. 121 docenti nel Liceo Linguistico e delle Scienze Umane, nel Liceo Classico e nel Liceo Artistico.

La maggior parte ha un contratto a tempo indeterminato, ma vi operano anche docenti con contratto a tempo determinato nominati dall'Ufficio XI, Ambito Territoriale per la provincia di Frosinone e dal Dirigente Scolastico su posti disponibili.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE

Il Dirigente Scolastico, con atto formale, sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti, assegna le classi ai docenti.

L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DOCENTE

Il Dirigente scolastico dirige l'intera attività dell'Istituto, presiede la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe. Attiva tutti gli organi, controlla i processi formativo-educativi progettati, promuove nuove strategie didattiche, e percorsi personalizzanti ed organizza le risorse umane e finanziarie. Per favorire la qualità della didattica in termini di efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e per consentire l'erogazione di un servizio scolastico che tenga conto delle esigenze di genitori e studenti, il Dirigente si avvale della collaborazione di personale dell'Istituto, docenti e non, ai quali sono assegnati incarichi e compiti precisi.

Le funzioni e i compiti, nonché i nominativi sono puramente indicativi, in riferimento alle delibere degli organi collegiali.

In particolare:

1) Un docente organizzatore didattico/collaboratore per la sede del *Liceo Classico e del Liceo Coreutico* è preposto all'organizzazione generale ed al funzionamento di tutti i servizi scolastici su affidamento da parte del Dirigente Scolastico.

2) Un docente organizzatore didattico/collaboratore per la sede del *Liceo Linguistico e delle Scienze Umane* è preposto all'organizzazione generale ed al funzionamento di tutti i servizi scolastici su affidamento da parte del Dirigente Scolastico.

3) Un docente **organizzatore didattico/responsabile di sede** per la sede del *Liceo Artistico* è preposto all'organizzazione generale ed al funzionamento di tutti i servizi scolastici su affidamento da parte del Dirigente Scolastico.

4) **Coordinatori di classe**, i compiti e le funzioni dei Coordinatori riguarderanno:

- *la presentazione e la sottoscrizione degli atti costitutivi, del Patto educativo di corresponsabilità e dei Regolamenti;*
- *la redazione della programmazione e progettazione di classe;*
- *l'organizzazione dad, dip, ddi;*
- *l'organizzazione del pia e pai;*
- *la completa e funzionale documentazione della progettazione formativa anche personalizzata;*
- *l'ottimizzazione delle risorse, la corretta realizzazione dei criteri fissati nel PTOF/POF e nelle scelte unitarie del consiglio di classe (obiettivi, metodologia, strategie, verifica e valutazione);*
- *il controllo delle schede di comunicazione alle famiglie e agli studenti: carenze, interventi, esiti, valutazioni, comportamento ed ogni altro elemento utile.*
(N.B.: la scheda di valutazione sarà compilata da ogni docente per la propria parte di competenza);
- *l'informazione costante al D.S. circa l'andamento didattico-disciplinare;*
- *il coordinamento del consiglio di classe e la funzione di presiedere in sostituzione del dirigente scolastico;*
- *la gestione dei rapporti con gli studenti;*
- *i contatti funzionali e straordinari con le famiglie;*
- *il monitoraggio delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, anche ai fini della validità dell'anno scolastico e la relativa comunicazione scritta alle famiglie (in formato cartaceo e/o on line, SMS, RE ..., posta elettronica);*
- *gli avvisi alle famiglie di qualsiasi tipo (telefonate, fonogrammi, comunicazioni scritte, digitale, on line, SMS, RE, posta elettronica, sito ...);*
- *il controllo e il coordinamento di tutta la documentazione di pertinenza del consiglio di classe.*

I coordinatori di classe avranno, inoltre, altre funzioni e compiti specifici per ciascuna classe.

I docenti coordinatori saranno affiancati nello svolgimento delle loro funzioni dai segretari di classe che avranno cura di redigere processo verbale dei consigli di classe e collaboreranno e coopereranno con i rispettivi coordinatori.

5) **Funzioni Strumentali:** rappresentano compiti organizzativi complessi o funzioni di coordinamento finalizzate al raggiungimento di precisi obiettivi.

I docenti responsabili delle funzioni strumentali sono designati dal Collegio Docenti secondo le modalità previste dal CCNL.

Il Collegio Docenti per l'anno scolastico 2018/2019 individua le seguenti funzioni strumentali:

F.S. 1 “Supporto alla gestione del piano dell’offerta formativa”

ATTIVITÀ PROGETTUALE DIDATTICA DELL’ISTITUTO progettualità didattica interna

ATTIVITÀ PROGETTUALE DIDATTICA DELL’ISTITUTO progettualità didattica interna

- Coordinamento della stesura e delle attività del POF/PTOF;
- Coordinamento delle progettazioni delle attività curriculari e ordinarie, dad, dip, ddi;
- Coordinamento delle attività di potenziamento, iniziative, progetti extracurricolari, finalizzati alle varie educazioni;

- Coordinamento attività e/o progetti e/o insegnamenti circa *Educazione civica, Cittadinanza e Costituzione, Legalità* (con FS n. 2);
- Collaborazione per le attività di compensazione, integrazione e recupero, eccellenza (con FS n. 3);
- Coordinamento somministrazione e rilevazione dati Prove Invalsi, Ocse-Pisa, (valutazione interna, esterna);
- Coordinamento e supporto alle commissioni per l'elaborazione del PTOF;
- Coordinamento scuola/famiglia, con supporto alla organizzazione degli incontri periodici;
- Coordinamento servizi e attività della Biblioteca;
- Monitoraggio e valutazione delle attività del POF/PTOF;
- Coordinamento attività per l'insegnamento di DNL con modalità CLIL (con FS n. 2).

F.S. 2 “Supporto al lavoro dei docenti”

SVILUPPO PROFESSIONALE DOCENTI progettualità professionale

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano, delle iniziative (corsi/attività/percorsi) di formazione-informazione, aggiornamento e autoformazione, nonché di ricerca per lo sviluppo professionale dei docenti, dad, dip, ddi;
- Coordinamento delle iniziative di formazione-informazione, nonché di ricerca per gli alunni diversamente abili, “speciali”, con DSA e BES;
- Produzione di documentazione didattica e di supporto per le attività docenti;
- Accoglienza nuovi docenti;
- Coordinamento delle nuove tecnologie informatiche per la progettazione e il monitoraggio delle diverse attività didattiche;
- Coordinamento nella scuola di attività di monitoraggio, connessa alla formazione universitaria dei docenti;
- Collaborazione servizi e attività lettura: Biblioteca;
- Coordinamento attività e/o progetti e/o insegnamenti circa *Educazione civica, Cittadinanza e Costituzione, Legalità* (con FS n. 1);;
- Coordinamento attività per l'insegnamento di DNL con modalità CLIL (con FS n.1);

F.S. 3 “Supporto agli interventi e servizi per gli studenti: attività di continuità e orientamento .

“Supporto all’alternanza scuola-lavoro”.

- Collaborazione per le attività di alternanza scuola-lavoro;
- Coordinamento delle attività extracurricolari;
- Verifica delle preferenze degli alunni nelle attività pomeridiane;
- Coordinamento delle attività riguardanti gli alunni diversamente abili e con DSA;
- Coordinamento e supporto al progetto e/o alle attività di *Sicurezza e Salute/CIC*, alla legalità, (cultura della sicurezza, educ. Stradale,...), alla convivenza civile;
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio; Accoglienza studenti nuovi iscritti;
- Coordinamento attività finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica e disagio giovanile;
- Collaborazione per le attività di compensazione, integrazione e recupero, eccellenza (con FS 1);
- Coordinamento attività di orientamento universitario (con FS 4);
- docente referente degli studenti eletti alla Consulta provinciale.

F.S. 4 “Supporto alla formazione ed all’orientamento post-diploma” e “Supporto all’alternanza scuola-lavoro”

INIZIATIVE E ATTIVITÀ DI COLLEGAMENTO CON IL TERRITORIO progettualità esterna

- Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro;

- Coordinamento della progettazione e dello svolgimento di corsi e progetti rivolti alla formazione tecnica superiore: corsi FSE – IFTS, corsi UE, corsi ministeriali, corsi territoriali;
- Collaborazione con Enti, Istituzioni, Aziende per lo studio dei bisogni del territorio in rapporto all’offerta formativa dell’Istituto;
- Coordinamento dell’orientamento post-diploma;
- Coordinamento dei rapporti con enti pubblici ed aziende finalizzati all’alternanza scuola-lavoro;
- Coordinamento delle attività culturali (rappresentazioni teatrali, cinema, concerti...);
- Supporto alla realizzazione di visite guidate di indirizzo e/o aziendali;
- Coordinamento attività di orientamento universitario (con FS 3);
- Coordinamento *Commissione scambi culturali e visite guidate/viaggi d’istruzione/escursioni/uscite didattiche.*

F.S. 5 “Autovalutazione di Istituto e valutazione esterna”

1) RESPONSABILE DELL’AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E VALUTAZIONE ESTERNA

- Coordinamento somministrazione e rilevazione dati prove comuni (iniziali e Finali);
- Coordinamento somministrazione e rilevazione dati Prove Invalsi, Ocse-Pisa, (valutazione esterna) con (FS n.1);
- Autovalutazione di Istituto.

e

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RESPONSABILE DEL PROCESSO DI ANALISI E DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

- Diagnosi generale (quadro nazionale) dei fabbisogni di figure e competenze professionali diagnosi specifica (regione/PA) di bisogni professionali e formativi in settori, sistemi produttivi territoriali ed imprese;
- Analisi individuale dei bisogni formativi e di orientamento.

2) ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RESPONSABILE DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE

- Progettazione di massima, esecutiva e di dettaglio di un’azione corsale;
- Progettazione di percorsi individualizzati nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento.

3) ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RESPONSABILE DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

- Pianificazione del processo di erogazione;
- Gestione delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie del processo di erogazione;
- Gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza;
- Monitoraggio delle azioni o dei programmi;
- Valutazione dei risultati e di identificazione delle azioni di miglioramento nel settore della formazione, dell’educazione e dell’orientamento.

6) Dipartimenti disciplinari

Con il termine dipartimento si indica l'articolazione funzionale del Collegio dei Docenti, formata dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare o di un asse culturale, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare.

I compiti del dipartimento sono così definiti:

- definizione del PECUP (Profilo educativo culturale e professionale);
- definizione dei nuclei fondanti delle discipline e degli imprescindibili della/e disciplina/e;
- definizione degli standard minimi richiesti a livello di competenze, abilità e conoscenze;
- definizione delle modalità attuative dei piani di lavoro disciplinari, di aree disciplinari o di assi culturali;
- riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni, intermedie e finali, per ogni disciplina
anche per somministrazione prove INVALSI, PISA, ...;
- progettazione di corsi di recupero, interventi di sostegno, consolidamento e potenziamento per le eccellenze, attività complementari ed integrative;
- certificazione delle competenze, abilità e conoscenze acquisite e sviluppate;
- insegnamento di DNL con modalità CLIL;
- riunione di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni.

I **dipartimenti** istituiti, su delibera del Collegio dei docenti, per l'a.s. 2021/2022 sono:

- **Asse dei linguaggi;**
- **Asse matematico;**
- **Asse scientifico-tecnologico;**
- **Asse storico-sociale;**
- **GLI - GLI.**

dipartimento	Docenti referenti coordinatori per ciascun liceo a.s. 2021/2022	Docenti referenti coordinatori
Asse dei linguaggi	Guglietti A.(sede Gioberti) , Campoli M.(sede Valente), Marchionni Cristina (sede Simoncelli)	Campoli M.
Asse matematico		Biancale A.
Asse scientifico-tecnologico		Montuori D.
Asse storico-sociale		Capuano Adriana
GLI - GLI	Mora Rossella	Mora Rossella

7) Commissioni

Nell'ambito del Collegio dei Docenti, vengono formate specifiche Commissioni di lavoro ("sotto-collegi") composte da Docenti, con il supporto e il coordinamento dei Docenti referenti e delle Funzioni Strumentali. Le Commissioni hanno il compito di organizzare specifiche attività e servizi connessi con il funzionamento dell'Istituto. Il Collegio dei Docenti provvede, anno per anno, a stabilire quali e quante commissioni siano necessarie per l'attuazione del piano delle attività dei Licei.

Nel corrente anno scolastico, 2021/2022, sono state formate le seguenti Commissioni/Gruppi di Lavoro:

a) Commissione Elettorale: Petricca Marisa, Di Cocco Marta, Paolucci Pierpaolo;

b) Commissione Cittadinanza, Costituzione e legalità, Sicurezza e Salute/CIC (coord. da FS 2): Chiarlitti L., Loffredo Marcella, Reale A. M., Speranza A., Vicini M;

b 1) Gruppo Educazione Civica: Petricca M., Baldassarra N., Campoli M. (L. Valente), Ferri R. (L. Gioberti), Nardone R. (L. Simoncelli);

c) Commissione Gruppo PTOF/POF (coordinata da FS1): Cicchinelli P., Pallagrosi E., Tuzi M., coordinatori dei dipartimenti;

d) Commissione Continuità/Orientamento/Dispersione (coordinata da FS3): De Marino P., Facchini G., Landolfi F., Paglia A., Abballe B., Di Cocco M., Iannucci N.; Zimarri F Capoccitti R., Biancale A., Marchionni C., Speranza A. Iaboni E. Fantauzzi B.

e) Commissione Scambi/Stage/viaggi d'istruzione/visite guidate/escursioni/uscite didattiche (coord da FS 4): Airale A., Argenio B., Cupini C., Facchini G., Di Cocco Marta.

f) Commissione attività espositive e competizioni e Commissione partecipazione certamina e competizioni (coordinate da FS4): Abballe B., Greco A., Landolfi F., Reale A.M.; Di Folco M.

g) Nucleo di Autovalutazione, referente coordinatore Alonzi Rita M. P., Tuzi M, Iafrate P, Cicchinelli P., Guglietti A. e F.S..

h) GLI/GLHI Docenti referenti per il GLI : Mora R., Marcelli V., Di Vito I., Vicini M.;

i) Team digitale (coordinata dall'Animatore Digitale: Lecce Mario (Referente), Sorge N., Capasso G., Inghima M., Tuzi M..

l) Commissione P.C.T.O.(Coordinata da F.S.3 e F.S. 4): Iafrate P., Sorge N., Chiocchini E., Guglietti A., Vicini M., Abballe B., Coordinatori classi del Triennio.

8) Comitato di valutazione del servizio

Risultano eletti i seguenti membri:

eletti dal Collegio dei docenti Proff. Guglietti Assunta, Vicini Maria

risultano designati dal Consiglio di Istituto il prof.ssa Pallagrosi Erika, il genitore Sisti Federico, la studentessa Cipollone Marianna.

- L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA- Gli organi collegiali

1) IL COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto dal Dirigente Scolastico e dai Docenti dell'Istituto ed è sede di sintesi del lavoro complessivo di progettazione educativa e didattica e di formalizzazione del P.O.F. per gli aspetti concernenti i percorsi formativi. Il Collegio dei Docenti, in base alle disposizioni in vigore e alle esigenze didattiche, ambientali e logistiche, si esprime, per ogni anno scolastico, formulando proposte in merito all'ora di inizio e alla durata delle lezioni, al numero e alla durata degli intervalli, alla sospensione dell'attività didattica per iniziative integrative o per esigenze territoriali.

Definisce le linee generali dell'intervento didattico-educativo ed i criteri di tipo metodologico-procedurale. Si pronuncia sui principi e sulle scelte di fondo. Delibera le finalità del processo didattico e gli obiettivi formativi, indica le strategie educative generali, i metodi e le tecniche di insegnamento.

Prevede, nell'ambito della progettazione educativo-formativa da effettuarsi dall'inizio delle lezioni, la definizione delle modalità per gli interventi didattico-educativi integrativi, i corsi di recupero, da organizzarsi in riferimento alle carenze rilevate dai consigli di classe.

Elabora, definisce e approva il Piano dell'Offerta Formativa.

Individua, nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa vigente, le funzioni strumentali, scegliendo all'interno delle aree previste dall'art.33 del C.C.N.L., definisce altresì le competenze e i requisiti professionali necessari per l'accesso a ciascuna delle funzioni medesime, designa i docenti cui affidare le funzioni strumentali, esprime una valutazione a conclusione di ciascun anno scolastico.

2) IL CONSIGLIO DI CLASSE

È composto dal Dirigente Scolastico, dai Docenti della classe, dai Rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Progetta il percorso formativo e l'andamento didattico della classe, traduce le finalità generali e gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio dei Docenti in obiettivi trasversali da perseguire attraverso le discipline. Realizza il raccordo tra obiettivi trasversali e disciplinari.

Procede a frequenti verifiche del lavoro didattico svolto in relazione agli obiettivi prefissati, che sono significativi nella misura in cui concorrono a tradurre le potenzialità degli studenti in capacità spendibili ed osservabili nell'imparare ad apprendere.

Favorisce la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni. Avanza proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc.

Il Consiglio di Classe, équipe di docenti e cabina di regia dei percorsi formativi progettati, armonizza il lavoro dei docenti ed assume senso e significato, svolgendo un'azione di ricerca ed approfondimento continuo, favorendo lo sviluppo professionale degli insegnanti.

3) IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È eletto e costituito secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.P.R.31 maggio 1974 n° 416. Le sue attribuzioni e competenze sono stabilite dall'art. 6 del predetto decreto.

È formato dal Dirigente Scolastico, dai Rappresentanti dei Docenti, dei Genitori, degli Studenti e del personale A.T.A..

Ha il compito di approvare il programma annuale e il conto consuntivo; delibera sull'impiego dei fondi della scuola; indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività/iniziativa scolastiche, alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe. Approva il P.T.O.F., elaborato dal Collegio dei docenti.

4) LA GIUNTA ESECUTIVA

È composta dal Dirigente Scolastico, dal D.S.G.A., da un insegnante, da un ATA, un genitore e uno studente. Ha il compito di preparare il programma annuale e il conto consuntivo; di predisporre l'ordine del giorno per il C.I e di preparare i lavori del Consiglio di Istituto, di curare altresì l'esecuzione delle relative decisioni.

- L'AMMINISTRAZIONE

I Servizi Amministrativi sono divisi nei seguenti settori:

- Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
- Segreteria Amministrativa
- Ufficio Personale
- Ufficio Didattica
- Ufficio Protocollo

Il D.S.G.A.

Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** (D.S.G.A.) gestisce e cura i servizi generali di natura amministrativa e contabile, ne assicura la unitarietà dell'azione nel rispetto degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa; si avvale della collaborazione di **Assistenti Amministrativi**.

I servizi amministrativi prevedono celeri procedure nell'effettuazione e nel rilascio delle certificazioni sia degli alunni che del personale (carta dei servizi della scuola).

I vari uffici sono informatizzati e collegati in rete. Per il numero, la capacità e l'organizzazione degli addetti, sono predisposti a svolgere, con la massima sollecitudine, competenza e trasparenza, tutti gli adempimenti dovuti.

La Segreteria Amministrativa, Ufficio Personale, Ufficio Protocollo

Cura le procedure relative a tutto il personale, predispone la documentazione relativa dal punto di vista giuridico, economico, fiscale; svolge il protocollo della corrispondenza in ingresso e in uscita; cura le procedure per gli atti inerenti la gestione di bilancio.

La Segreteria Didattica

Cura tutte le procedure riguardanti gli alunni durante l'intero curriculum scolastico, dall'iscrizione al diploma, e le relative certificazioni.

Gli Assistenti tecnici

Ai laboratori funzionanti, la cui frequenza è prevista dal piano di studi, sono assegnati, oltre ai docenti titolari ed agli insegnanti conversazione in L.S., anche gli **assistenti tecnici** appartenenti al personale amministrativo tecnico ed ausiliario della scuola (ATA).

Le unità appartenenti attualmente al profilo sono: n. 1 presso Liceo Linguistico e delle Scienze Umane, n. 1 presso Liceo Classico, n. 2 presso il Liceo Artistico.

Il personale assistente tecnico ha il compito specifico di provvedere all'approntamento e alla conduzione tecnica del laboratorio ad esso affidato, garantendone l'efficienza e la funzionalità in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattica.

Le mansioni del personale assistente tecnico prevedono: la preparazione degli strumenti necessari alle esercitazioni pratiche degli alunni in collaborazione con i docenti e la loro manutenzione ordinaria; l'assolvimento di eventuali servizi esterni connessi con il proprio lavoro, al fine di ottimizzare l'attività didattica.

- I SERVIZI GENERALI AUSILIARI

L'organizzazione attuale dei servizi generali ausiliari prevede l'utilizzazione di n. 5 collaboratori scolastici presso il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane, n. 5 collaboratori scolastici presso il Liceo Classico e n. 4 presso il Liceo Artistico, dislocati nei vari piani o laboratori, che provvedono alle seguenti attività:

- pulizia quotidiana dei locali assegnati in ore non coincidenti con l'attività didattica;
- apertura e chiusura dei locali;
- sorveglianza sull'accesso degli alunni ai servizi igienici;
- sorveglianza e vigilanza degli alunni durante il cambio dell'ora, durante gli spostamenti da e verso le aule, laboratori, palestra, locali della scuola o in caso di affidamento momentaneo da parte del docente;
- sorveglianza e vigilanza degli alunni per assicurare il rispetto delle elementari norme antinfortunistiche;
- piccola manutenzione, cura e spostamento delle suppellettili;

- servizio di portineria, di centralino telefonico ed uso di macchine per la duplicazione degli atti;
- assistenza di base;
- emergenza, primo soccorso e antincendio (figure sensibili);
- servizi esterni connessi alla mansione.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

In base a quanto previsto dal d. lgs. n. 81/2008 (e dall'ex d. lgs. n. 626/94) e dal d.P.R. n. 106/2009, il R.S.S.P. controlla le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente. *Redige il Documento di Valutazione dei Rischi e il Piano di evacuazione.* Provvede all'aggiornamento e alla formazione-informazione specifica del personale tutto, figure sensibile comprese, nonché degli studenti, equiparati ai lavoratori, sulla normativa relativa alla sicurezza e alla salute sul posto di lavoro.

- IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti coloro che operano all'interno dei licei: Linguistico, delle Scienze Umane, Classico ed Artistico sono tenuti a osservare, nello svolgimento delle loro specifiche mansioni o dell'attività professionale, quanto stabilito dal d. lgs. n. 196/03 ("Testo Unico in materia di trattamento dei dati personali"): la cosiddetta "legge sulla privacy", che tutela la riservatezza dei cosiddetti "dati sensibili" relativi agli utenti (alunni e famiglie) e al personale (docente e non docente), cui la scuola può avere accesso per fini istituzionali.

In applicazione della recente normativa europea sul trattamento dei dati l'istituzione scolastica gestisce dopo aver individuato ed autorizzato i responsabili alle relative procedure.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali dell'Istituzione scolastica, provvede a nominare il Responsabile del trattamento dei dati, nella persona del DSGA, ciascun docente e ciascun ATA "incaricato del trattamento dei dati personali", con le specifiche istruzioni relative, ai sensi della normativa sopra citata.

Amministratore di Sistema

L'istituzione scolastica, considerata la normativa vigente:

Ai sensi degli art. 29 e 30 del Testo Unico in materia di trattamento dei dati personali D. Lgs. 196/03;

Visto il Decreto Ministeriale n. 305 del 7 dicembre 2006, pubblicato in G.U. n. 11 del 15 gennaio 2007, con il quale è stato adottato il Regolamento relativo al trattamento dei dati sensibili e giudiziari nel settore dell'istruzione;

Vista la Deliberazione n. 13 del 1/3/2007, pubblicata in G.U. n. 58 del 10/3/2007, Linee guida per la posta elettronica ed Internet;

Vista la Deliberazione n. 23 del 14/06/2007 del Garante della protezione dei dati personali (Privacy): "Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico";

Vista la Direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007;

Visto il d.P.R. n. 318/99;

Visto il Provvedimento del Garante del 27/11/2008 che definisce la figura dell'Amministratore di sistema, figura professionale finalizzata alla gestione e manutenzione di un impianto di elaborazione o sue componenti;

Visto il Provvedimento del Garante del 25/6/2009 che ha prorogato al 15/12/2009 il termine per eseguire gli adempimenti in materia di "amministratore di sistema";

Visto che il Garante della privacy prevede che "la designazione dell'amministratore di sistema deve essere in ogni caso individuale e recare l'elencazione analitica degli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato;

provvede ad individuare l'Amministratore di Sistema, con le seguenti competenze tecniche:

1. competenze in materia di progettazione, gestione, monitoraggio e diagnostica delle Reti;
2. competenze su gestione e configurazione degli apparati di trasmissione;
3. conoscenza delle architetture hardware dei sistemi operativi;

4. conoscenze di networking e di routine;
5. conoscenze di sicurezza delle reti, dei sistemi e delle applicazioni;
6. conoscenza dei principali Information services, in particolare posta elettronica, domain namesystem e WEB;
7. conoscenza dei sistemi di autenticazione e di identità management;
8. competenze in materia di gestione di traffici e applicazioni multimediali;

svolge la funzione di:

-eseguire il salvataggio dei dati: 1) organizzare i flussi di rete;

2) gestire i supporti di memorizzazione;

3) intervenire sull'hardware;

- adottare sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici.

... LABORATORI E SPAZI ATTREZZATI PER LA DIDATTICA ...

I docenti della scuola dispongono di attrezzati laboratori che vengono annualmente aggiornati con nuove attrezzature e strumentazioni a seconda delle esigenze espresse dalle aree e dai dipartimenti.

Grazie a questi spazi la lezione frontale viene affiancata alle metodologie didattiche ritenute più efficaci per l'apprendimento, tra cui la progettazione, la simulazione, la realizzazione, lo studio di casi: procedure indispensabili per il raggiungimento delle competenze culturali e professionali previste dai **profili** di uscita dei percorsi dei licei, PECUP.

N.B.: le funzioni, i compiti, i nominativi,.. sono riportati a puro titolo esemplificativo: i dati sono deliberati annualmente dagli OO.CC..

ALLEGATO 9.

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLIL

LICEO LINGUISTICO "V. Gioberti"

Classe	Disciplina Non Linguistica	Docente	Lingua	Docenti della lingua
3C	Storia dell'arte	Iafrate P.	Inglese	Facchini G Scappaticci L.
4C	Storia dell'arte	Iafrate P.	Inglese	Airale A. Scappaticci L.
	Scienze motorie	Iaboni E.	Francese	Capuano G. Uspiani M.
5C	Scienze motorie	Iaboni E.	Francese	Capuano G. Uspiani M.
	Storia dell'arte	Iafrate P.	Inglese	Airale A. Scappaticci L.
3D	Fisica	Inglima M.	Inglese	Airale A. Scappaticci L.
4D	Fisica	Inglima M.	Spagnolo	Di Cocco M. Iannucci N. Zimarri F.
	Storia dell'arte	Iafrate P.	Inglese	Airale A. Scappaticci L.
5D	Scienze motorie	Iafrate P.	Inglese	Alonzi R. Scappaticci L.
	Fisica	Inglima M.	Tedesco	Zimarri
4F	Scienze naturali	Capuano V.	Francese	Di Fazio M.R. Uspiani M.
	Fisica	Antonellis A.	Inglese	Alonzi R. Scappaticci L.
5F	Scienze naturali	Capuano V.	Francese	Di Fazio M.R. Uspiani M.
	Fisica	Antonellis A.	Inglese	Alonzi R. Scappaticci L.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “V. Gioberti”

Classe	Disciplina Non Linguistica	Docente	Lingua	Docente della lingua
5BE	Storia dell'arte	Chiocchini E.	Inglese	Facchini G.
5E	Storia dell'arte	Chiocchini E.	Inglese	Ciardi P.

LICEO CLASSICO “V. Simoncelli”

Classe	Disciplina Non Linguistica	Docente	Lingua	Docente della lingua
5A	Matematica	Biancale A.	Inglese	Natale M.
5B	Matematica	Zaffiri D.	Inglese	Natale M.

LICEO ARTISTICO “A. Valente”

Classe	Disciplina Non Linguistica	Docente	Lingua	Docente della lingua
5G	Storia dell'arte	Ianni P.	Inglese	Argenio B.
5B	Storia dell'arte	Ianni P.	Inglese	De Donatis S.

ALLEGATO 10.

PCTO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"V. SIMONCELLI"
SORA

Ex-ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CLASSI SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

PROGETTO	Funzione Organizzativa PCTO		Prof.ssa Facchini Gina Maria Loreta
----------	--------------------------------	--	--

Elementi in ingresso per la progettazione	
Condizioni che giustificano la proposta del progetto	<p>Obiettivi PCTO</p> <p>L'obbligatorietà dell'alternanza scuola-lavoro, introdotta con la riforma della Buona Scuola, Competenze trasversali attese (Linee guida PCTO, D.M. MIUR n. 774 del 4 settembre 2019)</p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità si fonda su alcuni obiettivi ben definiti: di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma;• Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico;• Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione di problemi;• Capacità di essere proattivi e lungimiranti;• Creatività e immaginazione;• Capacità di trasformare le idee in azioni;• Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti ed altre forme culturali;• Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente;• Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità. <ul style="list-style-type: none">• favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento, nonché

per aiutarli a sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente

- **integrare la formazione acquisita durante il percorso scolastico** con l'acquisizione di competenze più pratiche, che favoriscano un **avvicinamento al mercato del lavoro**
- offrire agli studenti **opportunità di crescita personale**, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità
- favorire una **comunicazione intergenerazionale**, gettando le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca

Per **garantire una continuità tra l'attività di formazione compiuta a scuola e quella svolta in azienda**, vengono designati un **tutor didattico**, generalmente un docente, che offre assistenza agli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso in alternanza scuola-lavoro, e un **tutor aziendale**, che favorisce l'inserimento dello studente in azienda e collabora con la scuola per permettere la verifica delle attività.

I vantaggi del (PCTO)

L'alternanza scuola-lavoro permette innanzitutto di **ridurre il divario tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro**, avvicinando la formazione alle competenze e ai requisiti professionali richiesti dalla realtà economico-produttiva.

Favorendo la creazione di relazioni stabili tra scuola e impresa, **consente alle aziende di reperire più facilmente le figure professionali che stanno cercando.**

La pratica sistematica dell'alternanza scuola-lavoro garantisce infatti un più rapido inserimento delle nuove generazioni nel mondo del lavoro, **agevolando le imprese anche nell'individuazione di risorse con competenze già formate e già abituate a interfacciarsi con una realtà aziendale.**

Inoltre, l'alternanza scuola-lavoro permette alle aziende e gli enti presenti sul territorio di **acquisire una maggiore riconoscibilità del territorio stesso, promuovendo il proprio ruolo sociale** e il proprio impegno nella formazione delle nuove generazioni.

Le associazioni ed aziende ospitanti, in data 14/09/2021

Inoltre, l'alternanza scuola-lavoro permette alle aziende e gli enti presenti sul territorio di acquisire una maggiore riconoscibilità del territorio stesso, promuovendo il proprio ruolo sociale e il proprio impegno nella formazione delle nuove generazioni.

Le associazioni ed aziende ospitanti : 19/10/2021.

Università di Cassino (n°1 settimana in presenza)

Destinatari: classi IV Indirizzo: Linguistico+ 5be liceo Scienze umane

Centro studi Sorani " V. Patriarca " Ref. Preside Gulia

(Traduzione Saggio "V. Simoncelli)

Destinatari : Liceo Linguistico : terze e quarte

Dante e la Letteratura contemporanea (prof. Marcello Carlino)

Destinatari:

classi quarte - quinte: Classico. Gioberti.

Scorrendo col Liri. Ref. Bovenga Maria Debora

Destinatari: classi quarte (tutte)

Associazione FAI

Destinatari: Tutte le classi del: Classico- Linguistico – Scienze Umane-

Artistico
 Società Dante Alighieri- Comitato di Arpino APS
 Destinatari: Tutte le classi del Liceo Classico-
 Bozza proposta:
 Incontri, in modalità remota, organizzati dai Comitati “Dante”
 (10 ore)
 Ricerche ed approfondimenti da presentare nella giornate della “ Dante”
 20 Ore
 Partecipazione attiva ad iniziative del Comitato, dal mese di dicembre . n
 5 ore
 Italy Farm Stay
 Destinatari: V Be Indirizzo Liceo Delle scienze
 Umane- 3 C Linguistico
 Coca Cola
 Destinatari : Tutte le terze
 La conquista dell’aria – I segreti del volo. Progetto di
 cultura Aeronautica
 Associazione Sportiva Aeronautica
 “ Giovanni Zaccini”
 Destinatari : le classi quinte di tutto il Polo Liceale
 Scuole Medie . Lezioni francese, inglese e spagnolo ed altre
 discipline
 (ambito promozione curriculare- verticale)
 Attività proposte dal Liceo Valente. Promotore Landolfi Fabio
 Murales + promozione presso il II Comprensivo II
 Destinatari: classi quarte e quinte Liceo Valente
 Arbitri calcio” AIA”
 Destinatari : tutte le classi Terze- quarte- quinte
 Atelier Appennini (valorizzare il patrimonio architettonico)
 Workshop
 Destinatari : classi quarte – quinte :Liceo scienze umane- Liceo
 artistico
 Stage linguistico
 Destinatari: Tutte le classi
 Grimaldi Line. Travel Game.
 Destinatari : terze – quarte- quinte di tutto il Polo Liceale
 Fondazione Adriano Olivetti. Progetto “ Il modello olivettiano “
 Fondazione “ Umberto Mastroianni “
 Destinatari: Liceo Artistico + Potenziamento Laboratorio
 tutte le classi
 Università UNINT di Roma (Università Internazionale di Roma:
 “Parlare con gusto”
 Destinatari : classi quarte e quinte Liceo delle scienze umane
 Words in Progress Srl (progetto di eccellenza)
 La traduzione e l’adattamento dei dialoghi per la televisione “
 Destinatari : Le eccellenze delle classi quinte di tutti gli indirizzi.
 WeCanJob
 Protocollo Miur 001238 del 12/01/2021
 In collaborazione con l’Università Degli Studi della Campania
 Dipartimento Economia
 è un’attività di Alternanza Scuola Lavoro formativa in ambiente e-learning
 in preparazione all’esperienza di stage in strutture ospitanti, che include:

- attività pratiche di autovalutazione e simulazione
- valutazione e certificazione delle competenze acquisite

	<p>Ambito di intervento: orientamento formativo e professionale, elementi base di sociologia del lavoro, organizzazione aziendale e commerciale. In termini operativi si è pensato di offrire agli studenti un percorso di accrescimento delle competenze relative al mondo del lavoro e alla conoscenza di loro stessi. In questo modo Alternanza e Orientamento diventano componenti di un unico processo di conoscenza e consapevolezza cumulative.</p> <p>Le finalità didattiche del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dotare gli studenti di una maggiore conoscenza del mercato del lavoro e delle dinamiche ad esso collegate 2. acquisire metodologie e strumenti di auto-orientamento, sia formativo sia professionale <p>La certificazione dell'attività di alternanza e delle competenze acquisite avviene tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un sistema di rapporti di propedeuticità vincolanti (tra i materiali all'interno dei singoli moduli formativi e nella sequenza dei moduli stessi), processo che consente un percorso didattico tracciato, ordinato e coerente rispetto agli obiettivi formativi <p>DESTINATARI: classe IVB Liceo Artistico Referente: Erika Pallagrosi ORE: 20 calcolate su un arco di tre settimane OFFICINA DELLA CULTURA – CARNELLO DESTINATARI: classi : 4G – 5G Referente: Reale Monia ISTITUTO DI FISICA NUCLEARE FRASCATI Destinatari: Triennio Liceo classico</p> <p>Il Polo liceale si riserva di valutare tutte le proposte, che perverranno nel corso dell' anno scolastico.</p>
Requisiti cogenti applicabili	PTOF
Obiettivi (risultati misurabili che si intendono conseguire)	<p>Offrire un servizio di coordinamento delle attività e strategie tese a valorizzare l'Istituto "Simoncelli" nella costruzione del personale progetto di vita, aiutando gli alunni e le loro famiglie ad orientarsi tra le diverse offerte provenienti dal mondo -lavoro</p>
Destinatari	Alunni del Triennio . Liceo classico. Liceo linguistico, Liceo Scienze umane. Liceo Aristico Valente
Individuazione rapporti con altre istituzioni	Saranno continui i contatti con diverse realtà presenti sul territorio, per organizzare mirati interventi: Associazioni Locali- Enti- Esperti e conoscitori del territorio- Biblioteca Comunale- Aziende locali- Comitati Onlus- Asl FR- Organi di stampa TV locali.
Durata del progetto (scadenza)	Intera durata dell' anno scolastico

Linee di indirizzo per la progettazione (Redatto: 13 settembre 2021)

<p>Fasi per la realizzazione del progetto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione del progetto 2. Organizzazione, programmazione, confronto con i componenti della commissione delle tre sedi 3. Contatti tramite: posta elettronica- telefono- missive- incontri 4. Mini stage 5. Contatti diretti <p>Tutte le attività potranno essere organizzate in presenza oppure in modalità remota</p>
<p>Risorse umane (gruppo di progetto ed impegni previsti)</p>	<p>Funzione organizzativa: Facchini Gina Maria Loreta</p> <p>Commissione: FS Orientamento in uscita: Di Folco Monia; FS Orientamento in ingresso: Nardone Rossana- Landolfi Fabio-Zimarri Francesca; Docenti collaboratori: Chiocchini Ester, Di Cocco Marta, Iaboni Elena, Guglietti Assunta, Marchionne Cristina, Paglia Anna, Iafrate Patrizia, Sorge Nadia.</p> <p>I coordinatori di classe</p>
<p>Risorse logistiche ed organizzative.</p>	<p>Utilizzo delle attrezzature in dotazione dell'Istituto: fotocopiatrice- toner computer- telefono- carta per fotocopie</p>
<p>Linee di indirizzo sulle metodologie da utilizzare</p>	<p>La Figura organizzativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenta il progetto - sottopone il programma alla commissione e ai colleghi - discute sul lavoro da svolgere - ascolta i diversi punti di vista - annota le proposte - forma eventuali gruppi di lavoro - raccoglie e sintetizza i contenuti delle attività svolte
<p>Criteria per il controllo del progetto</p>	<p>Incontri a cadenza mensile per monitorare l'andamento del progetto ed adottare eventuali elementi correttivi</p>

ALLEGATO 11.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "V. Simoncelli"

LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE "V. Gioberti" - LICEO CLASSICO "V. Simoncelli" - LICEO ARTISTICO "A. Valente"

Sede legale Viale Simoncelli, 118 03039 SORA (FR)

☎ 0776831137 📠 0776839145 ✉ FRIS02100A@istruzione.it ✉ PEC FRIS02100A@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.iissimoncellisora.edu.it CODICE FISCALE 91024400607 C.M. FRIS02100A

Sede ass. LICEO CLASSICO GINNASIO ST. "V. Simoncelli", Viale Simoncelli, 118, Sora,

Sede ass. LICEO LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE ST. "V. Gioberti", Via Spinelle, 59/L, Sora, tel. 0776/831086

Sede ass. LICEO ARTISTICO ST. "A. Valente", Via Lucarelli, Sora, tel. 0776/831821

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

In considerazione di quanto sopra, il nostro istituto, ha già inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto.

A questo proposito lo stesso PNSD, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della nostra scuola hanno garantito, seppur a distanza, anche con attività sincrone e asincrone, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare "contatto" con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso al personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD) e, per alcuni docenti, di seguire formazioni a ciò finalizzate, sempre on line.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie

multimediali, considerate uno strumento utile per facilitare e integrare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Quest'anno l'informatica sarà un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo la competenza digitale e creando nuovi ambienti di apprendimento.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)

Le condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare, sono già rilevate all'interno del RAV e, comunque, pur disponendo di strumenti tecnologici, lo stesso ha provveduto a partecipare a bandi europei per:

- incrementare, implementare e dotare le classi di apparecchiature sempre più funzionali e rispondenti alla dad;
- rispondere ai bisogni degli studenti in termini di disponibilità di devices e di connettività;
- mettere a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca, ulteriori possibilità operative, anche personalizzate.

A tutto ciò va aggiunto che, da un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che molti docenti sono consapevoli di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, sono disposti a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma hanno bisogno di essere seguiti e supportati nel percorso di formazione e azione didattica.

Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate", l'Istituto adotta il DigCompOrg (*Il Quadro europeo per le organizzazioni educative digitalmente competenti*) quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, ponendo all'attenzione i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque così declinate:

Dirigenza e gestione dell'organizzazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento
 Sviluppo professionale
 Pratiche di valutazione
 Contenuti e curriculum
 Collaborazioni ed interazioni in rete
 Infrastruttura.

Nello specifico:

DigCompOrg	Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata
Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curriculum	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto

Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non si può permettere di trovarsi impreparato di fronte ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

Il contesto Europa e la scuola

La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione (E&T) per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La trasformazione digitale dei sistemi E&T è una componente chiave delle diverse iniziative lanciate nell'ambito di Europa 2020; inoltre, promuovere le competenze digitali e l'apprendimento in rete è una delle priorità del Presidente J.C. Juncker. L'iniziativa Opening up Education della Commissione Europea, inoltre, invita con urgenza le istituzioni educative a rivalutare le proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività didattiche ed organizzative. Tuttavia, nelle diverse regioni e paesi europei, il processo di trasformazione digitale delle istituzioni educative avanza ad un ritmo non uniforme, limitando di conseguenza il beneficio che si potrebbe trarre dallo scambio di buone pratiche relative all'uso efficace delle tecnologie educative. Il rischio è quello di perdere importanti occasioni di collaborazione e di duplicare quindi gli sforzi, incorrendo in errori già noti o attuando strategie non ottimali. Questa Istituzione Scolastica non può perdere questa occasione.

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

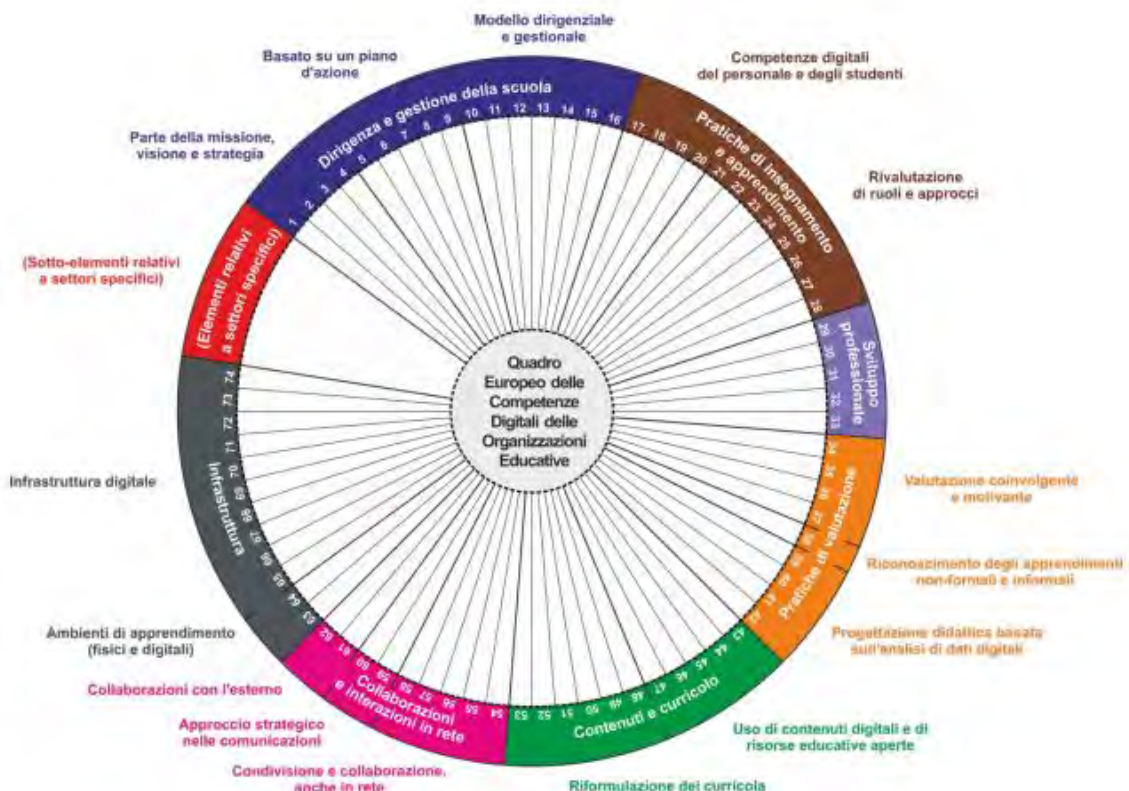
Formazione personale docente

Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza, che ha caratterizzato la maggior parte del secondo periodo dell'anno scolastico 2019/2020.

I settori di interesse

- La formazione riguarderà:
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione.

Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata



Il “tempo” per la didattica digitale (a distanza)

Le Linee guida si soffermano sull’organizzazione “tempo”: nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste almeno 20 ore per la Secondaria di secondo grado, risulta evidentemente necessario programmare e vincolare il “tempo scuola”, in maniera preventiva e definita fin dall’inizio dell’a.s. 2020/2021.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione, pari a 2/3 dell’orario curricolare.

Le piattaforme utilizzate nonché gli strumenti che potranno essere necessari saranno resi noti attraverso le modalità di contatto con i genitori già utilizzate dalla scuola.

Alla luce di quanto detto sopra l’obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

Il PNSD e il PDDI

Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell’obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua **quattro ambiti di riferimento** e relative azioni attraverso i quali avviare *“.....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il “digitale” è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.....”* (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

Al primo ambito, quello degli **strumenti**, appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

ACCESSO OBIETTIVI

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il “Diritto a Internet” diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Azioni

Azione 1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Azione 2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Azione 3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Obiettivi

- Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola con soluzioni “leggere”, sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Azioni

Azione 4 – Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili)

Azione 7 – Piano per l'apprendimento pratico (creazione di “atelier creativi e laboratori per le competenze chiave”)

IDENTITA' DIGITALE

Obiettivi

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Azioni

Azione 8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Azione 9 - Un profilo digitale per ogni studente

Azione 10 - Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Azioni

Azione 11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione 12 - Registro elettronico

Azione 13 - Strategia "Dati della scuola"

Il secondo ambito quello delle **competenze e dei contenuti** si riferisce “.....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole.” (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'ad obiettivo'.
- Innovare i curricula scolastici.

Azioni

Azione 14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

(didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)
Azione 15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
(creazione di format innovativi, percorsi didattici, ecc.)

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

Azioni

Azione 22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)

Azione 23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Azione 24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali.)

Il terzo ambito, quello della **formazione** individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il Dirigente Scolastico e il DSGA; "..... *la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli "innovatori naturali", sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.*" (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Vedere descrizione della formazione connessa al PDDI precedentemente individuata.

ACCOMPAGNAMENTO

Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di **accompagnamento**: si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato; tra queste quella che ci interessa più da vicino è l'individuazione di un "animatore digitale"

Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

Azioni

Azione 28 - Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale, una volta individuato, svilupperà un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Al momento si è in attesa di ulteriori indicazioni dal Ministero prima di procedere a individuare e specificare ambiti, obiettivi e azioni del progetto.

Approvato dal Consiglio d'Istituto del giorno 11/09/2020

ALLEGATO 12.

Allegato A

Linee guida per la Didattica digitale integrata

Indice

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	1
COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	2
L'ANALISI DEL FABBISOGNO	2
GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	3
GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE	3
L'ORARIO DELLE LEZIONI	5
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	6
METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA	6
VALUTAZIONE.....	7
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	7
PRIVACY.....	8
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	8
FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO.....	8

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività

didattica in DDI a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

Le istituzioni scolastiche avviano una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere, ove non già avvenuto, all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, le istituzioni scolastiche potranno riattivare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di *sim* dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio-culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intendono perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di

semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della *privacy*¹, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico², così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud* rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di *repository* scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Gli Uffici scolastici regionali, attraverso le reti di scopo per la formazione del personale e con l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD, i *Future Labs*, le reti di scuole sulle metodologie innovative garantiscono il proprio supporto alle istituzioni scolastiche, sia in termini di formazione che di *know-how*, attivando se necessario forme di gemellaggio e monitoraggio che restituiscano i fabbisogni del territorio e consentano interventi immediati ed efficaci.

L'Amministrazione centrale proseguirà il suo impegno per garantire, attraverso appositi accordi con la RAI – Radiotelevisione italiana, l'erogazione di contenuti didattici sui canali tematici dell'emittente, secondo orari prestabiliti, organizzati per fasce d'età, dalla prima infanzia all'età adulta.

¹ Si rimanda al Provvedimento del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

² Il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, è in procinto di emanare indicazioni specifiche sulla protezione dei dati con riferimento al registro elettronico.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragione d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia".

- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale:** assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

- **Scuola secondaria di secondo grado:** assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **CPLA:** per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, assicurare almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, assicurare almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana assicurare almeno otto ore alla settimana di didattica in

⁹ <https://www.misur.gov.it/web/guest/orientamenti-pedagogici-sui-legami-educativi-a-distanza-per-nido-e-infanzia-kind>. Documento elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-5 (D.lgs. 65/2017) che raccoglie le buone pratiche realizzate per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori.

modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento; per i percorsi di secondo livello assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integrano il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.

I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

Le istituzioni scolastiche dovranno porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'esplicitamento della didattica digitale integrata.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agora* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali

metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dallo studente che apprende.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DMI 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. *Vademecum scuola*). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo

degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica (anche facendo riferimento al [DigCompEdu⁴](#)), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debata*, *project based learning*);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

ALLEGATO 13.

Istruzioni operative in caso di classe in presenza, alunno in DAD.

Qualora, durante la didattica in presenza, un alunno si trovi nella condizione di seguire le lezioni a distanza, verranno seguite le seguenti istruzioni:

- la classe verrà munita di PC portatile,
- ogni docente avvierà il collegamento Meet, utilizzando uno dei 4 account di servizio creati per l'occasione (liceodellescienzeumane.dad@iissimoncellisora.edu.it, liceolinguistico.dad@iissimoncellisora.edu.it, liceoclassico.dad@iissimoncellisora.edu.it e liceoartistico.dad@iissimoncellisora.edu.it), la cui password verrà comunicata in modo opportuno, alla classe virtuale con Nickname "classesezioneliceo" (esempio: 3Eliceodellescienzeumane)
- il collegamento in classe verrà chiuso al termine di ogni ora e riaperto dal docente dell'ora successiva.
- l'alunno si conatterà da casa, utilizzando un proprio dispositivo o uno in comodato d'uso fornito dalla scuola e seguirà l'attività a distanza rispettando per intero l'orario di lavoro della classe.
- La fotocamera del PC sarà rivolta verso il docente e/o la lavagna.

ALLEGATO 14.

REGOLAMENTO ALUNNI DIDATTICA A DISTANZA

ART.	NORMA	SANZIONE
1	Frequentare le videolezioni in modo responsabile	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe
2	Rispettare sempre le indicazioni del docente	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe
3	Verificare quotidianamente la presenza di videolezioni e seguirle con puntualità	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe
4	Attivare la videocamera e attivare il microfono quando richiesto dall'insegnante	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe
5	Durante le videolezioni occupare, per quanto sia possibile, una stanza di casa, in cui si è da soli e senza distrazioni di alcun genere. Se possibile utilizzare auricolari o cuffie con microfono.	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe
6	Contattare prontamente i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche, per consentire alla scuola di intervenire per risolverle	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe
7	Negli appuntamenti in presenza accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in caso di problemi tecnici	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe
8	Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe, mantenendo una postura corretta in un ambiente sufficientemente illuminato	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe
9	Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle	Secondo quanto indicato nel Regolamento Disciplinare e nel Patto di Corresponsabilità educativa.
10	Chiudere tutte le altre applicazioni durante le videolezioni	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe
11	Silenziare il cellulare e utilizzarlo solo per finalità	Menzione nella sezione

	connesse alla lezione	"Annotazioni" del registro di classe
12	Durante le videolezioni mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe
13	Non divulgare le password con cui si accede alla piattaforma RE e al dominio Google della scuola e non condividere il link dei collegamenti con persone estranee al gruppo classe.	Secondo quanto indicato nel Regolamento Disciplinare e nel Patto di Corresponsabilità educativa.
14	Non registrare né divulgare la lezione "live"	Secondo quanto indicato nel Regolamento Disciplinare e nel Patto di Corresponsabilità educativa.
15	Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte di compagni o di persone estranee al gruppo classe	Menzione nella sezione "Annotazioni" del registro di classe

Approvato dal Consiglio d'Istituto del giorno 11/09/2020

ALLEGATO 15.

Organizzazione: Excursus

Decreti/ Ordinanze	Indicazioni normative	Applicazioni interne Organizzazione
D.M. n 39 del 26 giugno 2020 D.M. n. 89 del 7 agosto 2020	Linee guida per la Didattica Digitale Integrata Adozione Linee Guida sulla DDI, di cui al D.M. n. 39 del 26/06/2020	PDDI d'Istituto CdD 9/9/2020 CdI del 11/9/2020 Tutte le classi in presenza (orario scolastico delle lezioni)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020.		Circolare N°3977 Data di emissione: 24/10/2020 Ipotesi suddivisione in tre gruppi: 2 in DIP e 1 in DAD
ORDINANZA del 21 ottobre 2020 del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Lazio	Art. 3	Circolare N°: 4102 Data di emissione: 24/10/2020 Le classi prime svolgono le lezioni in presenza, le classi seconde, terze, quarte e quinte di ogni sede alternano le attività in DIP e in DAD Attuato nel giorno 26 ottobre 2020
D.P.C.M. del 24/10/2020	Art 1 punto s)	Circolare N°: 4158 Data di emissione: 26/10/2020 Dal 27/10/2020 al 31/10/2020 Tutte le classi in DAD Dal 2/11/2020 al 7/11/2020 le classi prime in DIP e le altre classi in DAD Le classi prime frequentano dal 2 al 4 novembre 2020
D.P.C.M. del 3/11/2020	Art. 1 Le disposizioni sono efficaci dal 5 novembre 2020 fino al 3 dicembre 2020	Circolare N°:4344 Data di emissione: 04/11/2020 Tutte le classi sono in DAD
D.P.C.M. del 4/12/2020	Art. 1	Circolare N°: 4963 - Data di emissione: 04/12/2020 Pubblicata il: 04/12/2020 comunicazione importante-urgente: D.P.C.M. 3 dicembre 2020 Prosecuzione: Tutte le classi sono in DAD fino al 22 dicembre 2020 Dal 7 gennaio 2021 il 75% in DIP e

		il 25 % in DAD
D.P.C.M. del 14/01/2021		Circ. 172 del 16/01/2021 per settimana 18-23 gennaio 2021 Circ. 335 del 23/01/2021 per settimana 25-30 gennaio 2021 Dal 18 gennaio al 28 febbraio 2021 Dad al 50% con scaglionamento in ingresso alle 9 e alle 10, seguendo orario pubblicato su RE ogni settimana.
Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n 21 del 28/02/2021		Circ. 1194 del 28/02/2021 Dal 1 marzo al 14 marzo 2021 100%
DPCM del 2 Marzo 2021		
Ordinanza del Ministero della Salute del 12 marzo 2021		Circ. n 1546 del 20 marzo 2021 Prosecuzione DAD al 100% , seguendo orario definitivo pubblicato all’inizio dell’a.s.2020/2021 fino al 29 marzo 2021
D.L. n 44 del 1 aprile 2021		Rientro al 50% in presenza
DL n52 del 22/04/2021 Nota USR Lazio n. 12425 del 23/04/2021 Nota DPIT n. 624 del 23/04/2021		Circ n. 2168 del 24/04/2021 Classi in presenza al 70% degli studenti con quinti sempre in presenza, a partire dal 26/04/2021
Nota n. 35765 del 9/9/2021 del M.I. “Anno scolastico 2021/2022-avvio delle lezioni”,		Circolare N°: 4545 del 11/09/2021 Ingresso delle classi in due turni: 8:00 e 9:40.

ALLEGATO 16.

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DIRIGENTE SCOLASTICO: *Prof.ssa Clelia Giona*

DIRETTORE S.G.A.: *Dott. Serra Massimo*

1° ORGANIZZATORE DIDATTICO: *Prof. Cicchinelli Pasquale*
(Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “V. Gioberti”)

Prof.ssa Inghima Marta

2° ORGANIZZATORE DIDATTICO: *Prof.ssa Nardone Rossana*
(Liceo Classico “V. Simoncelli”)

Prof.ssa Capoccitti Rita

3° ORGANIZZATORE DIDATTICO: *Prof.ssa Capuano Adriana*
RESPONSABILE DI SEDE (Liceo Artistico “A. Valente”)

Prof. Lecce Mario

R.S.P.P. Responsabile Servizio di Protezione e Prevenzione
Prof. Ing. Milani Vittorio Guido

MEDICO COMPETENTE
Dott.ssa Salimei Francesca

REFERENTI COVID

<i>Prof.ssa Tuzi Mariangela</i>	
<i>Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “V. Gioberti”</i>	Prof. Cicchinelli Pasquale
<i>Liceo Classico “V. Simoncelli”</i>	Prof.ssa Nardone Rossana
<i>Liceo Artistico “A. Valente”</i>	Prof.ssa Capuano Adriana

GRUPPO EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

<i>D.S. Prof.ssa Giona Clelia</i>	
<i>Referente Covid</i>	<i>Prof.ssa Tuzi Mariangela</i>
<i>Animatore Digitale</i>	<i>Prof. Lecce Mario</i>
<i>Liceo Linguistico e delle Scienze Umane “V. Gioberti”</i>	<i>Prof.: Cicchinelli Pasquale</i>

<i>Liceo Classico "V. Simoncelli"</i>	<i>Proff.ssa Nardone Rossana</i>
<i>Liceo Artistico "A. Valente"</i>	<i>Prof.ssa Capuano Adriana</i>
<i>R.S.P.P.</i>	<i>Ing. Prof. Milani Vittorio</i>
<i>Medico competente</i>	<i>Dott.ssa Salimei Francesca</i>
<i>RLS</i>	<i>Sig.ra Mastropietro Rita</i>
<i>RSU</i>	<i>Pallisco Antonio, Mastropietro Rita, Marchionni Cristina</i>

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1	PTOF	<i>Prof.ssa Tuzi Mariangela</i>
AREA 2	DOCENTI	<i>Prof.ssa Marsilio Aurora</i>
AREA 3	ALUNNI	<i>Proff. Nardone Rossana Zimarri Francesca Lanfolfi Fabio</i>
AREA 4	CONTATTI ESTERNO	<i>Prof.ssa Di Folco Monia</i>
AREA 5	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E VALUTAZIONE	<i>Prof.ssa Inglima Marta</i>

REFERENTI INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

<i>Prof.ssa Petricca Marisa</i>	
<i>Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "V. Gioberti"</i>	<i>Prof.ssa Ferri Rosella</i>
<i>Liceo Classico "V. Simoncelli"</i>	<i>Prof.ssa Nardone Rossana</i>
<i>Liceo Artistico "A. Valente"</i>	<i>Prof.ssa Campoli Marilena</i>

AREE ORGANIZZATIVE

aree organizzative	Coordinatore/referente
Attività complementari: recupero, consolidamento e potenziamento Flessibilità organizzativo-didattica	Tuzi Mariangela
Nucleo di Autovalutazione (RAV e obiettivi di miglioramento)	Coordinatore Prof.ssa Alonzi Rita Maria Pia Referenti Membri Proff.:

	Tuzi Mariangela Cicchinelli Pasquale Patrizia Iafrate, Guglietti A proff.: FF.SS.
Inclusione, alunni adottati, stranieri con/senza cittadinanza italiana, alunni “speciali” (H, DSA, BES,...	Mora Rossella, Marcelli V, Di Vito I.
Innovazioni informatizzazione didattica digitale	Lecce Mario
Alternanza scuola-lavoro	Facchini Gina M. Loreta
Formazione (Docenti, Studenti, ATA, Famiglie, ...)	Guglietti Assunta

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Asse dei linguaggi	<i>Referenti sede proff.:</i> <i>Marsilio Aurora (Liceo Gioberti)</i> <i>Campoli Marilena (Liceo Valente)</i> <i>Nardone Rossana (Liceo Simoncelli)</i>
Asse matematico	<i>Prof.ssa Biancale Alessandra</i>
Asse scientifico-tecnologico	<i>Prof.ssa Montuori Daniela</i>
Asse storico-sociale	<i>Prof.ssa Capuano Adriana</i>
GLHI/GLI	<i>Proff. Mora Rossella</i>

GRUPPI/COMMISSIONI

<i>CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO/DISPERSIONE</i>	De Marino P., Facchini G., Landolfi F., Paglia A., Abballe B., Di Cocco M, Iannucci N., Capocitti R., Speranza A., Biancale A., Marchione C., Fantauzzi B., Iaboni E.
<i>PTOF/POF</i>	Cicchinelli P., Tuzi M., Pallagrosi E., coordinatori dipartimenti
<i>CITTADINANZA, COSTITUZIONE E LEGALITÀ SICUREZZA E SALUTE/ CIC</i>	Chiarlitti L., Loffredo M., Reale A. M., Speranza A., Vicini M..
<i>ELETTORALE</i>	Paolucci P. Petricca M., Di Cocco M.
<i>EDUCAZIONE CIVICA</i>	Petricca M., Baldassarra N., Campoli M., Ferri R., Nardone R.
<i>SCAMBI CULTURALI/ VISITE GUIDATE/ ESCURSIONE DIDATTICA</i>	Airale A., Argenio B., Di Cocco M., Cupini C., Facchini G..
<i>ATTIVITÀ ESPOSITIVE E COMPETIZIONI PARTECIPAZIONE CERTAMINA E COMPETIZIONI</i>	Abballe B, Landolfi F., Greco A., Reale A.M., Di Folco M.
<i>PCTO</i>	Iafrate P., Sorge N., Chiocchini E., Guglietti A., Vicini M.,

	Abballe B. Coordinatori di classe
GLI - GLHI	Docenti di sostegno

ANIMATORE DIGITALE

Prof. Lecce Mario

TEAM DIGITALE

Proff:
Capasso Giuseppe
Inglima Marta
Sorge Nadia
Tuzi Mariangela

REFERENTE STAMPA

Prof.sse
Facchini Gina Maria Loreta
Di Cocco Marta

REFERENTE ERASMUS E CERIFICAZIONI

Prof.ssa Airale Anna

REFERENTE BULLISMO e GRUPPO EMERGENZA

Prof.sse Rizzo Anna Antonella
Giordano Katya

Proff.sse
Rizzo Anna Antonella
Giordano Katya
Capoccitti Rita
Sorge Nadia

COORDINATORI E SEGRETARI

LICEO LINGUISTICO “V. Gioberti”

classe	COORDINATORI	SEGRETARI
1C	GIORDANO KATYA	SPERANZA ANTONELLA
2C	RIZZO ANTONELLA	DE MARINO PIERA
3C	GIORDANO KATYA	IAFRATE PATRIZIA
4C	CAPUANO GINA	IABONI ELENA
5C	MARSILIO AURORA	CAPUANO GINA
1D	GUGLIETTI ASSUNTA	SPICA BARBARA
2D	GUGLIETTI ASSUNTA	TUZI MARIANGELA
3D	PAGLIA ANNA	INGLIMA MARTA
4D	GALLOZZI ROSSANA	IAFRATE PATRIZIA
5D	ALONZI RITA	ZIMARRI FRANCESCA
4F	PAGLIA ANNA	ANTONELLIS ANNA
5F	RIZZO ANTONELLA ANNA	DI FAZIO MARIA ROSARIA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “V. Gioberti”

classe	COORDINATORI	SEGRETARI
1A	MARSILIO AURORA	MARCHIONE CONCETTINA
2A	CICCHINELLI PASQUALE	CHIARLITTI LEONARDA
3A	ALONZI RITA	MOLLE ANNALISA
4A	CICCHINELLI PASQUALE	SORGE NADIA
5A	VICINI MARIA	CAPUANO VALENTINE
1B	D’ANIELLO ROMINA	LOFFREDO MARCELLA
3BE	D’ANIELLO ROMINA	DI COCCO MARTA
4BE	FERRI ROSELLA	LOFFREDO MARCELLA
5BE	CHIOCCINI ESTER	CICCHINELLI PASQUALE
1E	MOLLE ANNALISA	FANTAUZZI BARBARA
2E	MOLLE ANNALISA	FANTAUZZI BARBARA
3E	ANTONELLIS ANNA	FANTAUZZI BARBARA
4E	FERRI ROSELLA	TUZI MARIANGELA
5E	DI FOLCO MONIA	TUZI MARIANGELA

LICEO CLASSICO “V. Simoncelli”

classe	COORDINATORI	SEGRETARI
1A	NARDONE ROSSANA	SPERANZA ANTONELLA
2A	ABBALLE BARBARA	SPERANZA ANTONELLA
3A	FASCIONE MARGHERITA	CUPINI CARLO
4A	REALE ANNA MARIA	NARDONE ROSSANA
5A	CAPOCCITTI RITA	BIANCALE ALESSANDRA
1B	NARDONE ROSSANA	SPERANZA ANTONELLA
2B	MARCHIONNI CRISTINA	FASCIONE MARGHERITA
5B	ABBALLE BARBARA	PETRILLO BIANCA MARIA

LICEO ARTISTICO “A. Valente”

classe	COORDINATORI	SEGRETARI
1A	LECCE MARIO	ARGENIO BRUNA
1B	CAMPOLI MARILENA	LECCE MARIO
2A	LECCE MARIO	PALLISCO MARIA ANGELA
2B	CAMPOLI MARILENA	LECCE MARIO
3B	PALLAGROSI ERIKA	DE GASPERIS OLGA
3G	TRIDENTE ANTONELLA	SIMONE FRANCESCA
4B	PALLAGROSI ERIKA	LANDOLFI FABIO
4G	REALE MONIA	SCARPETTA ANNALISA
5B	CAMPOLI MARILENA	PALLAGROSI ERIKA
5G	REALE MONIA	ALONZI ADELINA

COORDINATORI INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

LICEO LINGUISTICO “V. Gioberti”

classe	COORDINATORI
1C	GIORDANO KATYA
2C	RIZZO ANTONELLA
3C	GIORDANO KATYA
4C	MELE SANTE
5C	MELE SANTE
1D	GUGLIETTI ASSUNTA
2D	GUGLIETTI ASSUNTA
3D	PAGLIA ANNA
4D	PAOLUCCI PIERPAOLO
5D	PAOLUCCI PIERPAOLO
4F	MELE SANTE
5F	MELE SANTE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE “V. Gioberti”

classe	COORDINATORI
1A	PETRICCA MARISA
2A	PETRICCA MARISA
3A	CICCHINELLI PASQUALE
4A	PAOLUCCI PIERPAOLO
5A	PAOLUCCI PIERPAOLO
1B	PAOLUCCI PIERPAOLO
3BE	PAOLUCCI PIERPAOLO
4BE	PETRICCA MARISA
5BE	PAOLUCCI PIERPAOLO
1E	PETRICCA MARISA
2E	PETRICCA MARISA
3E	PAOLUCCI PIERPAOLO
4E	PAOLUCCI PIERPAOLO
5E	PETRICCA MARISA

LICEO CLASSICO “V. Simoncelli”

classe	COORDINATORI
1A	NARDONE ROSSANA

2A	ABBALLE BARBARA
3A	FRANCO GIULIA
4A	FRANCO GIULIA
5A	FRANCO GIULIA
1B	NARDONE ROSSANA
2B	MARCHIONNI CRISITNA
5B	FRANCO GIULIA

LICEO ARTISTICO "A. Valente"

classe	COORDINATORI
1A	LECCE MARIO
1B	CAMPOLI MARILENA
2A	LECCE MARIO
2B	CAMPOLI MARILENA
3B	MELE SANTE
3G	MELE SANTE
4B	MAMMONE VALERIA
4G	BALDASSARRA NADIA
5B	MELE SANTE
5G	MELE SANTE

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Liceo Classico

Laboratorio scientifico/tecnologico (scienze, fisica, chimica)	Prof.ssa Montuori D.
Palestra	Prof.ssi Cupini Carlo
Laboratorio di informatica/matematica Laboratorio multimediale/linguistico/ LIM	Prof.ssa Biancale Alessandra

Liceo Linguistico e delle Scienze Umane

Laboratorio scientifico/tecnologico (scienze, fisica, chimica)	Prof.ssa Capuano Valentine
Palestra	Prof.ssa Iaboni Elena
Laboratorio di informatica/matematica Laboratorio multimediale/linguistico/ LIM	Prof.ssa Inghima Marta

Liceo Artistico

Laboratorio architettura	Prof. Lecce Mario
Laboratorio design/moda	Prof.ssa Troise Genoveffa
Laboratorio arti figurative/pittura	Prof.ssa De Gasperis Olga
Laboratorio di informatica/matematica Laboratorio multimediale/linguistico Video conferenza	Prof. Reale Monia

ALLEGATO 17.



NORME PER GLI STUDENTI

1. Metti sempre nello zaino una mascherina chirurgica di riserva, un pacchetto di fazzoletti monouso e un flaconcino di gel disinfettante per uso personale.
2. Prima di salire sui mezzi pubblici, indossa la mascherina e mantieni per quanto possibile, la distanza prescritta di 1 metro dagli altri passeggeri.
3. E' vietato accedere o permanere nei locali scolastici, anche successivamente all'ingresso, se sussistano sintomi influenzali e temperatura superiore a 37,5 ° C.
4. Arrivando a scuola, indossa la mascherina e rispetta il distanziamento sociale. Entrato nell'edificio, raggiungi rapidamente la tua aula, seguendo sempre le indicazioni orizzontali e verticali presenti. E' vietata la condivisione degli oggetti.
5. Una volta in aula raggiungi il tuo posto, sistema il tuo giubbotto sulla sedia e i tuoi effetti personali (zaino, libri, etc..) sotto la sedia o sotto il banco. Controlla che il banco sia posizionato correttamente, siediti e attendi l'inizio della lezione.
6. Indossa sempre la mascherina e comunque in tutte le situazioni in cui non hai la certezza di poter mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro dalle altre persone. Durante la giornata igienizza più volte le mani, prima o dopo aver toccato oggetti di uso comune, utilizzando i dispenser dislocati nei corridoi o il tuo gel personale.
7. Indossa la mascherina anche quando lasci il tuo posto per raggiungere la cattedra o per uscire dall'aula o quando un/a compagno/a o lo stesso insegnante, in movimento, si avvicinano a te a meno di 1 metro di distanza.
8. Durante la lezione e la ricreazione puoi chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula per andare ai servizi igienici o ai distributori; registra l'uscita sul modulo presente nella tua classe, indicandone la motivazione. Rispetta il distanziamento fisico facendo riferimento alla segnaletica presente mentre sei in fila.
9. Se devi andare in palestra o in cortile, indossa la mascherina, aspetta l'insegnante e procedi assieme ai compagni rispettando la distanza interpersonale di sicurezza.
10. Al suono della campana della fine delle lezioni, resta al tuo posto in aula, indossa la mascherina chirurgica, riprendi i tuoi effetti personali, aspetta il permesso dell'insegnante e rispetta le indicazioni sull'uscita riferite alla tua classe; poi lascia rapidamente la scuola utilizzando l'uscita assegnata alla tua classe, senza fermarti negli spazi comuni.

Approvato dal Consiglio d'Istituto del giorno 11/09/2020.

ALLEGATO 18.

Circ. n. 3214 del 10/09/2020

Oggetto: Disposizioni generali emergenza.
a.s. 2020/2021.

Preso atto della normativa vigente in materia e dei momenti di informazione-formazione rivolti alle SS.LL. e svolti in modalità on line, il 10/09/2020, al fine di consentire un'organizzazione funzionale delle attività, in una situazione emergenziale, si forniscono le seguenti istruzioni operative:

1. Tutto il personale docente ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria.
2. È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37,5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti.
3. Ogni docente ha l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, indossare la mascherina,...).
4. Ogni docente ha l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o i Referenti COVID della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti nell'Istituto.
5. I Docenti dovranno essere in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli studenti. Si raccomanda nel cambio d'ora di verificare l'avvenuta pulizia della cattedra, della sedia, dei braccioli delle maniglie e pulsanti luci e/o tastiere, ed eventualmente altro.
6. Si rappresenta che va mantenuto il distanziamento fisico di almeno un metro nei rapporti interpersonali. La cattedra deve sempre rimanere posizionata a due metri di distanza dagli alunni della prima fila.
7. I Docenti avranno cura di controllare che la posizione banco occupata dall'alunno all'inizio dell'anno scolastico rimanga sempre la stessa, per motivi igienici. Per eventuali problematiche contattare i collaboratori del DS.
8. La disposizione dei banchi e delle cattedre non deve essere modificata. Sul pavimento sono predisposti adesivi per il posizionamento delle gambe anteriori dei banchi, per il posizionamento dello studente davanti alla lavagna e per il distanziamento, come indicato dal RSPP.
9. Deve essere evitato ogni assembramento negli atri, nei corridoi, nelle rampe, nelle aule, nelle sale professori, nei locali della segreteria e in ogni spazio. Alcuni ambienti (corridoi, rampe, sala professori,...) sono di passaggio e di transito, sempre seguendo la segnaletica e rispettando il distanziamento.
10. Non è consentito per nessun motivo far andare studenti in sala professori, nei laboratori, in biblioteca e/o in segreteria per prendere libri, richiedere fotocopie o altri materiali. Le richieste di fotocopie e/o predisposizione di spazi per attività e/o richieste di strumentazioni varie andranno prodotte direttamente ai collaboratori del DS in anticipo, almeno il giorno prima.

11. Per accedere alla Segreteria, si raccomanda di fissare un appuntamento con gli operatori, Assistenti Amministrativi, per posta elettronica o per telefono, al fine di garantire la salute e prevenire il contagio da COVID-19.
12. Usare la mascherina chirurgica fornita dall'istituzione scolastica o altro DPI quando non è possibile mantenere il distanziamento previsto e in tutti gli spostamenti, compresi entrata e uscita. Risulta opportuno indossare comunque sempre la mascherina. Seguire con attenzione il corretto utilizzo dei DPI. Una volta terminati i DPI, richiederli direttamente ai Coordinatori didattici/Collaboratori del DS e firmare per avvenuta consegna. I DPI vanno smaltiti in appositi contenitori.
13. Per le attività di Scienze Motorie e Sportive, qualora svolte in palestra/al chiuso, si dovrà garantire un distanziamento interpersonale di almeno due metri, dietro, avanti, a destra e a sinistra, con ricambio d'aria/areazione continua. Sono vietati i giochi di squadra e gli sport di gruppo: privilegiare le attività fisiche sportive individuali che rispettano il distanziamento fisico. Le attività sportive e/o didattiche possono essere svolte nelle aree esterne della scuola (cortili, giardino,...), previo avviso ai collaboratori del DS, per delimitazione e predisposizione zone.
14. Durante le attività didattiche dovranno essere effettuati ricambi d'aria continui e/o sistematici, con regolarità (almeno uno ogni ora). Le finestre dovranno essere mantenute aperte, condizioni atmosferiche permettendo, così come le porte, per favorire la circolazione d'aria.
15. Durante le lezioni e la ricreazione/il consumo della merenda i docenti dovranno garantire il distanziamento previsto fra e con gli studenti e non consentire lo scambio di materiali, di cibo e di bevande. Ricordare agli studenti di portare sempre tutto l'occorrente.
16. Si raccomanda una accurata igiene delle mani attraverso lavaggi con il sapone e l'utilizzo di soluzioni igienizzanti.
17. Si raccomanda l'igiene delle mani e l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti messe a disposizione all'interno degli edifici. Si raccomanda ancora l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti prima della distribuzione di materiali agli studenti e dopo averlo ricevuto dagli stessi. Ad esempio far depositare i fogli all'interno di cartelline aperte, da chiudere dopo la raccolta, senza toccare ogni foglio consegnato,....
18. Gli studenti potranno andare in bagno uno alla volta, previa registrazione dell'orario: i docenti avranno cura di controllare le uscite per i servizi igienici e l'afflusso agli stessi bagni

sarà controllato dai collaboratori scolastici dei piani, che provvederanno ad igienizzare gli stessi e ai ricambi d'aria continui. Durante l'intervallo potrà uscire un solo alunno per volta.

19. È fatto obbligo a tutti i docenti di utilizzare l'apposito Registro delle uscite.
20. I docenti, al termine delle lezioni, accompagneranno e controlleranno gli studenti fino all'uscita, secondo l'indicazione assegnata alla classe, seguendo il percorso monodirezionale previsto dalle planimetrie e dalla segnaletica orizzontale e verticale e nel rispetto del distanziamento.
21. Leggere attentamente e seguire le presenti disposizioni e la cartellonistica e/o segnaletica orizzontale e verticale anti-covid 19 presente nei locali di ciascuna sede liceale.
22. Si vedano, quali parti integranti le presenti istruzioni operative per i docenti, e si osservino anche le disposizioni e le prescrizioni dell'Allegato P Emergenza al Regolamento di Istituto, le disposizioni e le indicazioni operative per gli studenti e per le famiglie, assunti come regole da rispettare dagli studenti e rispettivi genitori nel Patto Educativo di Corresponsabilità, le indicazioni del PDI e Regolamento Didattica a Distanza, gli Allegati gestione casi COVID, nonché gli Schemi riassuntivi dei comportamenti e regole da seguire.

ALLEGATO 19.

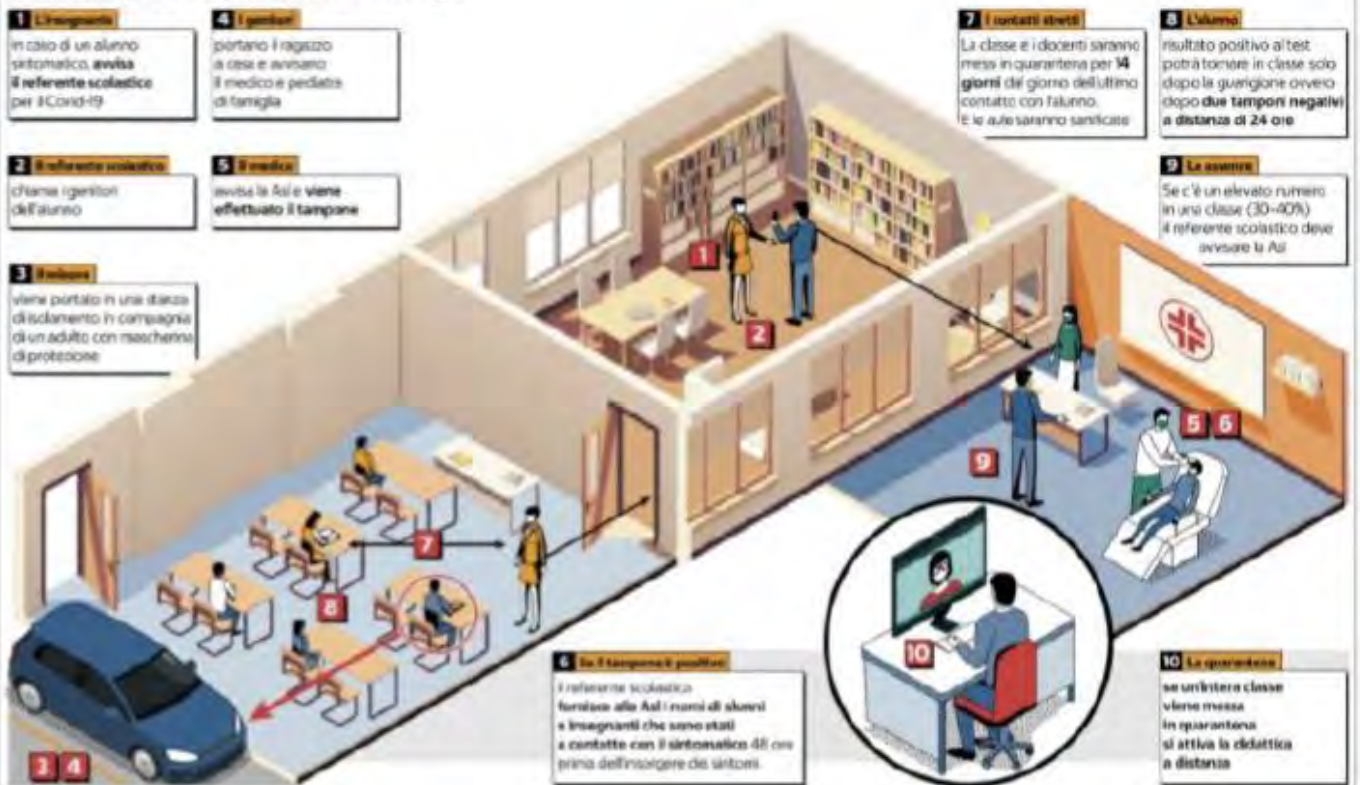
ECCO LE REGOLE DA SEGUIRE



FONTE: Rapporto ISS COVID-19

L'EGO - HUB

Cosa succederà a scuola in caso di contagio



ALLEGATO 20.

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2

Redatto e aggiornato ai sensi:

- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- Documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;
- C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATO il documento "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", INAIL 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.

2. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

3. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.

2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

3. Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) sovrintende con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi, anche disciplinando le attività da svolgere in regime di smart working, e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il DSGA organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché

- a) assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- b) sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune, comprese le strumentazioni dei laboratori e gli attrezzi delle palestre ad ogni cambio di gruppo classe;
- c) garantiscano l'adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;

- d) curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
- e) collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

Art. 3 – Premesse

1. Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

- a) Per “pulizia” si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b) Per “sanificazione” si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorido (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;
- c) Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che nel raggio di circa 1 metro e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
- d) Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;
- e) Per “contatto stretto con un caso di COVID-19” si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire
 - Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;
 - Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;
 - Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;
 - Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.

- f) Per “quarantena” si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni;
- g) Per “isolamento fiduciario” si intende un periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata da quelle che non sono infette. Per il SARS-CoV-2 anche l’isolamento fiduciario dura 14 giorni. Se il soggetto diventa sintomatico, si prolunga fino alla scomparsa dei sintomi, per poi procedere con il tampone dopo 14 giorni.

Art. 4 - Regole generali

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

- a) Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;
- b) Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
- c) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

2. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

3. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

Art. 5 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. L’accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

2. L’accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o

provenza da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

3. L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola (fris02100a@istruzione.it) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

4. È istituito e tenuto presso gli ingressi delle tre sedi dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

6. Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

7. È comunque obbligatorio

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

8. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 6 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

2. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La Scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie.

3. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori, secondo le indicazioni deliberate dal CdD.

7. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale.

8. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

Art. 7 - Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche

1. Gli edifici scolastici dell'Istituto comprendono la sede del Liceo Classico "V.Simoncelli", del Liceo Artistico "A.Valente" e Liceo Linguistico e delle Scienze Umane "V.Gioberti." A ciascuna classe è assegnata un'aula didattica su determina del Dirigente scolastico. Ciascuna delle tre sedi è suddivisa in piani/settori che comprendono un numero variabile di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.

2. A ciascun piano/settore dei tre edifici sono assegnati, su determina del Dirigente scolastico, dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

3. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

4. Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri piani/settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina,

- In uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
- Ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore;
- Ai distributori automatici di alimenti se non presenti all'interno del proprio settore.

5. Anche gli intervalli si svolgeranno all'interno del settore a cui ciascuna classe è assegnata. Le studentesse e gli studenti durante gli intervalli restano in aula al loro posto, indossando la mascherina. È consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

Art. 8 - Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito dalle ore 8:00. In caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini, i cortili e i parcheggi interni, sia negli spazi antistanti.

2. Al suono della campana di ingresso le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun piano/settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Le studentesse e gli studenti che arrivano a scuola dopo le 8:00 raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni;

3. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.

4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da specifica determina del Dirigente Scolastico.

5. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico, seguendo le indicazioni delle operazioni di uscita scandite dal suono della campanella e indicate dal RSPP.

6. La campanella indica la fine delle attività didattiche, le studentesse e gli studenti di ciascuna classe, sulla base di un apposito orario di uscita, possono lasciare l'aula attraverso i canali di uscita assegnati a ciascun settore. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.

7. A partire dal segnale della campanella di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito da specifica determina del Dirigente Scolastico.

Art. 9 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. Ciascuna aula didattica della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il

distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre.

2. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

3. All'interno delle aule didattiche della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, la lavagna, e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitata da una distanza minima di 2 metri dalla parete di fondo ai primi banchi, e il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento in corrispondenza dei due piedi posteriori. Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno di norma svolgono la loro lezione all'interno dell'area didattica. Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra le studentesse e gli studenti.

4. Durante le attività in aula le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina durante la permanenza al proprio posto e solo in presenza dell'insegnante. Le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina anche durante le attività sportive in palestra le quali possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti o degli istruttori sportivi incaricati.

5. Nel caso in cui una sola studentessa alla volta o un solo studente alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, la studentessa o lo studente può togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima dall'insegnante. Durante il movimento per raggiungere l'area didattica o per uscire e rientrare in aula, anche i compagni di classe della studentessa o dello studente, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina. Pertanto, è bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano.

6. Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni delle studentesse e degli studenti, le studentesse e gli studenti le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.

7. Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione, gli insegnanti, le studentesse e gli studenti sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico interpersonale. In tal caso, per tutto il tempo che permangono al loro posto, possono togliere la mascherina. La mascherina va indossata nuovamente nel caso in cui uno dei presenti si sposti dalla propria posizione e si avvicini entro un raggio di 2 metri.

8. Le aule devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

9. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

Art. 11 - Accesso ai servizi igienici

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, i quali regolano il turno di accesso e indicano il numero massimo di persone che possono restare in attesa. Prima di entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone.

2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.

3. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.

4. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali.

Art. 12 - Accesso ai distributori automatici di alimenti

1. L'accesso ai distributori automatici di alimenti da parte delle studentesse e degli studenti è consentito su permesso accordato dall'insegnante.

2. Le studentesse e gli studenti possono accedere ai distributori presenti all'interno del proprio settore o, se non presenti, ai distributori posizionati nei settori contigui. In quest'ultimo caso, una volta prelevati gli alimenti le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di rientrare nel proprio settore senza attardarsi ulteriormente.

3. L'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nelle palestre.

Art. 13 - Riunioni ed assemblee

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.

2. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

3. È comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dal Dirigente scolastico nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospese le assemblee di Istituto delle studentesse e degli studenti e le assemblee dei genitori. È confermata la possibilità di svolgere le assemblee di classe degli studenti in orario di lezione, nella scrupolosa osservanza delle norme previste nel presente Regolamento.

5. Durante le assemblee di classe, i rappresentanti di classe delle studentesse e degli studenti o i loro sostituti possono prendere posto nelle aree didattiche delle aule, mantenendo tra loro la distanza fisica di almeno 1 metro. Le studentesse e gli studenti possono partecipare all'assemblea togliendo la mascherina e adottando le stesse precauzioni previste per le attività didattiche in aula in presenza dell'insegnante.

Art. 14 - Precauzioni igieniche personali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.

2. La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

3. Le studentesse, gli studenti e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

Art. 15 - Pulizia e sanificazione della scuola

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

2. Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

3. Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detergenti con etanolo al 70%.

4. Le tastiere dei distributori automatici sono disinfettate prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettate dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detergenti spray disponibili accanto alle postazioni.

5. Le tastiere e i mouse dei computer ad uso didattico sono disinfettate alla fine di ogni lezione. Le tastiere e i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti sono disinfettati solo al termine delle lezioni, ma vanno utilizzati con i guanti in lattice monouso disponibili accanto alla postazione. Gli attrezzi delle palestre utilizzati sono disinfettati alla fine di ogni lezione.

6. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

7. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi di protezione individuale (DPI)

monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

Art. 16 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri.

2. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la Scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la Scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).

4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della Scuola, nella persona del Primo collaboratore del Dirigente scolastico, individuato come referente, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Art. 17 - Gestione dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti fragili

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. L'individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore, la cui gestione seguirà le indicazioni del MI.

2. Per studentesse e studenti fragili si intendono le studentesse e gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Art. 18 – Uso dei parcheggi interni degli edifici scolastici

1. L'accesso alle automobili nel parcheggio interno della sede del Liceo "V.Gioberti" è consentito solo prima delle 8:00 e dopo le 8:45 per favorire le operazioni d'ingresso delle studentesse e degli studenti in piena sicurezza.

2. L'uscita delle automobili dal parcheggio interno della sede del Liceo "V.Gioberti" dopo le ultime ore di lezione è consentita solo dopo che le studentesse e gli studenti hanno lasciato le pertinenze dell'Istituto.

Art.19 – Conoscenza

Si ricorda che non è ammessa la mancata conoscenza di questo regolamento.
Il presente allegato P è parte integrante e non scindibile del Regolamento di Istituto.
Per quanto non espresso si rimanda alla normativa vigente.

Allegati al presente Regolamento

- Allegato I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi
- Allegato II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

Approvato dal Consiglio d'Istituto del giorno 11/09/2020

ALLEGATO I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi

Il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.
- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

ALLEGATO II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, si operi indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.);
- Presso l'ingresso è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici:

1. Apertura e chiusura della scuola;
2. Apertura e chiusura dei locali;
3. Pulizia e disinfezione degli ambienti;
4. Servizio all'ingresso (telefonate, accoglienza dell'utenza);
5. Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione,

si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:

- All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura dei cancelli, delle porte di ingresso ed uscita degli edifici e dei locali interni;
- Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali ed eventuali capi di abbigliamento;
- Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;
- Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;
- Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi;
- Per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno;
- A fine turno, il lavoratore indossi guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la

mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi;

- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile. Coloro che lasciano la scuola con l'automobile o altro mezzo personale, prima di uscire tolgano i guanti, riponendoli in un sacchetto di cui dovranno essere provvisti, ne indossino un paio di nuovi, portino fuori dal cortile il proprio mezzo, chiudano il cancello e tolgano i guanti, gettandoli nello stesso sacchetto, che verrà smaltito appena possibile;
- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti;
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici;
- Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.

Approvato dal Consiglio d'Istituto del giorno 11/09/2020

ALLEGATO I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi

Il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.
- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

ALLEGATO II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, si operi indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.);
- Presso l'ingresso è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici:

6. Apertura e chiusura della scuola;
7. Apertura e chiusura dei locali;
8. Pulizia e disinfezione degli ambienti;
9. Servizio all'ingresso (telefonate, accoglienza dell'utenza);
10. Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione,

si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:

- All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura dei cancelli, delle porte di ingresso ed uscita degli edifici e dei locali interni;
- Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali ed eventuali capi di abbigliamento;
- Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;

- Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;
- Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi;
- Per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno;
- A fine turno, il lavoratore indossa guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile. Coloro che lasciano la scuola con l'automobile o altro mezzo personale, prima di uscire tolgano i guanti, riponendoli in un sacchetto di cui dovranno essere provvisti, ne indossino un paio di nuovi, portino fuori dal cortile il proprio mezzo, chiudano il cancello e tolgano i guanti, gettandoli nello stesso sacchetto, che verrà smaltito appena possibile;
- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti;
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici;
- Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.

Approvato dal Consiglio d'Istituto del giorno 11/09/2020

ALLEGATO 21.



Documento di ePolicy

FRIS02100A

I.I.S. "SIMONCELLI" SORA

VIALE VINCENZO SIMONCELLI -

03039 - SORA - FROSINONE (FR)

CLELIA GIONA

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le “competenze digitali” sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire,

segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle “competenze digitali”, alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. Presentazione dell'ePolicy

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. Formazione e curriculum

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet ed delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

4. Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

5. Segnalazione e gestione dei casi

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi

all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- garantisce la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica;
- promuove la cultura della sicurezza online;
- offre il proprio contributo all'organizzazione, insieme al docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo, favorendo la formazione per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC.
- ha la responsabilità di gestire ed intervenire nei casi di gravi episodi di bullismo,

cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM DIGITALE

L'Animatore digitale e il team digitale supportano la comunità scolastica sugli aspetti tecnico informatici, sui rischi online e sulla protezione e gestione dei dati personali promuovono percorsi di formazione interna per la scuola al fine di garantire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze digitali (con riferimento, ad esempio, allo sviluppo delle competenze digitali previste anche nell'ambito dell'educazione civica);

promuovono l'adesione ai bandi relativi allo sviluppo delle competenze digitali e si impegnano nelle relative attività di progettazione e di realizzazione;

rilevano e gestiscono le problematiche connesse all'utilizzo delle TIC;

controllano che gli utenti autorizzati accedano alla rete della scuola con apposita password, per scopi istituzionali e consentiti;

favoriscono la dematerializzazione delle attività relative alla didattica e l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia interagiscono e cooperano con

il DS, con il DSGA, con le Funzioni Strumentali d'Istituto e con il referente interno per il sito WEB per le tematiche di sua competenza.

IL REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il referente bullismo e cyberbullismo coordina e promuove iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi della cooperazione delle forze di Polizia, dello psicologo operante nella scuola, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio coinvolge nei percorsi di formazione tutte le componenti della comunità scolastica: personale docente e non docente, studenti, genitori.

I DOCENTI

i Docenti hanno un ruolo centrale nel **diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete**. Potrebbero, innanzitutto, integrare parti del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc, promuovendo, laddove possibile, anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti dovrebbero accompagnare e supportare gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete; **hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso**, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

IL PERSONALE ATA

- garantisce supporto tecnico a studenti e docenti nei laboratori che prevedono l'uso della LIM e di altri dispositivi

- è coinvolto nelle attività di formazione e di autoformazione in tema di bullismo e cyberbullismo e uso responsabile della rete.
- segnala, in qualità di Incaricato di Pubblico Servizio, comportamenti non adeguati nell'uso delle TIC ed episodi di bullismo e di cyberbullismo, nel momento in cui ne venga a conoscenza

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE

Gli studenti e le studentesse dovrebbero, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti;

con il supporto della scuola dovrebbero **imparare a tutelarsi online**, tutelare i/le propri/e compagni/e e rispettarli/le;

dovrebbero partecipare attivamente a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo

delle TIC e della Rete e farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di peer education

I GENITORI

I genitori si impegnano a relazionarsi in maniera costruttiva con i docenti e ad agire in continuità con l'Istituto scolastico nella promozione e nell'educazione all'uso consapevole delle TIC e della rete, nonché all'uso responsabile dei device personali controllano e vigilano sulle attività svolte dai propri figli sui social network, comunicando tempestivamente al dirigente e/o ai docenti, eventuali usi poco responsabili della rete da parte dei propri figli; leggono, accettano e condividono, all'atto dell'iscrizione, la E-policy dell'Istituto.

Si ricorda che esiste una corresponsabilità educativa e formativa che riguarda sia i genitori che la scuola nel percorso di crescita degli studenti e delle studentesse.

In particolare, il 2° comma dell'art. 2048 c.c. così recita: *“I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”*. Per i genitori, invece, bisogna considerare: il 1° comma dell'art. 30 della Costituzione *“è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio”*; il 1° comma dell'art. 2048 c.c. ai sensi del quale *“il padre e la madre o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela, che abitano con essi (...)”*; l'art. 147 del c.c. *“l'obbligo di mantenere, istruire, educare e assistere moralmente i figli, nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni (...)”*.

Dato questo quadro normativo, rispetto ad un profilo prettamente processuale anche in materia di bullismo e cyberbullismo (dunque non in via esclusiva), si può parlare di **tre tipologie di “culpa”**:

- **culpa in vigilando**: concerne la mancata sorveglianza attiva da parte del docente responsabile verso il minore (così come da art. 2048 del c.c.). Tale condizione è superabile se ci si avvale di una prova liberatoria di non aver potuto impedire il fatto (recita il terzo comma dell’art. 2048 c.c.: “le persone indicate nei commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto”).
- **culpa in organizzando**: si riferisce ai provvedimenti previsti e presi dal Dirigente Scolastico ritenuti come non soddisfacenti e quindi elemento favorevole al verificarsi dell’eventuale incidente.
- **culpa in educando**: fa capo ai genitori i quali hanno instaurato una relazione educativa con il/la figlio/a, ritenuta come non adeguata, insufficiente o comunque carente tale da metterlo/a nella situazione di poter recare danno a terzi.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie,

immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

I soggetti esterni che sono responsabili di iniziative educative e formative nell'Istituto prendono visione del documento ePolicy dell'Istituto riguardo l'uso consapevole e responsabile della rete e delle TIC; promuovono la sicurezza on-line durante le attività di cui sono titolari; segnalano ai docenti preposti e al Dirigente Scolastico eventuali comportamenti problematici o casi di abuso nell'uso della rete e delle TIC.

1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

da compilare con le indicazioni contenute nella lezione

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

da compilare con le indicazioni contenute nella lezione

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy esuo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale

docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

da compilare con le indicazioni contenute nella lezione

Il nostro piano d'azioni

Sulla base delle "Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi nelle scuole", vengono assunti i seguenti punti per una collaborazione sinergica tra scuola-famiglia-servizi territoriali, al fine di creare un modello composito e lineare di azioni condivise:

- coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: studenti e studentesse, docenti, genitori e personale ATA alleanza educativa tra scuola e famiglia; interventi educativi ed azioni di supporto, quale prevenzione per eventuali
- comportamenti a rischio;
- misure preventive specifiche di tutela anche con l'ausilio di attori territoriali, come Polizia postale ed ATS per servizi specialistici.

Si propone anche un incontro con i rappresentanti del mondo del giornalismo locale e nazionale per riaffermare il diritto ad essere informati, sapendo distinguere l'attendibilità delle fonti e quindi la veridicità delle notizie dalle fake news

Capitolo 2 - Formazione e curricolo

2.1. *Curricolo sulle competenze digitaliper gli studenti*

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”

[\(“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”, C189/9, p.9\).](#)

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

Da implementare con le indicazioni contenute nella lezione.

2.2 - Formazione dei docenti sull’utilizzo e l’integrazione delle TIC(Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Da implementare con le indicazioni contenute nella lezione.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle

amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

Da implementare con le indicazioni contenute nella lezione.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali,

anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

Da implementare con le indicazioni contenute nella lezione.

Il nostro piano d'azioni

Sulla base delle "Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi nelle scuole", vengono assunti i seguenti punti per una collaborazione sinergica tra scuola-famiglia-servizi territoriali, al fine di creare un modello composito e lineare di azioni condivise:

- coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: studenti e studentesse, docenti, genitori e personale ATA alleanza educativa tra scuola e famiglia; interventi educativi ed azioni di supporto, quale prevenzione per eventuali
- comportamenti a rischio; misure preventive specifiche di tutela anche con l'ausilio di attori
- territoriali, come Polizia postale ed ATS per servizi specialistici.

Si propone anche un incontro con i rappresentanti del mondo del giornalismo locale e nazionale per riaffermare il diritto ad essere informati, sapendo distinguere l'attendibilità delle fonti e quindi la veridicità delle notizie dalle fake news

Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell’era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell’individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea (art. 8),

tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare

riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

LIBERATORIA

La scuola non è tenuta a richiedere alle famiglie l'autorizzazione alle riprese fotografiche e video (ad es. in caso di gite scolastiche o recite) solo se esse sono realizzate a fini personali e non a fini di pubblicazione o divulgazione. Per la pubblicazione di immagini su siti web della scuola, ma anche alle pagine Facebook o a whatsapp, l'Istituto si è dotato di un modulo di autorizzazione (LIBERATORIA ALL'USO DELLE IMMAGINI allegato al presente documento).

3.2 - Accesso ad Internet

- 1. L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
- 2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
- 3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
- 4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
- 5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di

comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

La scuola è cablata per garantire l'accesso a internet da tutti i dispositivi presenti nelle aule scolastiche. Le infrastrutture di rete all'interno dell'edificio raggiungono ogni aula, laboratorio, ufficio e di tutte le sedi dell'istituto. Il collegamento avviene sia tramite cavo che tramite access point; alla rete wifi si accede attraverso un account personale fornito dalla scuola.

Periodicamente viene svolta:

- una ricognizione dello status quo della tecnologia e della

connettività per ottimizzare acquisti e utilizzo;

- l'**analisi** dei bisogni della scuola in relazione alle reali esigenze didattiche e agli obiettivi **prefissati**.
-

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

Per la comunicazione interna la scuola utilizza il registro elettronico, tramite il quale il genitore e lo studente possono verificare l'andamento scolastico (controllando la frequenza, i voti, le eventuali note disciplinari), essere aggiornati sullo svolgimento

delle programmazioni disciplinari e sulle attività organizzate dalla scuola. Tramite il registro elettronico, il genitore può anche prenotare un colloquio con i docenti oppure giustificare ritardi e assenze. Per la comunicazione esterna la scuola utilizza il sito web www.iissimoncellisora.edu.it al fine di valorizzare e promuovere all'esterno le attività portate avanti dall'Istituto e per diffondere all'interno informazioni di servizio o contenuti utili alla comunità scolastica. La scuola utilizza anche ambienti di apprendimento virtuali per la sperimentazione di metodologie didattiche blended e fornisce a studenti e docenti un account Google personale per accedere alla piattaforma Google Workspace associata al dominio @iissimoncellisora.edu.it. Gli account sono assegnati e monitorati da un amministratore individuato tra i docenti dell'istituto. Gli account vengono rimossi quando si interrompe il rapporto degli utenti con il Liceo. La scuola si impegna a fornire agli utenti le condizioni necessarie ad una navigazione sicura anche limitando gli accessi a particolari servizi, a tutelare la loro privacy nel rispetto della normativa vigente e ad informarli sulla politica di e-Safety adottata. Il Liceo ha predisposto un documento di "G-Suite policy" per disciplinare il rapporto tra la scuola e l'utente che usufruisce dei

servizi offerti da Google. I genitori o tutori autorizzano la creazione di un account e l'uso della piattaforma da parte dei propri figli previa lettura dell'informativa relativa. Nell'utilizzo - sincrono o asincrono - della piattaforma Google Workspace, gli utenti si impegnano a rispettare sempre il gruppopclasse, scrivendo e pubblicando solo contenuti pertinenti, usando sempre un linguaggio adeguato, evitando di diffondere dati sensibili, inclusi foto e video. La scuola si è dotata anche di una "e-policy", un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo (studenti, genitori e personale scolastico). L'e-policy persegue anche la finalità di prevenire situazioni problematiche e di riconoscere, segnalare, monitorare e gestire episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti digitali.

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel

mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente *ePolicy* contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei

dispositivi mobili a scuola (BYOD, “Bring your own device”).

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l’Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

L’I.I.S. Simoncelli promuove l’uso dei dispositivi elettronici durante lo svolgimento dell’attività didattica, favorendo anche approcci di tipo BYOD. L’uso del proprio smartphone o del proprio tablet viene pertanto consentito purché lo stesso avvenga previa autorizzazione del docente e nel pieno rispetto degli altri utenti e componenti della classe. L’uso scorretto del dispositivo personale, qualora accertato dal docente direttamente o dietro segnalazione, sarà perseguito e sanzionato in accordo con quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

Il nostro piano d'azioni

Sulla base delle "Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi nelle scuole", vengono assunti i seguenti punti per una collaborazione sinergica tra scuola-famiglia-servizi territoriali, al fine di creare un modello composito e lineare di azioni condivise:

- coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: studenti e studentesse, docenti, genitori e personale ATA alleanza educativa tra scuola e famiglia; interventi educativi ed azioni di supporto, quale prevenzione per eventuali
- comportamenti a rischio; misure preventive specifiche di tutela anche con l'ausilio di attori
- territoriali, come Polizia postale ed ATS per servizi specialistici.

Si propone anche un incontro con i rappresentanti del mondo del giornalismo locale e nazionale per riaffermare il diritto ad essere informati, sapendo distinguere l'attendibilità delle fonti e quindi la veridicità delle notizie dalle fake news

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri; essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nell’art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti; Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:** Ha il
 - compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del

[cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

- ° Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

4.2.1. Le caratteristiche del fenomeno

L'impatto: la diffusione di materiale tramite Internet è incontrollabile e non è possibile prevederne i limiti. Un contenuto offensivo e denigratorio online può, quindi, diventare virale e distruggere in alcuni casi la reputazione della vittima. Nelle situazioni più gravi, le vittime di cyberbullismo si trovano costrette a dover cambiare scuola o addirittura città, ma questo spesso non le aiuta. La Rete, si sa, è ovunque. La convinzione dell'anonimato: chi offende online potrebbe tentare di rimanere nascosto dietro un nickname e cercare di non essere identificabile. Sentendosi protetti

dall'anonimato ci si sente liberi e più forti nel compiere atti denigratori, senza il timore di essere scoperti. È importante tenere bene a mente, però, che quello dell'anonimato è un “falso mito della Rete”. Ogni nostra azione online è, infatti, rintracciabile e riconducibile a noi con gli strumenti opportuni o con l'intervento della Polizia Postale. L'anonimato del cyberbullo, inoltre, è anche uno dei fattori che stanno alla base del forte stress percepito dalla vittima, l a quale molte volte non può dare né un nome e né un volto al proprio aggressore; Assenza di confini spaziali: il cyberbullismo può avvenire ovunque, invadendo anche gli spazi personali e privando l'individuo dei suoi spazi-rifugio. La vittima può essere raggiungibile anche a casa e vive nella costante percezione di non avere vie di fuga. Spegnere il cellulare o il computer non basta, così come cancellare tutti i propri profili social. Il solo pensiero che eventuali contenuti denigratori continuino a diffondersi online è doloroso e si accompagna ad un senso costante di rabbia e impotenza. Assenza di limiti temporali: può avvenire a ogni ora del giorno e della notte. Indebolimento dell'empatia: esistono cellule chiamate neuroni specchio che ci permettono di “leggere” gli altri quando li abbiamo di fronte, capirli e di provare emozioni simile a quelle che loro

provano, proprio come se fossimo di fronte ad uno specchio. Tale sensazione è data dall'attivazione di una particolare area del cervello. Quando le interazioni avvengono prevalentemente online la funzione speciale di questi neuroni viene meno (mancando la presenza fondamentale dell'altro che è sostituito dal dispositivo). La riduzione di empatia che ne consegue può degenerare nei comportamenti noti messi in atto dai cyberbulli. Feedback non tangibile: il cyberbullo non vede in modo diretto le reazioni della vittima e, ancora una volta, ciò riduce fortemente l'empatia e il riconoscimento del danno provocato. Per questo il cyberbullo non è mai totalmente consapevole delle conseguenze delle proprie azioni. L'impossibilità di vedere con i propri occhi l'eventuale sofferenza e umiliazione provata dalla vittima fa sì che il tutto venga percepito come "uno scherzo" divertente a cui partecipare, di cui ridere o a cui essere indifferenti. Inoltre, il cyberbullismo non lascia segni fisici evidenti sulla vittima e si consuma in un contesto virtuale che spesso viene percepito dai ragazzi come non "reale", come un mondo ludico a sé stante. È possibile suddividere gli atti di cyberbullismo in due grandi gruppi:

- cyberbullismo diretto: il bullo utilizza strumenti di messaggistica istantanea che hanno un effetto immediato sulla vittima perché riferiti direttamente a lei

- cyberbullismo indiretto: il bullo fa uso di spazi pubblici della Rete (es. social network, blog, forum) per diffondere contenuti dannosi e diffamatori per la vittima. Tali contenuti possono diventare virali e quindi più pericolosi per la vittima anche da un punto di vista psicologico.

È molto importante sottolineare come il cyberbullismo non sia una problematica che riguarda unicamente vittima e cyberbullo. È un fenomeno sociale e di gruppo. Infatti, centrale è il ruolo delle agenzie educative e di socializzazione (formali e informali) più importanti per gli adolescenti: la famiglia, la scuola, i media, le tecnologie digitali e il gruppo dei pari.

Ecco alcuni segnali generali che può manifestare la potenziale vittima di

cyberbullismo:

- Appare nervosa quando riceve un messaggio o una notifica;
- Sembra a disagio nell'andare a scuola o finge di essere malata (ha spesso mal di stomaco o mal di testa);
- Cambia comportamento ed atteggiamento in modo repentino;
- Mostra ritrosia nel dare informazioni su ciò che fa online;
- Soprattutto dopo essere stata online, mostra rabbia o si sente depressa;
- Inizia ad utilizzare sempre meno Pc e telefono (arrivando ad evitarli);
- Perde interesse per le attività familiari o per le attività extra-scolastiche che prima svolgeva;
- Il suo rendimento scolastico peggiora. Chi compie atti di bullismo e cyberbullismo può anche essere responsabile di reati penali e danni civili. I ragazzi e le ragazze che fanno azioni di bullismo possono commettere reati. Secondo il codice penale italiano i comportamenti penalmente rilevanti in questi casi sono:
 - percosse (art. 581) • lesione personale (art. 582)
 - ingiuria (art. 594)
 - diffamazione (art. 595)
 - violenza privata (art. 610)
 - minaccia (art. 612)
 - danneggiamento (art. 635)

Nei casi più gravi, basta la denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale (per es. lesioni gravi, minaccia grave, molestie); negli altri casi, la denuncia deve contenere la richiesta che si proceda penalmente contro l'autore di reato (querela).

Cosa succede quando un minore commette un reato o procura un danno? Quali sono le responsabilità dei genitori e dei docenti/educatori?

Per il nostro ordinamento l'imputabilità penale (ossia la responsabilità personale per i reati commessi) scatta al quattordicesimo anno. La legge sancisce che "nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se al momento in cui l'ha commesso, non era imputabile". Dunque, per poter avviare un procedimento penale nei confronti di un minore è necessario:

- che abbia almeno compiuto 14 anni;

- che, comunque, anche se maggiore di 14 anni, fosse cosciente e volente al momento del comportamento, cioè in grado di intendere e volere (tale non sarebbe, per esempio, un ragazzo con degli handicap psichici);
- L'atto di bullismo può violare sia la legge penale, sia quella civile, quindi può dar vita a due processi, l'uno penale e l'altro civile.
- Le responsabilità per atti di bullismo e cyberbullismo compiute dal minore possono ricadere anche su:
 - i genitori, perché devono educare adeguatamente e vigilare, in maniera adeguata all'età del figlio, cercando di correggerne comportamenti devianti. Questa responsabilità generale persiste anche per gli atti compiuti nei tempi di affidamento alla scuola (*culpa in educando*);
 - gli insegnanti e la scuola: perché nei periodi in cui il minore viene affidato all'Istituzione scolastica il docente è responsabile della vigilanza sulle sue azioni e ha il dovere di impedire comportamenti dannosi verso gli altri/e ragazzi/e, i docenti e personale scolastico o verso le strutture della scuola stessa. A pagare in primis sarà la scuola, che poi potrà rivalersi sul singolo insegnante. La responsabilità si estende anche a viaggi di istruzione, uscite didattiche, manifestazioni sportive organizzate dalla scuola (*culpa in vigilando*);
 - esiste poi una culpa in organizzando, che si ha quando la scuola non mette in atto le azioni previste per la prevenzione del fenomeno o per affrontarlo al meglio (così come previsto anche dalla normativa vigente).

4.2.2. RESPONSABILITÀ DEI GENITORI

- Se il minore non ha compiuto i 14 anni, non risponde penalmente per l'evento, ma i genitori saranno tenuti al risarcimento del danno, per presunta "culpa in educando", così come previsto dal codice civile per i fatti commessi dal figlio. Non c'è responsabilità penale dei genitori, perché la responsabilità penale è personale;
- Se i genitori riescono a fornire la prova di aver fatto di tutto per impedire il fatto, possono essere esonerati dall'obbligo di risarcire il danno causato dal figlio. Ma questo tipo di prova è molto difficile da produrre, perché significa poter dare evidenza certa: o di aver educato e istruito adeguatamente il figlio (valutazione che viene dal giudice commisurata alle circostanze, ovvero tra l'altro alle condizioni economiche della famiglia e all'ambiente sociale a cui appartiene); o di aver vigilato attentamente e costantemente sulla sua condotta; o di non aver in alcun modo potuto impedire il fatto, stante l'imprevedibilità e repentinità, in concreto, dell'azione dannosa.

4.2.3. RESPONSABILITÀ DEGLI INSEGNANTI

Cosa succede nel caso di comportamenti penalmente rilevanti o di danni procurati ad

esempio a scuola, durante un viaggio di istruzione?

- In questi casi interviene l'art. 2048 del Codice Civile (responsabilità dei precettori) e l'art. 61 della L. 312/1980 n. 312 (responsabilità patrimoniale del personale direttivo, docente educativo e non docente). In base a queste norme, quindi, gli insegnanti sono responsabili.
- dei danni causati a terzi “dal fatto illecito dei loro allievi... nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”.
- Quindi, non soltanto le ore delle attività didattiche, ma anche tutti gli altri momenti della vita scolastica, compresa la ricreazione, la pausa pranzo, la palestra, le uscite e i viaggi di istruzione.

4.2.4. COME INTERVENIRE?

- La Legge 71/2017 e le relative “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo” indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono: o formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica; o sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015); o promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education; o previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti; o integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti; Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie. La nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio; e potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). Salvo che il fatto costituisca reato, il Dirigente Scolastico qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo deve informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti (art.5).

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di “incitamento all'odio” o “discorso d'odio”, indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona

(identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine “hate speech” indica un’offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con

l’obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all’orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l’impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

- partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale

- cicli di incontri con la Polizia di Stato, per le classi del biennio per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
 - con l'Arma dei Carabinieri per le classi quinte per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line
 - presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo
 - attivazione dello Sportello d'ascolto, in presenza e servizio di consulenza online
-

4.1 - Dipendenza da Internet e giocoonline

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

- partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale

- cicli di incontri con la Polizia di Stato, per le classi del biennio per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
 - con l'Arma dei Carabinieri per le classi quinte per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line
 - presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo
 - attivazione dello Sportello d'ascolto, in presenza e servizio di consulenza online
-

4.2 - Sexting

Il “sexting” è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediali sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

- partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale

- cicli di incontri con la Polizia di Stato, per le classi del biennio per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
 - con l'Arma dei Carabinieri per le classi quinte per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line
 - presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo
 - attivazione dello Sportello d'ascolto, in presenza e servizio di consulenza online
-

4.3 - Adescamento online

Il *grooming* (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in

generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di *teen dating* (siti di

incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies – l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

- partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale
- cicli di incontri con la Polizia di Stato, per le classi del biennio per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- con l'Arma dei Carabinieri per le classi quinte per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line
- presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo
- attivazione dello Sportello d'ascolto, in presenza e servizio di consulenza online

4.4 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 *“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”*, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”*, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione **“Segnala contenuti illegali”** ([Hotline](#)).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “Clicca e Segnala” di [Telefono Azzurro](#) e “STOP-IT” di [Save the Children](#).

Le azioni che il nostro istituto intende mettere in atto in relazione a questa problematica sono le seguenti:

- partecipazione ad eventi e incontri della Polizia Postale
- cicli di incontri con la Polizia di Stato, per le classi del biennio per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- con l'Arma dei Carabinieri per le classi quinte per la prevenzione e la sensibilizzazione sui reati legati all'utilizzo di internet e delle piattaforme on-line
- presenza a scuola di referente bullismo e cyberbullismo
- attivazione dello Sportello d'ascolto, in presenza e servizio di consulenza online

Il nostro piano d'azioni

Sulla base delle "Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi nelle scuole", vengono assunti i seguenti punti per una collaborazione sinergica tra scuola-famiglia-servizi territoriali, al

fine di creare un modello composito e lineare di azioni condivise:

- coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: studenti e studentesse, docenti, genitori e personale ATA alleanza educativa tra scuola e famiglia; interventi educativi ed azioni di supporto, quale prevenzione per eventuali
- comportamenti a rischio; misure preventive specifiche di tutela anche con l'ausilio di attori
- territoriali, come Polizia postale ed ATS per servizi specialistici.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e

studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un “pubblico”? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun

minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per

segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

5.2. - Come segnalare: quali strumentie a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fate riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto

Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:1.96.96).

Nel nostro istituto:

-Nel CASO SOSPETTO il docente coinvolge, innanzitutto, il referente d'Istituto per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo valutando insieme le possibili strategie d'intervento. A seconda della portata dell'accaduto, il docente può inoltre avvisare l'intero consiglio di classe e il Dirigente Scolastico. Nel frattempo, il docente e i docenti informati ascoltano gli studenti e le studentesse, osservando e monitorando il clima di classe, ciò che accade e le dinamiche relazionali nel contesto classe, senza fare indagini dirette.

-Nel CASO EVIDENTE, il docente condivide immediatamente quanto osservato con il referente per il bullismo e il cyberbullismo, valutando insieme le possibili strategie di intervento. Si avvisa anche il Dirigente Scolastico che convoca il consiglio di classe. Se non si ravvisano fattispecie di reato, si procede nel seguente modo: si informano i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) degli/delle studenti/studentesse direttamente coinvolti/e (qualsiasi ruolo abbiano avuto) su quanto accaduto e si condividono informazioni e strategie; si richiede, se possibile e se presente nell'Istituto, la

consulenza dello psicologo scolastico a supporto della gestione della situazione, in base alla gravità dell'accaduto; si informano i genitori degli/delle studenti/studentesse della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy); A seconda della situazione e delle valutazioni effettuate con referente, dirigente e genitori, si valuta la segnalazione alla Polizia Postale delle seguenti informazioni: a) contenuto del materiale online offensivo
b) modalità di diffusione c) fattispecie di reato eventuale.

Nel nostro Istituto è attivo uno sportello di ascolto psicologico e sono stati nominati i docenti referenti a cui rivolgersi per eventuali segnalazioni. In futuro si potrebbe pensare di attivare anche un indirizzo e-mail specifico.

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse “Guida operativa per conoscere e orientarsi

nella gestione di alcune problematiche connesse
all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più

giovani” (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell’offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all’utilizzo di Internet può presentare.

- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell’infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all’uso di Internet.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell’utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle

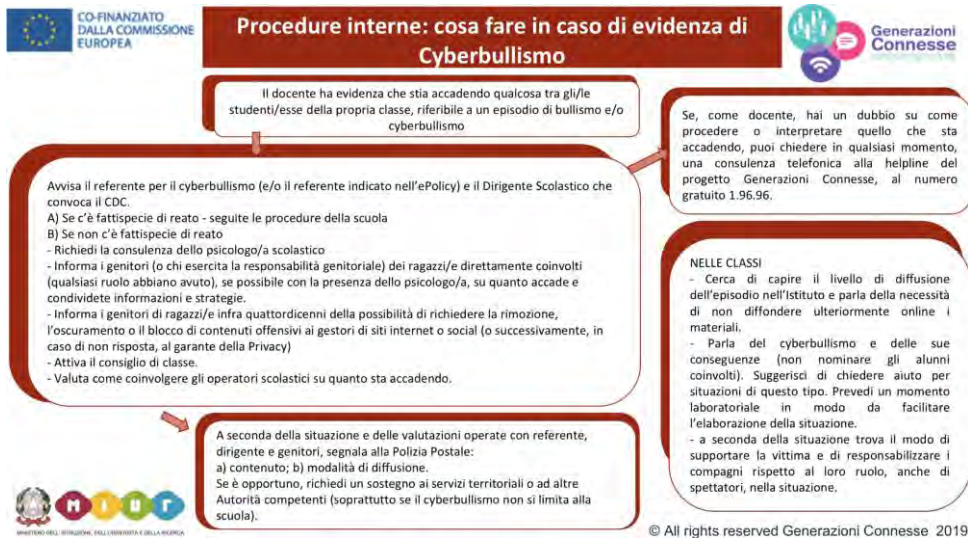
dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.

- **Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

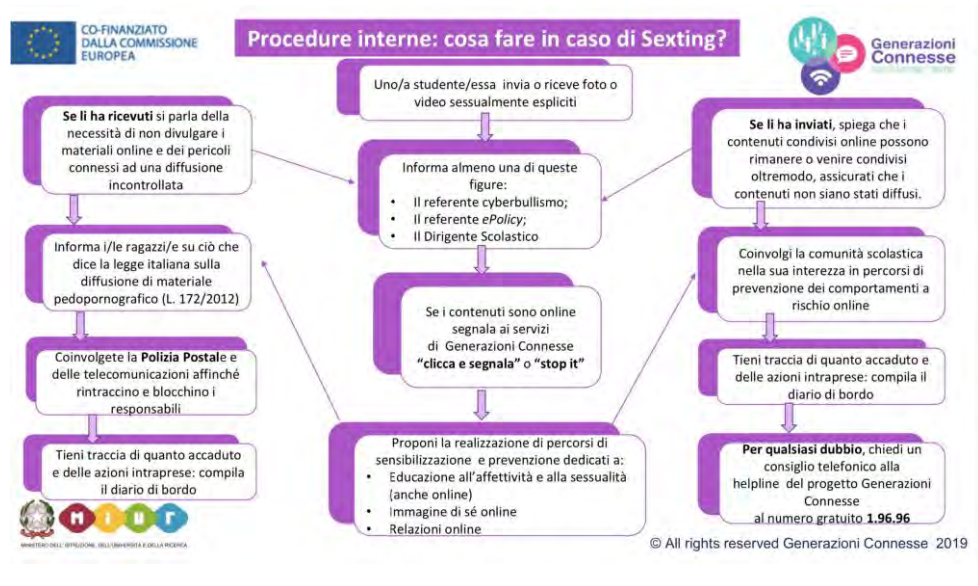
Oltre al coinvolgimento delle figure elencate, nel caso di denuncia bisogna coinvolgere altre figure competenti, quali enti o associazioni del territorio che si prendano cura dei minori (assistenti sociali, ASL e professionisti di neuropsichiatria infantile) ed eventualmente di associazioni parrocchiali che già abbiano avuto esperienza in quest'ambito.

5.4. - Allegati con le procedure

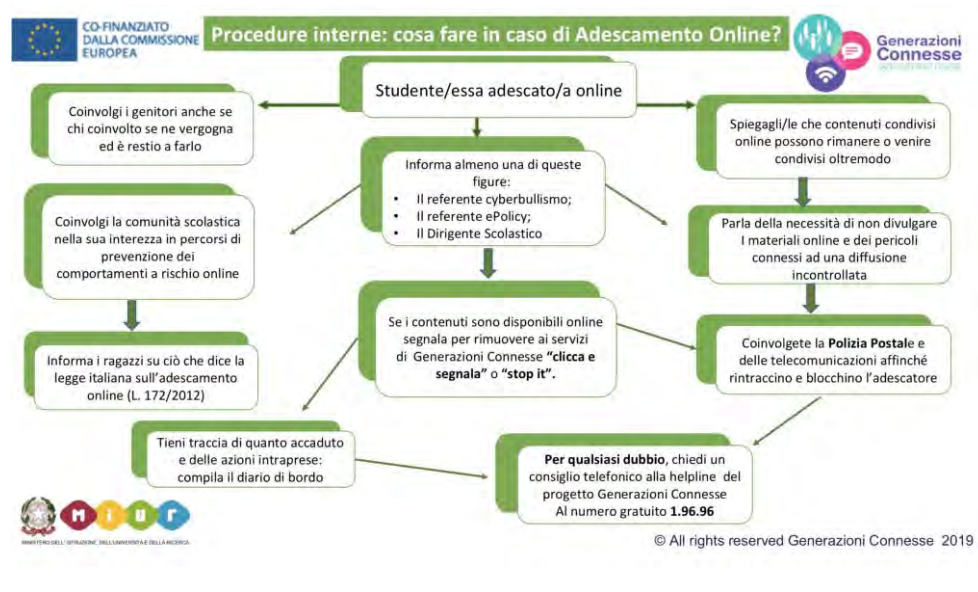
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



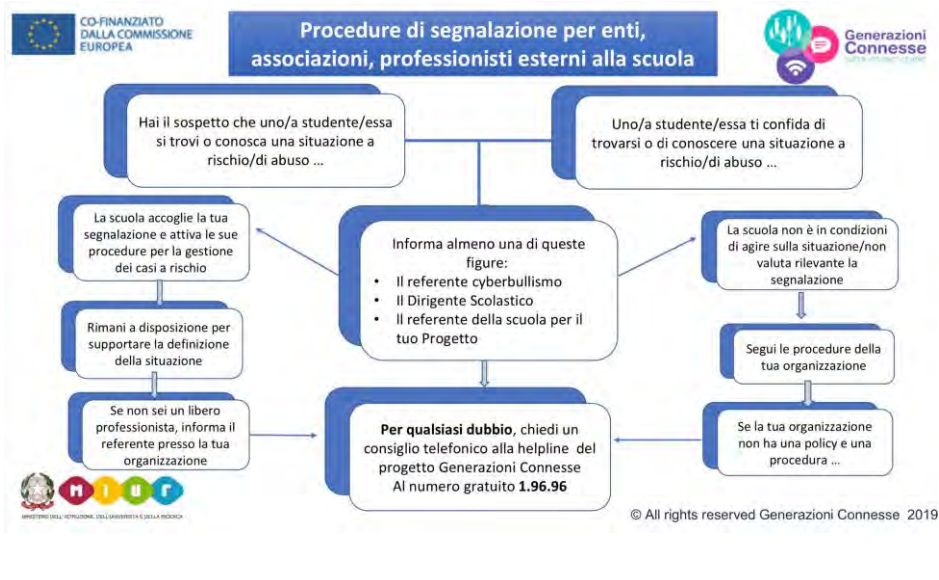
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)

Gli allegati saranno disponibili sul sito della scuola.

}

Aggiornamento e integrazione Approvato dal Collegio dei docenti il 22/10/2021 e del 26/10/2021 e dal Consiglio di Istituto il 11./11/2021.